

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398 ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 59.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: P.K. tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 37.000 (F. L. 88.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

SVOLTA NELLA VICENDA DELLE FUGHE: COINVOLTO UN ALTO ESPONENTE DEL SISDE

Vicecapo dei servizi segreti in arresto per i verbali Peci

Sarebbe lui la talpa che ha fornito le confessioni del brigatista pentito al giornalista Fabio Isman

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Il vicecapo del Sisde di servizio segreto che dovrebbe vigilare sulla sicurezza democratica) Silvano Russomanno, è stato arrestato. I giudici di Roma che indagano sul terrorismo l'hanno accusato di essere la persona che consegnò al giornalista Fabio Isman del «Messaggero» i verbali degli interrogatori di Patrizio Peci, che il giornale ha pubblicato il 4, 5 e 6 maggio scorsi.

L'arresto di Russomanno, che fu funzionario dell'ufficio «Affari riservati» al tempo delle indagini sulla strage di piazza Fontana, è avvenuto nella tarda mattinata, dopo che il sostituto procuratore generale della Repubblica Giorgio Ciampini, al quale era stata affidata l'inchiesta subito dopo la pubblicazione dei verbali, aveva concluso gli accertamenti sulla posizione di alcuni funzionari del Sisde sospettati di essere i responsabili della fuga di notizie.

Anche se ha destato notevole clamore, soprattutto per la personalità di Russomanno, la svolta subita dall'istruttoria già era nota. Fin da ieri mattina si sapeva infatti che qualche fatto importante era emerso dalle indagini. Si era diffuso la voce, poi confermata da persone autorevoli, che era saltato il filo fissato processo al giornalista Fabio Isman, rinviato a giudizio per aver pubblicato i verbali di Patrizio Peci, in concorso, con persona rimasta ignota, di rivelazione del segreto di ufficio.

Quando però si era cercato di sapere in base a quali motivi il processo era stato rinviato l'unica risposta data era stato un netto «no comment».

Foi nelle prime ore di ieri pomeriggio è cominciato a trapielare con insistenza, sia negli ambienti giudiziari, sia in quelli della questura, notizie di Russomanno, quale responsabile della fuga di verbali, che erano pervenuti al suo ufficio per necessità di indagine.

Alle 17 si è avuta la conferma definitiva dell'arresto: il dottor Russomanno dopo che gli era stata contestata l'accusa di violazione aggravata del segreto d'ufficio, e concorso in pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale, era stato accompagnato nel carcere di Regina Coeli e posto in cella di isolamento in attesa che il magistrato si recasse ad interrogarlo.

A favorire l'identificazione e la cattura del dottor Russomanno è stato un accorgimento adottato dal magistrato che indagano sul terrorismo. Temendo infatti, come del resto era già accaduto in varie occasioni, una fuga di notizie sulle dichiarazioni che Peci aveva fatto durante gli interrogatori resi nel carcere di Pescara negli ultimi giorni di aprile, i giudici avevano modificato le copie di quei verbali che, secondo le ultime disposizioni di legge potevano, pur essendo coperto da segreto istruttorio, essere inviati ad uffici che avessero interesse a conoscere il tenore delle dichiarazioni.

In sostanza, si è trattato di una vera e propria trappola nella quale il dottor Russomanno è caduto, non sospettando che il tranello escogitato dai giudici. Quando il 4 maggio scorso è apparso sul «Messaggero» la prima puntata delle rivelazioni di Peci, i magistrati hanno fatto scattare il tranello.

Immediatamente un capitano dei carabinieri è stato spedito alla sede del giornale dove ha sequestrato copia dei verbali che Isman aveva gelosamente custodito. I documenti sono giunti al palazzo di giustizia e confrontati con le copie di quelli che erano stati inviati ai vari uffici.

E' stato così possibile identificare l'ufficio dal quale erano usciti e restringere di conseguenza le indagini a carico di colui che materialmente li aveva fatti giungere anonimamente al «Messaggero» o addirittura li aveva consegnati al giornalista.

che, una volta catturato Isman, le ricerche della «talpa» si sarebbero arrese. Ma oggi c'è stato il colpo di scena. Russomanno, messo alle strette, non ha potuto tirarsi indietro ed è finito a Regina Coeli.

Il dirigente del servizio segreto è giunto a Regina Coeli in stato di «forte depressione» come è stato detto da uno dei sanitari che lo hanno sottoposto ai primi controlli. In considerazione del crollo psichico che per l'età dell'agente, 56 anni, potrebbe provocare conseguenze gravi, è stata assicurata una particolare vigilanza medica. La parte del carcere in cui Russomanno è stato sistemato, in regime di rigoroso isolamento, è accessibile solo al personale di custodia e ai sanitari.

Nessun commento sull'arresto di Russomanno si è avuto dal Sisde e dal ministero dell'Interno. Il centralista del Sisde non ha passato ai giornalisti il gen. Grassini, del quale Russomanno, come vice direttore, è stato il braccio destro fin dalla fondazione del servizio, né altri funzionari ufficiali. «Sono tutti fuori» ha

ripetuto il centralista per infinite volte.

La svolta presa dall'inchiesta avrà come conseguenza la probabile impossibilità di procedere contro i due imputati per direttissima, a meno che il dottor Ciampini non riesca a concludere gli accertamenti a carico del funzionario entro giovedì sera. Infatti, il termine ultimo per poter celebrare il giudizio direttissimo scade venerdì prossimo. In caso contrario si dovrà procedere con il rito sommario e il giudizio dovrebbe celebrarsi entro quaranta giorni a partire dall'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

re dell'8 maggio, giorno dell'arresto di Isman.

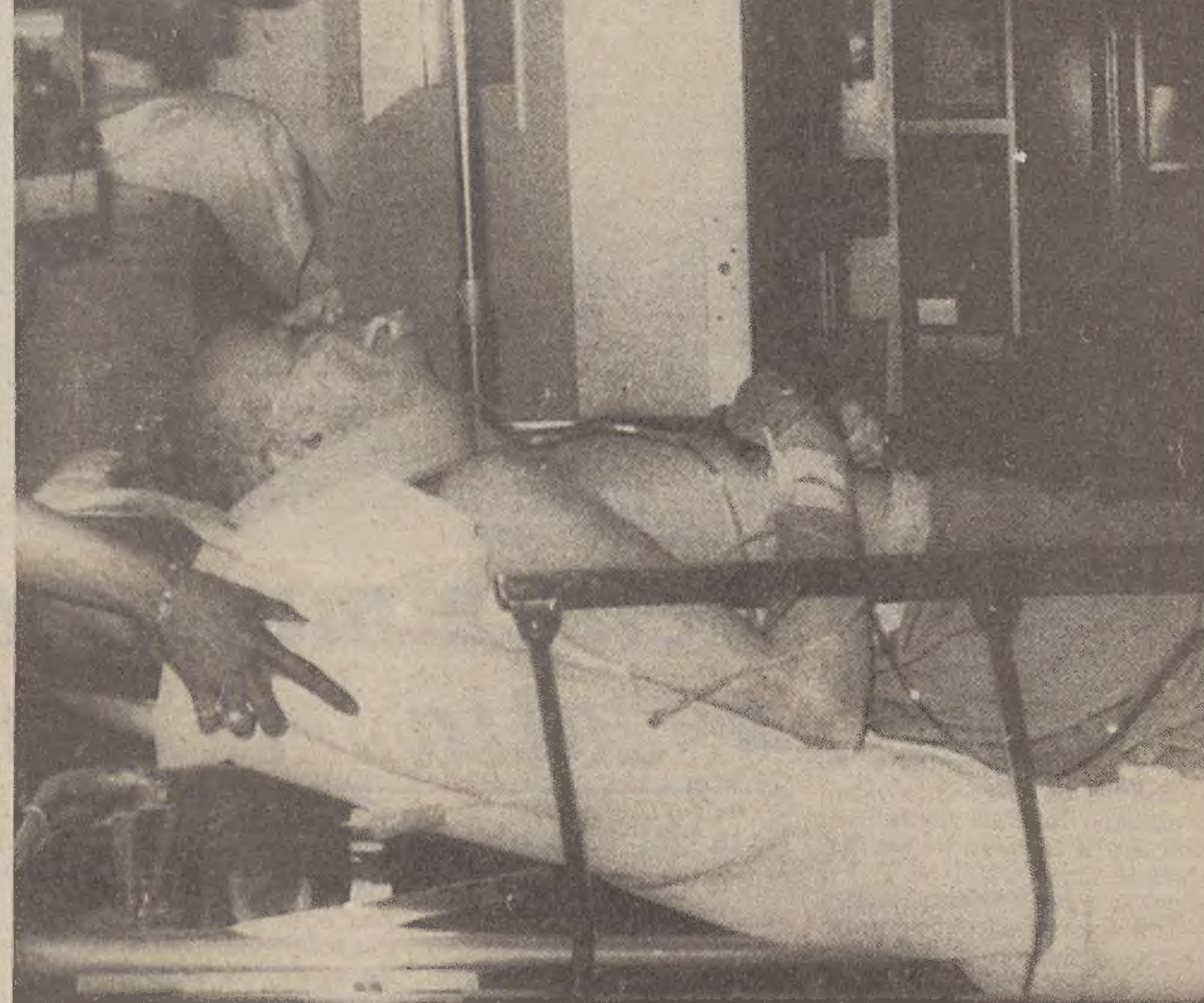
Nato a Roma il 22 gennaio del 1924, Silvano Russomanno entrò nella polizia nel 1950. Dopo aver percorso le varie tappe della carriera, fu chiamato a collaborare con l'ufficio «affari riservati» del ministero dell'Interno, quando ne era capo il questore Federico D'Amato.

Quando l'ufficio, dopo le polemiche sul suo oscuro ruolo, Sergio Geraldini (Continua in 2.a pagina)

A DUE GIORNI DALL'EMISSIONE DELLA SENTENZA PER IL CRACK «FRANKLIN»

Sindona tenta il suicidio nel carcere di New York

Si è tagliato le vene del polso sinistro poco prima del giro di ispezione: non è grave



New York — Michele Sindona portato su un lettino verso il reparto rianimazione dell'ospedale Beekman dopo il suo tentativo di suicidio (Telefoto Upi)

NEW YORK — Il finanziere italiano Michele Sindona ha tentato di uccidersi, la scorsa notte, tagliandosi le vene del polso sinistro con una lametta da barba, nella cella del «Metropolitan correctional center» dove era rinchiuso dal 6 febbraio scorso perché riconosciuto colpevole del crack (per 45 milioni di dollari) della «National Franklin Bank».

Sindona è stato ricoverato al vicino «Beekman Hospital», in condizioni definite in un primo momento gravi, ma più tardi «stazionarie e non serie».

Appena si è diffusa la notizia, la figlia di Sindona, Maria Lisa, che vive a New York, è accorsa all'ospedale. La moglie Rina, a quanto si è saputo, non è a New York, ma in Italia, a Palermo, dov'è andata a trovare alcuni parenti. Il figlio Nino, che vive a Chicago, è partito per New York.

Sindona, secondo quanto ha detto il portavoce della prigione, ha tentato il suicidio alle 3 del mattino, in concomitanza con uno dei rituali giri di ispezione. L'agente di turno ha visto, attraverso lo spioncino della cella al nono piano, il finanziere mentre si tagliava le vene del polso sinistro con la lametta da barba, che egli aveva estratto da un rasoio di plastica. L'uso di questo tipo di rasoio, secondo quanto ha detto il portavoce, è regolarmente ammesso per tutti i detenuti.

L'agente ha subito portato Sindona al pronto soccorso: qui, un infermiere ha tentato per 15 minuti di bloccargli la forte perdita di sangue, ma l'emorragia non accennava a diminuire. Sindona è stato così trasportato, poco prima delle 4, al «Beekman Hospital», a poca distanza dal «Correctional Center» che si trova nella «zona bassa» della città, in prossimità del ponte di Brooklyn.

Il portavoce della prigione non ha voluto fare alcun commento sul fatto che Sindona abbia tentato il suicidio nell'ora in cui era previsto il turno di ispezione. Ai giornalisti che gli facevano domande in questo senso, egli ha risposto: «Traete voi le conclusioni».

Come si è accennato, Michele Sindona era stato dichiarato colpevole del fallimento della «National Franklin Bank» lo scorso marzo, alla fine di un processo durato sei settimane. Il giudice Thomas Griesa aveva fissato l'emissione della sentenza al 6 maggio scorso ma, dietro richiesta dei difensori, l'aveva rinviata a giovedì 15 maggio. Non è ancora chiaro se il tentativo di suicidio provocherà un ulteriore slittamento del verdetto.

In teoria, il giudice Griesa potrebbe condannare Sindona a un massimo di 325 anni di carcere, ciascuno dei 65 reati contestati al finanziere siciliano prevede, infatti, una condanna a cinque anni di reclusione. Negli ambienti giudiziari di New York si ritiene però che Sindona potrebbe «cavalarsela» con una condanna compresa tra i 15 e i 20 anni di carcere.

Durante le udienze del processo, il sostituto procuratore distrettuale, John Kenney, aveva rivelato che la scom-

La commissione d'inchiesta: oggi il sì del Senato?

ROMA — Oggi il Senato varrà finalmente (a meno di improbabili sorprese) l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. La proposta di legge fu approvata a novembre dalla Camera (in commissione in sede legislativa) ed è rimasta a palazzo Madama per tutti questi mesi, ricevendo solo il «sì» in commissione (la sede legislativa non è stata concessa per il rilievo politico della proposta, e pertanto occorre anche l'approvazione dell'assemblea).

«Forse ormai Sindona pensava di averla scampata — ha commentato, con ironia, il deputato Gianni, del Pdup — e quando ha saputo che finalmente il Parlamento partiva con l'inchiesta, ha compiuto l'insano gesto».

La commissione d'inchiesta: oggi il sì del Senato?

ROMA — Oggi il Senato varrà finalmente (a meno di improbabili sorprese) l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. La proposta di legge fu approvata a novembre dalla Camera (in commissione in sede legislativa) ed è rimasta a palazzo Madama per tutti questi mesi, ricevendo solo il «sì» in commissione (la sede legislativa non è stata concessa per il rilievo politico della proposta, e pertanto occorre anche l'approvazione dell'assemblea).

«Forse ormai Sindona pensava di averla scampata — ha commentato, con ironia, il deputato Gianni, del Pdup — e quando ha saputo che finalmente il Parlamento partiva con l'inchiesta, ha compiuto l'insano gesto».

La commissione d'inchiesta: oggi il sì del Senato?

ROMA — Oggi il Senato varrà finalmente (a meno di improbabili sorprese) l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. La proposta di legge fu approvata a novembre dalla Camera (in commissione in sede legislativa) ed è rimasta a palazzo Madama per tutti questi mesi, ricevendo solo il «sì» in commissione (la sede legislativa non è stata concessa per il rilievo politico della proposta, e pertanto occorre anche l'approvazione dell'assemblea).

«Forse ormai Sindona pensava di averla scampata — ha commentato, con ironia, il deputato Gianni, del Pdup — e quando ha saputo che finalmente il Parlamento partiva con l'inchiesta, ha compiuto l'insano gesto».

La commissione d'inchiesta: oggi il sì del Senato?

ROMA — Oggi il Senato varrà finalmente (a meno di improbabili sorprese) l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. La proposta di legge fu approvata a novembre dalla Camera (in commissione in sede legislativa) ed è rimasta a palazzo Madama per tutti questi mesi, ricevendo solo il «sì» in commissione (la sede legislativa non è stata concessa per il rilievo politico della proposta, e pertanto occorre anche l'approvazione dell'assemblea).

«Forse ormai Sindona pensava di averla scampata — ha commentato, con ironia, il deputato Gianni, del Pdup — e quando ha saputo che finalmente il Parlamento partiva con l'inchiesta, ha compiuto l'insano gesto».

La commissione d'inchiesta: oggi il sì del Senato?

ROMA — Oggi il Senato varrà finalmente (a meno di improbabili sorprese) l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. La proposta di legge fu approvata a novembre dalla Camera (in commissione in sede legislativa) ed è rimasta a palazzo Madama per tutti questi mesi, ricevendo solo il «sì» in commissione (la sede legislativa non è stata concessa per il rilievo politico della proposta, e pertanto occorre anche l'approvazione dell'assemblea).

«Forse ormai Sindona pensava di averla scampata — ha commentato, con ironia, il deputato Gianni, del Pdup — e quando ha saputo che finalmente il Parlamento partiva con l'inchiesta, ha compiuto l'insano gesto».

ALL'OSSERVATORE

La prima intervista di Wojtyla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CITTÀ DEL VATICANO — Per la prima volta «L'Osservatore romano» ha pubblicato ieri su quattro colonne, un'intervista (chiamata in questo modo) concessa durante il volo di ritorno dall'Africa dal Papa ai giornalisti della radio vaticana e dell'«Osservatore romano», che in questi giorni ha seguito molto particolarmente le sue imprese.

Riassumendo le sue impressioni sul viaggio attraverso i paesi del Continente nero, Giovanni Paolo II rivela il «grande bisogno di pace» avvertito tra i popoli africani: «Se loro potessero rimanere per l'avvenire padroni del proprio destino, delle proprie situazioni — dichiara nella sua intervista — sono sicuro che avrebbero la pace. Avranno la pace, perché vedono adesso tanti e tanti problemi che risolvono per i quali la pace è indispensabile».

«Vedono tutto. Non guadagnerebbero niente con la guerra, con la lotta. E poi mi sembra che siano pacifici nel loro atteggiamento, per loro natura. Hanno il senso della comunità, hanno spirito di solidarietà all'interno della propria famiglia e della propria tribù, e anche, direi, della propria nazione, anche se questa è ancora una realtà non tanto determinata, ma che comincia ad esserlo».

«Essi non vorrebbero la guerra perché amano la vita, perché amano la famiglia e perché vedono che la pace è la condizione fondamentale per costruire il proprio avvenire. Dipende dagli altri il non imporre la guerra: coinvolgerli in una guerra sarebbe veramente un disastro per questo giovane continente, per questi giovani popoli, per le giovani strutture politiche di questi giovani stati. Io penso che la responsabilità del mondo occidentale e soprattutto delle grandi potenze è grandissima».

Tornato dal fatidico raid africano, Giovanni Paolo II appare in ottime condizioni fisiche e ha dedicato buona parte della giornata di ieri alla preparazione del discorso che leggerà questa mattina nel corso dell'udienza generale in piazza San Pietro. Non così è per la generalità delle persone che hanno fatto parte del suo seguito, cardinali e prelati i cui volti denotano i segni della intensa fatica affrontata.

Oggi stesso Papa Wojtyla incontrerà il capo della Chiesa siro-ortodossa di Antiochia, «sua Santità» il patriarca Mar Yacoub III, giunto a Roma con sette vescovi della sua confessione, per una visita ecumenica in tutto simile a quella che già nell'ottobre del 1971 lo stesso patriarca rese a Paolo VI.

Venerdì prossimo, in mattinata, Giovanni Paolo II riceverà il presidente del Portogallo Eanes in udienza ufficiale. Domenica infine celebrerà il suo sessantesimo compleanno — è nato il 18 maggio 1920 — con una messa all'aperto in piazza San Pietro.

Filippo Pucel

La Camera si occuperà della riforma di Ps dall'11 giugno in poi

ROMA — La Camera «riposerà» nelle due settimane di vigilia del voto dell'8 e 9 giugno; subito dopo, si occuperà della riforma di polizia (a partire dal giorno 11 giugno). Queste le decisioni rilevanti della riunione di ieri dei capi-gruppo.

Da registrare il dissenso del Pdup, che col suo rappresentante, l'on. Alfonso Gianni, aveva sollecitato che l'iter della riforma di Ps iniziasse (almeno come discussione generale) prima della pausa 26 maggio-9 giugno (la Camera riaprirà il 10 con interrogazioni e interpellanze).

DUBBI E RISERVE DEL PRESIDENTE DESIGNATO ALL'ENI

Dipende dalla Bastogi la decisione di Grandi

A nulla sono valse le insistenze del ministro Gianni De Michelis

DALLA REDAZIONE ROMANA — ROMA — Torna in alto mare la nomina del presidente dell'Eni? Per rispondere bisognerà attendere l'assemblea di oggi degli azionisti della Bastogi, alla quale Alberto Grandi — designato di recente dal Consiglio dei ministri alla presidenza dell'Eni — dovrà dire se accetta o meno l'incarico al vertice del maggiore ente petrolifero italiano.

Ieri Grandi ha avuto un incontro «faccia a faccia» con il ministro delle partecipazioni statali De Michelis. Si pensava che in tale occasione Grandi potesse definitivamente sciogliere le proprie riserve, ma non è stato così, e il fatto ha messo in allarme sia gli ambienti finanziari sia quelli politici. Il presidente del Consiglio Cossiga ha subito riunito nella quiete di villa Madama i segretari dei tre partiti di governo — Piccoli, Craxi e Spadolini — per esaminare la

questione. Il problema tornerà stamane sul tavolo del governo in occasione della riunione del Consiglio dei ministri: se Grandi farà sapere di aver sciolto la riserva, l'esecutivo confermerà la propria designazione, in caso contrario tutto l'assetto di vertice dell'Eni tornerà in discussione e non è escluso che il Consiglio dei ministri se ne occupi subito.

Certo è che ieri De Michelis ha insistito molto per vincere le perplessità di Grandi ma non c'è l'ha fatta. Il presidente della Bastogi — che nel corso della notte e fino a poco prima dell'assemblea della società di Pesenti avrà una vera e propria girandola di incontri ad alto livello per decidere il da farsi — ha detto chiaro e tondo che non era in grado di fare una scelta definitiva.

Due sono le preoccupazioni principali di Grandi: avere as-

sicurazioni dal governo che, per il tramite della Banca d'Italia, il potere pubblico si impegni a far calamitare risorse alla finanziaria di Pesenti in maniera che essa possa uscire dalle sue attuali difficoltà aumentando — come Grandi si era impegnato a fare — il proprio capitale sociale. La seconda esigenza, che Grandi aveva avanzato al governo per accettare l'incarico all'Eni — anche se ieri il presidente designato ha escluso ufficialmente di aver posto condizioni — era che l'esecutivo si impegnasse a nominare il suo collaboratore Gino Pagano quale commissario straordinario della Mich, ora affidata allo stesso Grandi. Se non otterrà impegni precisi su questi due fronti, Grandi potrebbe avere difficoltà reali ad abbandonare la Bastogi rimettendo in discussione il suo passaggio all'Eni.

R. R.

In aumento le riserve della Banca d'Italia

ROMA — Le riserve ufficiali nette della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi ammontavano a fine marzo a circa 37.168 miliardi di lire (pari a 41 miliardi 378 milioni di dollari); il livello di marzo — reso noto dalla Banca d'Italia — mostra un notevole aumento rispetto al mese precedente, quando le riserve nette ammontavano a 31.949 miliardi di lire (38 miliardi 972 milioni di dollari).

La posizione complessiva verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi risultava così attiva a fine marzo per 36.936 miliardi di lire. E invece aumentata l'indebitamento con l'estero delle banche: la loro posizione netta segnava infatti un saldo negativo di 9799 miliardi di lire contro 7935 miliardi in febbraio.

Insieme ai dati sulle riserve, la Banca d'Italia ha diffuso i dati definitivi della stessa bilancia valutaria per l'intero 1979. I conti hanno registrato nell'anno un attivo di 1824 miliardi cento milioni di lire contro il surplus molto più consistente del 1978 (quasi settemila miliardi).

Nato: consenso europeo

Dalla prima pagina

ne. Gli Stati Uniti vorrebbero un aumento dei bilanci per la difesa del tre per cento, alcuni paesi europei avrebbero prospettato l'estrema difficoltà ad accettare un qualsiasi aumento in un momento in cui i bilanci pubblici sono messi a dura prova dall'elevato tasso di inflazione. Tutto dovrebbe essere chiarito oggi.

Intanto è rimbalzata anche a Bruxelles la «caso Italia». Ieri l'Unità ha parlato di accordi segreti fra il ministro della difesa Brown e Cossiga. Secondo questi accordi, unità italiane potrebbero, fra l'altro, venire impiegate nella zona del Golfo Persico. C'è stata la smentita, immediata, di Palazzo Chigi, ma anche Brown, interpellato, ha risposto sull'argomento.

Non ho chiesto e non intendo chiedere al governo italiano di inviare unità militari nel Golfo Persico — ha detto Brown, che ha così proseguito: «Alcuni paesi, per esempio la Gran Bretagna e la Francia, potrebbero fornire tali unità. Altri paesi, per esempio l'Italia, potrebbero dare il miglior contributo intensificando il proprio sforzo militare nella loro propria regione».

Intanto ieri è partito da Washington il nuovo segretario di Stato Muskie, che sarà oggi a Bruxelles dove incontrerà, fra gli altri, il ministro degli Esteri italiano Colombo. Poi Muskie, dopo qualche tappa europea, sarà a Vienna per le celebrazioni dell'indipendenza austriaca. Nel corso delle quali dovrebbe incontrare Gromiko.

Se Brown è venuto ad assicurare un appoggio alla Nato, Muskie dovrebbe intervenire sul piano delle sanzioni all'Iran. Washington ha l'impressione che l'Europa sia pronta ad annullare completamente le sanzioni, oppure a ridurle a qualche provvedimento-civetta, pur di non perdere i buoni contratti in corso e quelli sostitutivi delle operazioni troncate dagli americani.

Muskie ha un'altra preoccupazione: si parla a Washington in questi giorni di un piano europeo per il Medio Oriente, sostanzialmente diverso da qualunque progetto americano e molto più favorevole alla causa palestinese.

T. V.

In arresto

fu sciolto nell'ambito della riforma dei servizi segreti, Russomanno rimase al ministero,

venendo destinato all'ispettorato per la lotta al terrorismo. Poi, attuata la riforma con la legge del 24 ottobre 1977, il funzionario venne nominato vicecapo del Sisd, che è diretto dal generale Grassini.

Sposato e padre di tre figli, Silvano Russomanno era noto per la sua esperienza sui fatti di terrorismo avvenuti in Europa. Proprio per questa sua esperienza fu a Parigi nel periodo in cui venne arrestato Franco Piperno, il leader dell'autonomia a lungo latitante. Fin dal 1966 finivano sul suo tavolo i rapporti della polizia di tutta Europa contenenti preziose informazioni sulle modalità d'operazione dei terroristi.

Conoscitore di parecchie lingue, il funzionario è stato inviato spesso in missioni all'estero, nell'ambito della collaborazione esistente tra i vari paesi.

Silvano Russomanno, quando era all'ufficio affari riservati, si occupò anche delle indagini sulla strage di piazza Fontana e sugli attentati di Roma. In particolare svolse accertamenti sulle borse dentro le quali furono collocati gli ordigni esplosivi all'Altare della Patria, mandando alcuni frammenti di esse in Germania per farli esaminare.

Sulla vicenda continuano a fioccare i commenti e le proteste per la detenzione del giornalista. La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsl) ha comunicato che «la notizia dell'incriminazione e del successivo arresto del presunto diffusore dei verbali degli interrogatori di Patrizio Pecci colma una dolorosa e preoccupante lacuna nel procedimento giudiziario contro Fabio Isman. La Federazione della stampa, che stamane ha protestato duramente contro il rinvio del processo, ritiene che in seguito ai nuovi fatti verificatisi, non vi sia più alcun plausibile motivo per dilazionare ancora il dibattimento. Viene inoltre a cadere, per lo meno nei fatti, — conclude la Fnsl — ogni ragione di precedenza adottata per giustificare la detenzione del giornalista».

S. G.

Killer

ga e di altre due donne di prima linea. La Gardiman che di professione è infermiera all'istituto traumatologico di via Bignami a Milano, avrebbe assistito in un conflitto a fuoco a Torino, in occasione di un'azione terroristica. La Laronga zoppica ancora vi-

stosamente. I resti ipotizzati per la Gardiman sono di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Quanto all'assassinio a Mestre del capo della sezione antiterrorismo della Digos di Venezia, l'autopsia eseguita ieri mattina ha rilevato che il dott. Alfredo Albanese è stato raggiunto alla testa, al torace e a una gamba da 12 dei 25 colpi esplosivi del killer delle Brigate rosse. Sul tragico episodio le indagini sono proseguite per l'intera giornata. Si è appreso che altre sei persone sono state fermate: si tratterebbe di uomini o giovani, in qualche modo — secondo gli investigatori — collegati a fatti e circostanze attinenti all'assassinio del capo dell'antiterrorismo di Venezia.

Nel tardo pomeriggio la polizia, in collaborazione con la Criminalpol veneta, ha completato gli identikit di un uomo e di una donna; grazie a questi documenti, ricostruiti sulla base di almeno cinque testimonianze, gli investigatori sarebbero riusciti a identificare — «quasi con certezza» — i due responsabili della tragica sparatoria avvenuta lunedì mattina a Mestre: i due killer (di cui sono stati resi noti i nomi) sarebbero gli stessi che il 29 gennaio scorso, uccisero — pure a Mestre — il dirigente del «Petrochimico» di Marghera, Sergio Gori.

Piemonte: arsenale celato in una tomba

ALESSANDRIA — Un'ingente quantità di armi è stata trovata dalla polizia in un cimitero di Montecastello, a una quindicina di chilometri da Alessandria. Il materiale si trovava nascosto in una tomba, nella cappella della famiglia Invernizzi, e comprendeva sei fucili a canne mozze, un mitra «Sten», tre pistole, circa mille munizioni, insieme con tre parrucche e alcuni passamontagna. Tutte le armi erano avvolte in involucri di celofane e in ottimo stato di conservazione.

Per il momento non è possibile affermare se si tratti di materiale destinato alla malavita comune o alla delinquenza politica.

Presidenza

dijl Hodja, 70 anni (Kosovo); Stevan Doronjski, 61 anni (Vojvodina). Doronjski, oltre a rappresentare nella Presidenza della Repubblica la Lega dei comu-

nisti, è anche presidente della presidenza della stessa Lega.

Anche Bakarie e Stambolic fanno parte eccezionalmente sia della Presidenza della Repubblica sia della presidenza della Lega. La norma vuole che vi sia divisione tra le cariche del partito e lo Stato.

Occorre precisare che, per il principio della direzione collegiale, i presidenti della Presidenza della Repubblica e della presidenza della Lega, non hanno particolare posizione di potere, né sono «primi inter pares». La loro funzione è di mera rappresentanza e di pratica utilità nelle riunioni.

Le decisioni in Jugoslavia, in tutti gli organismi dello Stato vengono prese in base al principio del consenso, cioè all'unanimità. Negli organismi della Lega invece vale il principio della maggioranza.

Raccolta di firme contro due ex ministri

ROMA — Da oggi a Montecitorio comincia la raccolta delle firme per l'eventuale rimessione all'assemblea di due procedimenti, uno contro l'ex ministro dei lavori pubblici Stamattei, l'altro contro l'ex ministro della giustizia Bonifacio, archiviati dalla commissione parlamentare d'accusa (ex Inquirente). La raccolta delle firme è prevista ogni qualvolta la decisione di archiviare il procedimento non è presa a maggioranza dei quattro quinti.

Stamattei è stato denunciato da un anonimo cittadino per abuso di atti d'ufficio. Bonifacio è stato invece denunciato da un dattilografo napoletano per omissione di atti d'ufficio.

Spadolini: «no» alle Olimpiadi

ROMA — «Il governo italiano — ha dichiarato il segretario del Pri Giovanni Spadolini — non può attendere ulteriormente ad allinearsi alla decisione della Germania federale del «no» alla partecipazione dei nostri atleti alle Olimpiadi. Tutte le ipotesi di andare ugualmente a Mosca «camuffati» sono infondate, irrealistiche e indegne di un paese come l'Italia.

In un momento drammatico per la pace mondiale, è questo un servizio reale che l'Italia può rendere alla causa della solidarietà umana e della collaborazione fra le nazioni, quale si riflette nello spirito informatore delle Olimpiadi».

LA DC MINIMIZZA MENTRE A MONTECITORIO SI PARLA ANCORA DI DIMISSIONI

Nell'imminenza delle elezioni «scotta» il caso Donat Cattin

Nota del «Popolo» contro i comunisti - I radicali divisi sull'interrogazione di Melega

DALLA REDAZIONE ROMANA — ROMA — Con la chiusura odierna del termine di presentazione delle liste, si entra nel vivo della campagna elettorale. Una campagna la cui caratteristica principale è rappresentata da una vera e propria mina vagante: il caso Donat Cattin. L'ombra di nuove «irrevocabili» dimissioni del vice segretario democristiano aleggia minacciosa so-

pra ogni giornata politica il cui interrogativo principale è sempre lo stesso: si è dimesso? A piazza del Gesù non si fa altro che cercare di ridimensionare il tutto ad un banale motivo di scontro elettorale, accusando il Partito comunista di abusarne. «Sfruttano clinicamente — si dice da piazza del Gesù — un caso personale per farne motivo di scan-

dalo e condurre una guerra psicologica senza quartiere contro il sen. Donat Cattin». Ma mentre in casa democristiana si minimizza, a Montecitorio ricominciano a circolare voci di dimissioni. «Voleva dimettersi anche stasera — annunciavano le solite voci di corridoio — ma poi Piccoli è intervenuto e lo ha convinto un'altra volta».

A questo punto ci voleva qualcosa di ufficiale, qualcosa che «tagliasse la testa a tutti i possibili tori» in circolazione e così si è fatto intervenire l'organo ufficiale del partito. «Il Popolo» pubblica oggi un articolo dal titolo «La speculazione mascherata del Pci», che, secondo il giornale di Luciano Radì, è gravissima perché instaura e subdola e poggia su tutta una serie di falsi e di forzature: le telefonate che sarebbero partite da casa Donat Cattin per rivendicare i vari assassinii, l'aver dato al momento opportuno la notizia della incriminazione di Marco Donat Cattin, l'istituzione che vi sia stata complicità da parte degli organi dello stato nei confronti della vicenda.

Pagetta — aggiunge il giornale — avrebbe qualcosa da dire a proposito della complicità e della mancata speculazione della Dc in qualche altro caso se non analogo, ugualmente angoscioso, in cui sono rimasti coinvolti i figli di alcuni esponenti del Pci (il riferimento è forse per Macaluso, padrino di Fiora Pirri Aralzone n.d.r.).

«Questa ci pare la migliore risposta alle affermazioni degli stessi comunisti quando si chiedono, assumendo il tono delle vittime, che cosa sarebbe accaduto se un simile episodio fosse capitato al figlio di un loro dirigente. È capitato — insiste «Il Popolo» — e la Dc non ha speso una sola parola per stabilire correlazioni.

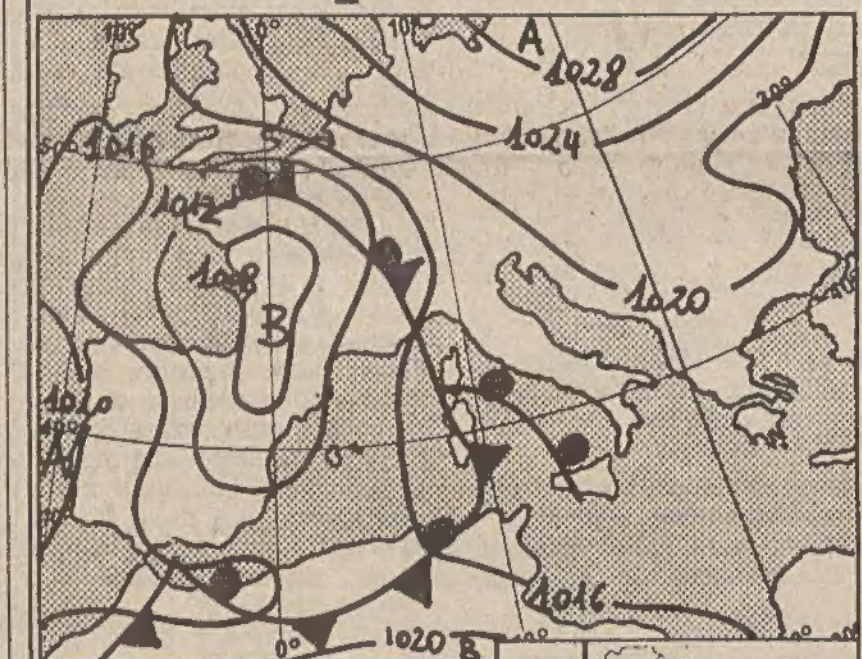
A dar, poi, in un certo qual modo, man forte al «Popolo», sono arrivate, ieri, le vicende radicali, vicende che hanno mostrato la vecchia, battagliera pattuglia di Pannella, divisa e sconcertata di fronte all'atteggiamento da tenere nei confronti del «compagno» Melega e della sua interrogazione. L'interrogazione di Melega, in cui si chiedeva chiarezza da parte del governo su

presunte connivenze tra il generale Dalla Chiesa e il senatore democristiano a proposito della latitanza del figlio Marco, è diventata il pomo della discordia.

La paternità dei famosi «novi punti», sui quali il deputato radicale interroga il governo, è stata subito disconosciuta dal capogruppo Aglietta, la quale ha voluto precisare che l'interrogazione era a carattere personale e non coinvolgeva affatto il gruppo radicale. Melega, dal canto suo, ha detto che obiezioni interne non gliene sono arrivate e, siccome l'uso e le consuetudini di partito vogliono che «cosa individuale divenga automaticamente collettiva», ha pensato che tutti fossero d'accordo con lui.

A. C.

Il tempo che farà



Situazione: una moderata perturbazione proveniente dalle medie latitudini atlantiche ha raggiunto il Mediterraneo centrale e rallentando il suo moto verso Levante tende ad interessare tutte le regioni italiane ad iniziare da quelle occidentali.

Tempo previsto: sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno essere temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di variabilità ad iniziare dalla Sardegna e dalla Sicilia. Sulle regioni orientali nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge sporadiche dal pomeriggio più probabile al Nord e al Centro.

Temperatura: in lieve diminuzione sulla Sardegna e sulla Sicilia e successivamente sulle regioni occidentali della penisola, in lieve aumento su quelle orientali.

Venti: su tutte le regioni moderati meridionali tendenti a dispori tra Ovest e Sud-Ovest sulle isole maggiori e in seguito sulla parte occidentale della penisola. Mari: mossi o localmente molto mossi i mari ad Ovest della penisola, poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e lo Jonio. Temperature minime e massime (in gradi Celsius): Trieste 14, 22; Venezia 10, 20; Bolzano 8, 26; Verona 11, 22; Milano 12, 22; Torino 12, 17; Cuneo 10, 14; Genova 15, 18; Bologna 10, 22; Firenze 10, 24; Pisa 10, 24; Ancona Falconara 7, 19; Perugia 12, 21; Pescara 9, 22; L'Aquila 8, 19; Roma Urbe 11, 22; Roma Fiumicino 12, 21; Campobasso 10, 19; Bari 11, 20; Napoli 10, 22; Potenza 7, 17; Santa Maria di Leuca 13, 26; Reggio Calabria 12, 22; Messina 14, 21; Palermo 15, 18; Catania 8, 25; Alghero 14, 18; Cagliari 14, 17.

OGGI IL MINISTRO FORMICA INCONTRA I SINDACATI CONFEDERALI DELLE FS

«Bozza» economica per gli ospedalieri Ferroviari autonomi verso lo sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi il ministro dei trasporti Formica riceverà nuovamente i sindacati confederali dei ferrovieri per quella che dovrebbe essere la tornata conclusiva delle trattative per il rinnovo del contratto. Accordo fatto invece per gli ospedalieri.

Nell'incontro di lunedì i rappresentanti sindacali avrebbero maggiormente chiarito le proposte riguardanti la riforma delle ferrovie e gli aspetti economici e normativi del contratto. In un comunicato, le organizzazioni di categoria sostengono che il breve rinvio del negoziato «si è reso necessario per il carattere ancora interlocutorio delle proposte governative». Nell'incontro di oggi per Cgil-Cisl-Uil «sarà possibile verificare fino in fondo e con precisioni quali sono le disponibilità del governo».

Se i confederali appaiono

decisi a concludere la trattativa nel più breve tempo possibile, gli autonomi della Fisafs hanno deciso uno sciopero di 24 ore. Il comitato centrale dei macchinisti autonomi che si è riunito ieri ha deciso di proclamare un primo sciopero di 24 ore, dalle 10 del 19 maggio alle 10 del 20. I macchinisti dopo lo sciopero nazionale continueranno nella loro azione di lotta articolata tendente a ritardare di un'ora le partenze dei treni.

La ripresa delle agitazioni dei macchinisti è stata decisa dopo che il comitato centrale della Fisafs ha valutato negativamente il documento predisposto dall'Azienda Ferroviaria sull'orario di servizio e la nuova organizzazione del lavoro del personale di macchina.

Gli scioperi proclamati per questo mese, non saranno gli ultimi. In assenza di positivi riscontri, avvertono gli auto-

nomi in un loro comunicato, «ulteriori azioni di lotta saranno intraprese a partire dalla prima decade di giugno». Con questa agitazione in pieno periodo elettorale si ha forse l'anticipo di quella che potrà essere una nuova estate calda per gli utenti delle ferrovie.

Sciopero ieri negli ospedali proclamato dagli autonomi della Cisas che contestano l'accordo governo-sindacati sul rinnovo del contratto di lavoro degli ospedalieri. Ieri come previsto si è svolto l'atteso incontro tra i rappresentanti del governo e la delegazione sindacale. Nella tarda mattinata è stata raggiunta un'intesa per la parte economica.

L'intesa prevede aumenti per il personale non medico di 85 mila lire mensili. A titolo di arretrati per il 79 verranno corrisposte agli ospedalieri 60 mila lire e 150 mila lire per i

primi 5 mesi del 1980. A partire da giugno la busta paga aumenterà di 50 mila lire che diventeranno circa 85 a partire dal primo febbraio del 1981. Per i medici e il personale dirigente gli aumenti partiranno, invece, dal prossimo primo agosto (più 50 mila lire medie mensili) che diventeranno a partire dal primo febbraio dell'81, 237 mila lire per i medici e 195 mila lire per i dirigenti.

L'accordo firmato dai sindacati confederali sembra abbia incontrato il favore anche dei rappresentanti degli aiuti e assistenti ospedalieri che in un primo momento avevano contestato l'intesa. Decisamente contrari invece gli autonomi della Cisas che in un comunicato definiscono l'ipotesi di accordo «un passo indietro da parte governativa rispetto alle proposte fatte nell'ultimo incontro con i sindacati».

G. S.

Se tu sapessi
a quanta gente
abbiamo
aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30%
gli automobilisti che dicono:
"No, non mi interessa
risparmiare su una cosa seria
come i ricambi. Mi metta quelli
originali Fiat".

ricambi
originali

FIAT
A

I ricambi sono una cosa seria.

La casa dei nonni

ACCANTO alla mia casa natale, costruita verso la metà dell'Ottocento dal nonno paterno a duecento metri dall'Arena, c'era un'altra piccola casetta, pure operaia, due camere ed una cucina, ma dietro aveva un giardino pieno di fiori ed un orto, dove il santolo Berto coltivava, insieme alla moglie ed ai figli, le patate, i cavoli, le verze, il radicchio e i pomodori.

Vicino al muro divisorio cresceva una grande pianta di rosmarino, ed io ricordo che alla domenica, quando mia madre faceva il coniglio arrosto, si affacciava al mattino alla finestra e chiedeva alla santola Marieta un poco di rosmarino («comare Marieta, la me da un poco de rosmarin?»). E la santola usciva dalla porta della sua cucina, che dava direttamente nell'orto, aveva quel suo fazzoletto in testa che quasi le copriva gli occhi, strappava un ramoscello dalla sua pianta, e lo dava a me, ch'ero già arrampicato sul muretto, ad ammirare il santolo che sempre, di domenica, completava a casa i suoi lavori di scapellino: particolari più delicati di monumenti funebri, ma anche vasche da cucina, gradini di marmo, intarsi su pietre già squadrate.

La santola, assai timida e riservata, voleva bene a mia madre, perché spesso nelle notti del sabato suo marito veniva a casa ubriaco, ed allora urlava contro tutti, e poi nell'ira fumosa se la prendeva con la povera moglie, con una rabbia che saliva di minuto in minuto, e che sempre sembrava dovesse scatenarsi con violenza manesca. Allora, ricordo, io udivo dal mio camerino, tra le urla di Berto e le risposte lamentose della santola, mia madre che si alzava dal letto — e qualche volta fuori c'era la pioggia o la bora della notte, che nella sua furia scuoteva gli alberi degli orti vicini e faceva tremare le nostre imposte — scendeva giù per le scale, ed entrava nella casa dei santoli. Solo allora, alla sua vista tanto solenne e severa, Berto diventava improvvisamente timido, perdeva di colpo la sua ira, e si metteva nel letto, dove subito lo coglieva il sonno profondo.

Poi mia madre ritornava a casa, e cercava di riprendere il sonno: ma io udivo a lungo la sua tosse nella notte, una tosse che la tormentò per tanti anni, con dei colpi che duravano troppo e mi tenevano con il fiato sospeso, in quelle sofferte, lontane notti dei nostri inverni, i letti ormai freddi, dopo che il matrone caldo aveva finito di dare alle lenzuola il suo tepore.

Anche in quella casa sono morti tutti, e per loro fortuna non hanno visto il dramma che poi tanti di noi avremo vissuto con l'abbandono inspettato delle cose più care. In quella mia strada — ai tempi dell'Austria si chiamava via Mauro, e poi androna Faveria, tra l'Arena e il forte Monvidal, da cui si vedeva tutto il bosco Siana — è rimasto soltanto Mario, un figlio del santolo, che ha rifatto la casa più bella già da molti anni, ha sempre coltivato il suo orto, ha continuato a pescare verso la diga di Pola, ancora di più da quando è andato in pensione, quale operaio dell'Arsenale, e mi ha ospitato nella sua cucina in ogni mio ritorno nella città natale, a guardare dal suo orto le finestre della mia casa, e quel camino vecchio della cucina, da dove nella mia infanzia, mentre mi trovavo in vacanza ad Orsera, nella casa dello zio Gregorio, è entrato un fulmine, ed ha scaraventato a terra mia madre e le due sorelle, che lavoravano intorno ai loro corredi, una sulla macchina da cucire e l'altra al ricamo, ma non le ha colpite.

Ora Mario è vecchio, ed anche malato, ma c'è con lui il nipote che è rimasto, figlio del suo fratello Ettore, un giovane saggio e pieno di volontà, il quale ha deciso di alzare di un piano la piccola casa dei nonni: qualche mese fa, ho visto già il materiale stivato nel fondo dell'androna, ed il tetto che stava per essere in parte scoperchiato, per rifare la soletta del piano superiore. Ho pensato che è bello che almeno una famiglia sia rimasta nella nostra piccola strada, a dare un esempio di dignità e di continuità operosa a chi ha scelto di rimanere, ma anche ai nuovi venuti.

Quasi cento anni fa, anche i miei nonni avevano fatto lo stesso lavoro, ed io tante volte, nella vita ascendente, ho osservato nelle pareti

esterne della nostra casa di Pola i segni del rialzo nelle pietre annerite fra il mezzanino e il primo piano. Perché questa era un'abitazione delle famiglie povere, farsi dapprima una casetta per sé, subito dopo le nozze, e poi ingrandirla per i figli, man mano ch'essi diventavano adulti, portavano qualche soldo a casa, e si formavano una nuova famiglia.

Erano venuti da Orsera, nella prima metà dell'Ottocento, mentre Pola stava diventando una vera città, con il suo nuovo porto, con l'Arsenale asburgico, con le sue fortezze che guardavano verso la terra e verso il mare, costruite su tutti gli speroni di roccia che fanno da cornice a quelle coste omeriche.

A Orsera di certo non avevano una loro campagna da lavorare, perché altrimenti sarebbero rimasti, e forse anche lì, sulla terra civilizzata di tanti secoli da Venezia, si sentivano troppo poveri, ed anche ospiti, perché erano scesi verso il mare dal cuore della Ciceria — tra Mune, Vodice e il Monte Maggiore — dove ancora oggi io ritrovo, nei miei ritorni, tante famiglie che conservano il nome cognome originario, Miliavaz, ed ancora continuano a vivere in quelle loro case squallide, tormentate dai lunghi inverni freddissimi.

Mio padre era già operaio specializzato all'Arsenale, nell'officina siluri, quando conobbe quella che sarebbe diventata sua moglie, una giovane splendida fanciulla che abitava sul monte Castagner, allora all'estrema periferia della città, dove suo padre era giunto da Feistritz, alle falde del monte Nevoso, per fare il manovale nella nuova città, che stava diventando il grande porto militare dell'impero asburgico.

Aveva lasciato i suoi monti lontani, perché lì non aveva una terra da lavorare, e la città e il mare chiamavano con grande forza, con molto fascino coloro che, nati poveri, avevano ingegno e volontà per ricominciare tutto da capo. E così i Bastianich si fecero una casetta in mezzo ai boschi e ai prati incoltivati di Castagner, dove mio padre una volta si perse lungo i cespugli che doveva attraversare per andare dalla fidanzata, negli ultimi decenni dell'Ottocento.

Come il Miliavaz, delle terre dei Cici, aveva sposato a Orsera una Boncompagno, e perciò si impadronì subito, chissà quanti secoli fa, del dialetto veneto, così un Bastianich, venuto a Pola da quel mondo austro-slavo, conobbe una Sillian di Vincular, sotto le Cave Romane

di Castagner, dove mio padre una volta si perse lungo i cespugli che doveva attraversare per andare dalla fidanzata, negli ultimi decenni dell'Ottocento.

Italiani nel mondo

O, più esattamente, «Lavoro italiano nel mondo». Questo, come preannunciato, è il tema di una nuova serie a carattere ordinario i cui primi francobolli verranno alla ribalta il prossimo 20 maggio. Si tratta di due valori da 220 lire più un rettangolo dentellato, il tutto stampato in striscia. Le vignette riproducono i celebri templi egizi di Philae sul Nilo, che furono sezionati e ricostruiti altrove da parte italiana, a seguito della costruzione della diga di Assuan; il rettangolo — simile a quello della serie Vetero Carapace del 1976 — reca l'iscrizione «Recupero dei templi di Philae in Egitto» e un motivo d'arte egizia. Il foglio contiene venti serie.

Domani, come già si sa, appuntamento agli sportelli per i due francobolli Croce Rossa (70 e 80 lire), celebrativi della mostra internazionale del francobollo di Croce Rossa organizzata a Roma. E' difficile immaginare che possano suscitare entusiasmi con le quattro bandiere crociate che la bozzettista Rita Cavacece ha spiegato nelle vignette. Lo sforzo non appare, invero, eccessivo.

della città, ed imparò subito il nostro dialetto veneto-istriano, pur continuando ad esprimersi con scioltezza sia in tedesco che in croato.

Io non conobbi questi nonni, so soltanto che lavorarono molto, senza chiedere nulla a nessuno, e vissero sempre con grande dignità, mettendo al mondo tanti figli, i quali divennero tutti dei tecnici di valore, dopo aver frequentato nell'Arsenale di Pola la famosa Maschenschule, quella scuola perfetta e moderna che alternava il lavoro allo studio, e formava i nostri tecnici, che poi si fecero onore anche fuori della patria natale, quando dovettero affrontare l'emigrazione verso altri paesi negli anni della grande depressione italiana, tra il '29 e il '31. E chi veniva promosso alla Maschenschule diventava operaio specializzato, mentre coloro che erano bocciati venivano messi al tavolino, a fare i piccoli impiegati, gli scrivani, come si diceva allora, o meglio i cancellisti: poi le cose si voltarono, e la retorica prese il posto della concretezza, le parole vennero prima dei fatti, i titoli prima della capacità professionale, e primissime gli seppero parlare, non chi seppero fare, agire, costruire.

Venne su un altro mondo, ignorato, lontano, diverso, e portò fra noi, insieme al fascismo, alla guerra e alla disfatta, nuove abitudini, nuove misure di valore, nuovi metri di giudizio: la storia camminò lo stesso, come sempre accade, ma fu una storia tragica, che giunse allo sbocco dell'esodo, al vuoto di una terra di antica, alta civiltà umana.

Guido Miglia



UNA GIORNATA TRA CIELO, MARE E LAGUNA CON IL CORPO DEI «LAGUNARI»

Anche con il mestiere di soldato s'impara ad amare Venezia

Originale sintesi tra il camionista e il gondoliere, tra l'operaio e il pescatore. Una cintura protettiva che teoricamente dal Delta del Po sale fin oltre Grado

VENEZIA — La laguna è la in basso. Vien da pensare che il Padreterno abbia avuto un momento di distrazione quando separò la terra dall'acqua. C'è la scienza a spiegare il capriccio di questo «puzzle» della natura. Ma non soddisfa; meglio uno spunto di leggenda, un'invenzione dell'anima a descriverlo. Il verde, il giallo, il turchino. Un gabbiano nel sole vede così la tavolozza di un mare che si arrende senza fretta alla terra, deciso quando perdere la sua solennità per accettare la trasfigurazione. Il nostro «gabbiano» è un grigio elicottero dell'esercito; non spiega ali bianche e rotea rumoroso, quasi a profanare la quiete e la dolcezza del paesaggio. Sulla laguna si dovrebbe volare a vela. L'ombra dell'elicottero scivola veloce sul verde degli isolotti assediati dai giardini subacquei di alghe, sul giallo dei canali navigabili che puntano, come sentieri sicuri, verso il turchino intenso del mare rimasto se stesso. Arlecchino non poteva non avere fortuna qui, in questo cromatico equivoco veneto.

Venezia sospesa fra i due mondi, al centro del dedalo terra-mare, ripropone nelle sue calli una toponomastica bizzarra come la geografia che la circonda. Sembra una città caduta di peso dal cielo e che abbia proiettato intorno i frammenti della sua eterna vitalità. Murano, Burano, Torcello, San Giorgio, San

Erasmo, Sant'Andrea, la diga naturale del Lido. Burano riflette i colori della laguna nelle tinte alle facciate delle sue case. L'ispirazione pittorica è una spontanea veneziana. Proprio perché in perenne bilico fra mare e terra Venezia, anche dall'alto, si preannuncia città dove si vive senza fretta. E non ha forse avuto fortuna qui anche la sapiente pazienza del merletto e del vetro? Solo ad Ovest lo scenario si contamina di ciminiere, raffinerie, impianti, fumi. E il nuovo assedio di Venezia. L'incertezza comincia laggiù, da Mestre e Marghera, e la fretta si spande sui tributari sulle autostrade puntate al cuore industriale del Paese.

Ma il nostro volo in elicottero, se tanto concede all'anno, ha lo scopo assai meno turistico di illustrare una verità insospettata della laguna intesa come «liquida» frontiera italiana. C'è, infatti, anche un modo militare per capire l'importanza di questa fascia costiera mescolata di dolce e di salato. La Serenissima, quattrocento anni fa e senza elicotteri, lo sapeva così bene da realizzare una serie di difese e fortificazioni che valgono una riscoperta. Lo si intuisce ancor meglio se si visita, in un'isola, quando il reggimento di marina «San Marco» alò in questa laguna il suo estremo scudo ad impedire che l'imperial-regio timbro di Venezia tornasse ad imporre qui la sua autorità.



La laguna, allora, vanta una non tanto piccola storia militare, perfino gloriosa. Ma tuttora obliata. E' un oblio, fatto per lei, che intuiscono i suoi segreti, che la sentano alleate, che ne sfruttino al meglio l'inesausta topografia piatta, acquosa, infida. Da sola la laguna è già baluardo. I «fanti da mare» dei dogi rimergono nel nostro tempo, anche se si chiamano «Lagunari», perché in questa cornice nascono e in questa cornice lavorano. Proprio come le Alpi hanno prestato il nome agli alpini.

L'esperienza storica e le realtà attuali non hanno ancora declassato l'importanza strategica della porta orientale d'Italia. Le tensioni si scaricano sempre sull'asse Est-Ovest anche se i corricoli si sviluppano in altre direzioni e in aree lontane. La pianura friulana e quella veneto-padana sono considerate vie di penetrazione naturale ad alto indice di scorritamento, come dicono gli esperti quando vogliono farvi capire che, in questi luoghi, i carri armati si muovono bene. Si nota, però, che la pianura friulana assomiglia al gambo di un imbuto la cui testa si allarga nel Veneto, oltre l'altipiano di Montebelluna, Padovana. E una pianura stretta e abbastanza lunga: 40-50 chilometri per 150. Chi oltrepassa il gambo dell'imbuto può espandersi in più direzioni attraverso la testa. In pratica è sul gambo che occorre agire per strozzare il deflusso. Le pareti di questo gambo, altro non sono che le Alpi a Nord e la laguna a Sud. Chi

riuscisce ad operare lungo queste pareti o fianchi altro non costituisce che dei «by pass» di aggiramento. Ecco perché, in forma speculare, ai soldati in confidenza con la montagna si affiancano, sull'opposto versante, i soldati in confidenza con la laguna. Conoscere corsi d'acqua, canali, idrovie richiede lo stesso istinto che conoscere valli, foreste, sentieri.

Dalla valutazione di queste puerie operative è scaturita la necessità di avere truppe a reclutamento regionale da inserire in un ambiente che prenda requisiti psicologici e fisiologici adeguati all'habitat. Ma forse, oggi, tanto fatto non è. Gli usi e le comodità dei tempi travolgono i contatti con la natura, perché antichi mestieri, annullano abitudini secolari. L'uomo è diventato nemico del suo stesso «habitat». Con la laguna, però, i conti bisogna farli e così, straordinariamente, il Comando Truppe Anfibe del Lido è diventato qualcosa di più di un'entità militare, è anche una componente morale dell'antica tradizione della Venezia repubblicana e una sorta di istituzione di salvaguardia della laguna perché insegna ai suoi giovani a conoscerla, a muoversi, a vivere in essa in una sfida continua che esperienze tanto diverse della vita attuale avevano fatto dimenticare o reso inutile.

L'officina dei mezzi cingolati si affianca all'attività di un piccolo ma completo cantiere navale. Si compie qui la sintesi più originale fra il camionista e il gondoliere, fra l'ope-

raio e il pescatore. Con un duro lavoro di soldati s'impara ad amare Venezia. Anche per chi come il comandante delle truppe anfibe, col. Erriquez, è legato da vincoli familiari ed affettivi a Trieste, dove è vissuto per nove anni e di cui conserva intatta la nostalgia del distacco. Corazzato e paracadutista, il col. Erriquez completa qui la sua preparazione di comando attraverso la specialità più eccentrica dell'esercito in una «summa» di esperienze che visificano e completano la personalità di un soldato «full time».

Le truppe anfibe sono oggi articolate su un battaglione meccanizzato, il «Serenissima», un battaglione mezzi anfibi, il «Sile», e unità minori di supporto e addestramento. Sono inquadrate nella divisione «Folgore» per le motivazioni dell'imbuto di cui si diceva. Il «Serenissima» è un'unità di fanteria mobile su veicoli cingolati da trasporto «M-113» dotata delle componenti di fuoco a tiro diretto e curvo (missili e cannoni controcarro, mortai). Il «Sile» raggruppa tutti i mezzi nautici necessari al trasporto di parte dei mezzi e dei reparti e al collegamento logistico via acqua. E' dotato degli «LVT-P-7», piccoli corazzati di oltre 20 tonnellate agli in mare con gli idrogli di propulsione, come in terra con i cingoli. Possono trasportare fino a 25 uomini e consentono il movimento senza interruzione dal largo fino entroterra. Il «Sile» allinea ancora canotti pneumatici, motoscafi da ricognizione, battelli da trasporto minuscoli rimorchiatori per disinquinaggio, mezzi da sbarco a fondo piatto per uomini e veicoli.

L'elencazione sembra abbondante, in realtà le forze lagunari appaiono ancora limitate di fronte agli impegni. Si compie di formare una cintura protettiva che teoricamente dal Delta del Po sale fin oltre Grado.

La dotazione di mezzi anfibi limita l'ondata di attacco a livello compagnia e il trasporto via mare del battaglione meccanizzato richiede il concorso di un più rilevante numero di mezzi nautici. Tuttavia i rapporti con unità simili di altri paesi non sono del tutto estranei. I «Lagunari» rappresentano una forza esclusivamente difensiva, laddove le truppe anfibe altrui hanno compiti precipuamente offensivi. Assomigliano ai marines americani solo per quel tipo di organizzazione che concentra in un'apposita unità tutti i mezzi di trasporto nautici e d'assalto anfibo; sono anche assimilabili ai «Royal marines» britannici per la promozione operativa, cioè la privilegia in azioni veloci e di sorpresa, e all'occasione, nella costituzione di nuclei di comandanti. Attraverso il battaglione meccanizzato realizzato il cordone ombelicale che li lega ai tradizionali reparti di terraferma, alla cui manovra concorrono proteggendone un fianco, operando dal lato marittimo, attuando ricognizioni e sorveglianza nel settore malle e sensibile di questa «liquida» frontiera.

Ogni attività dei «Lagunari» si svolge sotto le ali del Leone di San Marco. La sede del comando ha il pomposo nome di «Palazzo dell'antico nome di Venezia». Appartiene ad un'antico palazzo, apprezzato dal golo del Lido, che emerge dall'acqua di Venezia, emerge improvvisamente nella sua imponente bellezza architettonica, che risale al 1591, fra il verde di un parco che invoglia a fughe spirituali. Tutt'altro. Qui Enrico Dandolo fece sostare quarantamila crociati in attesa di far vela per la Terra Santa. La caserma venne munita di una sala di conio di mattoni rossi e pietra bianca che crea un'atmosfera d'intonazione cangiante, a seconda dell'ora.

Il «Palazzo dei Soldati» divide con il Forte di Sant'An-

drea, attribuito al Sanmichele, il patrimonio artistico che Venezia ha offerto ai suoi «fanti da mare», gli unici che nel montare di guardia finiscono col fare un lavoro anche alla Soprintendenza alle antichità e monumenti. Sulla lunga darsena del Forte, già pista d'idrovoltanti e di esperienze sentimentali dannunziane, oggi manovrano i mezzi anfibi, si addestrano i sommozzatori di una squadra speciale, lavorano i carpentieri e i falegnami sullo scalo di dogana.

Un'altra caserma, senza pregi e con molti restauri sulle spalle, è confinata alla Malcontenta di Mira, non lontano dalla bellissima Villa Foscari, del Palladio, e che deve il suo nome poco augurale alla leggendaria relegazione di una donna condannata a scontare le colpe di una vita disonore. Caserma di terraferma, questa, dove le bricole piantate agli ingressi delle palazzine perpetuano il richiamo della laguna, che è tutta intorno con il verde, il giallo, il turchino. Ma questi «Lagunari» non sono qui anche per far la sentinella all'incomprensibile «gaffe» di un Padreterno distratto? Venezia non comincia e non finisce con una dogana.

Fulvio Fumis

La rassegna dei libri

Maria Pia Argenti - «Costi» (Panda Edizioni, Padova 1980 - pagg. 30, lire 2000).

Terza pubblicazione dei «Quaderni di Contrappunto», che, diretti da Mario Gorni, si propongono di presentare in una serie di saggi ed eleganti «plaquettes» alcune delle voci più significative della poesia d'oggi. «Costi» di Maria Pia Argenti bene si configura in un simile intento. Delizioso tascabile, arricchito da sei disegni di Janice Lefton De Luigi. «Costi» ci conduce nell'intimo mondo di Maria Pia Argenti, quel mondo che numerosi critici hanno già esplorato in occasione delle due precedenti silloghe della poetessa romana, «La ballerina di Lipchitz» e «Su abitudine di vigne». Poesia ricca di spirituali e dolorose risonanze, non può non sentire quel complesso substrato culturale e letterario cui l'autrice costantemente attinge attraverso contenuti più vari, lontani, sovente dalle esperienze poetiche e che riflettono negli scritti di critica letteraria e critica d'arte che così spesso la vedono impegnata.

«Costi» comprende sedici liriche, e in esse un tessuto di simbologie, di molteplici richiami, di riferimenti e di presagi altrettanto oscuri, imprevedibili come sono dal turbamento di sentimenti e di emozioni, si chiude ad una lettura difficile ove solitudine e ironia giocano il loro tragico ruolo nella disperata dimensione dei nostri giorni. E di essi, Maria Pia Argenti con sottile e raffinato sentire ne compenetra i risvolti abbandonandosi ad un'ispirazione suggestiva, ancora una volta, da un fecondo humus culturale.

G. P.

«Libri e riviste d'Italia» - Rassegna mensile di informazione culturale e bibliografica - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma (N. 349-349 febbraio/marzo 1979 - un fascicolo lire 2000, abbonamento annuo lire 22.000).

«Torricelliana» - Bollettino della Società Torricelliana di Scienze e Lettere, Pavia (N. 30/1980 - «Omaggio a Francesco Lanzani nel cinquantenario della morte» - pagg. 128, lire 5000).

CORRIERE FILATELICO

RIACCISE CON UN COLPO DI SCENA LE SPERANZE PER I FRANCOBOLLI SMOM

Questa dovrebbe essere proprio la volta buona. E' ancora d'obbligo, però, il condizionale, perché l'esperienza delle complesse vicende del passato suggerisce di andare cauti finché vedremo il postino portarci una lettera affrancata e annullata con i valori e i bolli delle Poste SMOM. Si vuole parlare, appunto, della famosa convenzione stipulata a suo tempo fra le Poste italiane e quelle dell'Ordine di Malta, e del conseguente riconoscimento dei suoi francobolli, che i collezionisti attendono con giusta impazienza. Come si sa, la convenzione che aveva ormai tutti i crismi della legalità, è stata bloccata da un'azione giudiziaria a seguito di una denuncia per danni allo Stato italiano, ed è finita sul tavolo della Commissione Inquirente. Ed ecco gli ultimi sviluppi della faccenda comprendenti anche un clamoroso colpo di scena, secondo le informazioni dell'ASFE, cioè l'Agenzia stampa filatelica europea diretta da Renato Russo.

«La sera del 9 aprile scorso — così l'ASFE — il commendatore Remo Cappelli, direttore delle Poste dello SMOM, il dottor Ferdinando Cammarota, direttore centrale dei Servizi postali italiani all'epoca della firma della convenzione, e quel

tale Mario Onesti che col suo esposto di dicembre alla Procura di Roma aveva scatenato la bagarre, sono stati convocati nel piccolo emiciclo di Montecitorio dalla Commissione parlamentare d'inchiesta della Camera e del Senato.

«Come è noto, il 18 gennaio il sostituto procurato-

re della Repubblica di Roma Giorgio Santarocce, cui era stata affidata l'inchiesta — che un redattore del quotidiano «La Repubblica» fornito di doti divinatorie aveva potuto anticipare sin dal 29 dicembre, dal giorno stesso cioè in cui si era avuta notizia dell'esposto alla Procura — aveva trasmesso gli atti alla Commissione inquirente. Secondo il magistrato, potevano configurarsi i presupposti di reato nei confronti dei ministri che avevano preso parte alla stipula della convenzione o ne avevano curato il perfezionamento. Ebbene, sembra che la Commissione inquirente, dopo aver ascoltato i testimoni Cammarota e Onesti, abbia ritenuto completamente infondata l'accusa e abbia deciso l'archiviazione del caso.

«Non è mancato il colpo di scena. All'uscita di Montecitorio Mario Onesti, autore dell'esposto, ha trovato ad attenderlo — afferma l'ASFE — non folle osannanti di collezionisti convinti per celebrare il trionfo del nuovo esecutore delle sacre scritture della ortodossia e della moralità filatelica, ma il destino crudele dei severi carabinieri del nucleo di piazza San Lorenzo in Lucina, che hanno fatto scattare le manette. Sembra — sempre a detta dell'ASFE — che fosse da tempo ricercato, perché colpito da mandato di cattura per truffa continuata».

A questo punto l'ASFE così conclude: «E' da ritenersi che la convenzione postale fra l'Italia e il Sovrano Ordine di Malta, già approvata dal Consiglio dei ministri il 27 novembre 1979, e il cui decreto è stato firmato da Pertini sin dal successivo 3 dicembre, presto venga resa operante con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».



Un tempo i francobolli, a cominciare dal Penny Black, erano riservati esclusivamente a re e regine. Oggi, invece, assicurano ai fastigi della carta filigranata anche le reginette cinte di ben fati diademi. Così su quattro francobolli delle Bermuda è comparsa «Miss Mondo 1979», Gina Swanson di 22 anni. Oltre al titolo ha conquistato due primati filatelici, essendo la prima bermudese e la prima persona vivente ad essere effigiata sui francobolli dell'arcipelago atlantico.

Bolaffi: 90 anni

La Casa filatelica torinese Bolaffi celebra felicemente quest'anno il novantesimo anniversario di fondazione ad opera di un giovane altamente capace e intraprendente, Alberto Bolaffi, scomparso nel 1944. Per festeggiare l'importante tappa nel tempo, la Bolaffi ha preparato un chiudilettera con il ritratto del fondatore.

Svezia — Il 22 aprile sono comparsi due francobolli dedicati all'assistenza dei giovani e degli anziani (nel vignette mani soccorritrici e soccorse).

Greca — Il 5 maggio è stato commemorato con due francobolli (10 e 20 dracme) l'astronomo Aristarco vissuto 2300 anni fa. Altri due francobolli (8 e 20 dracme) sono stati dedicati alla propaganda, per il risparmio dell'energia.

Marcello Lorenzini

LA POSTA SOTTO LE PIETRE E IN BOTTIGLIA



La «London 80», l'imponente manifestazione filatelica internazionale che si conclude proprio oggi, ha dato occasione a numerose emissioni celebrative da parte dei paesi dell'area anglosassone. I motivi di tali emissioni, curate nella maggior parte dai Crown Agents, sono stati tratti dai vari mezzi, antichi e moderni, di trasporto della posta.

Erano ovvio che trattandosi di paesi d'oltremare, alle navi postali fosse riservata, nelle flotta, un ruolo preminente. Nella circostanza sono state rievocate anche le «pietre postali» di Sant'Elena e le «bottiglie postali» di Ascensione. Nell'isola «napoleonica», all'ingresso del castello di Jamestown c'è ancora una pietra sulla quale si legge che «la nave Dolphin, con il comandante Will Fremien e il capitano John Prowd, approdò qui il 21 marzo e salpò da qui il 18 maggio del 1645». Sotto simili pietre i

marinai dei vascelli che gettavano l'ancora a Sant'Elena per rifornirsi di acqua e di viveri, erano soliti lasciare lettere, messaggi e notizie di vario genere, che poi venivano raccolti dagli equipaggi di altre navi che facevano le rotte inverse e portavano a destinazione. La storia di queste «pietre postali» è narrata su tre francobolli e su un foglietto.

Le «bottiglie postali», invece, sono state usate particolarmente dalle navi che facevano scalo nell'isola Ascensione. Qui, le bottiglie contenenti i messaggi venivano lasciate in vista sulla spiaggia. Di quest'uso si ha notizia fin dal 1673 da parte di un missionario: esso era praticato ancora cent'anni dopo, allorché ad Ascensione sbarcò il famoso navigatore francese Louis de Bougainville. Alle bottiglie e ad altri servizi postali dell'isola sono stati dedicati quattro francobolli e un foglietto costellati di navi.

GIORNALE DI TRIESTE

LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE ALLA CORTE D'APPELLO

Cancellieri in sciopero
precezzati dal prefetto

Il provvedimento riguarda tre funzionari dell'ufficio elettorale

Il termine per la presentazione delle liste di candidati per il Consiglio provinciale si chiuderà regolarmente stamane a mezzogiorno, come prescritto dalla legge, nonostante lo sciopero degli addetti all'ufficio elettorale centrale istituito presso la Corte d'appello, appunto per la ricezione di tali liste. Il prefetto dott. Marrosu ha infatti stabilito, con propria ordinanza, la precezzazione di tre can-

come deciso anche dall'assessore Volk, mentre nei collegi ritenuti più «sicuri» — cioè a Duino-Aurisina ed a San Dorligo della Valle — saranno candidati l'assessore Carbone e lo sloveno Pecenko.

Sciopero in Tribunale
con molte adesioni

Lo sciopero dei dipendenti del ministero di grazia e giustizia è stato ieri pressoché totale. Causa l'astensione dal lavoro dei cancellieri hanno dovuto venire rinviati a tempo indeterminato le otto cause in ruolo alla Corte d'appello e le quattro fissate davanti al Tribunale penale. Ha funzionato, invece, la procura ma con processi di scarsa rilevanza, incontrati, per lo più, su infrazioni al Codice della strada. Le cancellerie erano deserte e, di conseguenza, è stata interrotta anche l'attività istruttoria.

Lo sciopero, proclamato per

la mancata attuazione del contratto di lavoro 1976-78, la cui approvazione è stata di recente bocciata in sede governativa, dovrebbe terminare domani, giovedì. Gli interessati riprenderanno la loro attività ma, per la mattinata, sarebbe prevista un'assemblea per la proclamazione di un altro sciopero.

Disagi per lo sciopero
dei ferrovieri autonomi

Nel compartimento ferroviario di Trieste, che comprende quasi tutto il Friuli-Venezia Giulia, si sono avuti anche ieri disagi per i viaggiatori, in seguito allo sciopero di un'ora, all'inizio di ogni turno, del personale aderente al sindacato autonomo. I treni partono con un'ora di ritardo, mentre per quelli in arrivo, con percorsi su lunghe distanze, i ritardi raggiungono le cinque-sei ore.

Liste e nomi
in VII pag.

cancellieri, quelli già nominati quali componenti dell'ufficio di segreteria.

L'ordinanza, ritenuta un provvedimento indispensabile nell'interesse del servizio, ha così scongiurato il rischio che a Trieste i partiti non potessero presentare candidature per le elezioni provinciali entro i termini di legge e che pertanto si rendesse necessario uno slittamento, unico in Italia, di tali termini. Comunque, ieri nessun partito ha potuto presentare candidature al palazzo di giustizia, appunto in seguito allo sciopero del personale amministrativo in agitazione per la mancata applicazione del contratto di lavoro 1976-78, sciopero proclamato fino a questa sera.

Quanto alla precezzazione, chi non aderirà all'iniziativa prefettizia rischierà d'incorrere nei provvedimenti previsti dall'art. 650 del Codice penale. Tutto regolare, invece, presso le segreterie comunali, dove vengono depositate le liste per le elezioni comunali nei Comuni minori (anche per le candidature comunali il termine di presentazione scade oggi alle ore 12).

Ieri intanto sono state rese note da alcuni partiti le rispettive liste ufficiali. Dalla lista definitiva per le elezioni provinciali comunicata dalla LpT risultano alcune esclusioni rispetto all'elenco dei 30 nominativi approvato nei giorni scorsi: l'esclusione più clamorosa è quella del notaio Arturo Gargano, già assessore comunale ed ex repubblicano, che ha evidentemente ritirato la propria candidatura (si indicava il suo nome quale capofila) dopo aver ricevuto il minor numero di consensi fra i trenta candidati votati dall'assemblea dei «meloni».

Sono altresì scomparsi i nomi di Antonio Fabian e Angelo Rocco, ex socialisti, nonché quello di Euro Beltrame, che non avrebbe aderito all'offerta di candidare. I quattro nomi nuovi sono quelli di Renato Ban, Rino Baroni, Umberto Giona e Vasco Guardiani. Una variazione è stata comunicata anche dalla «Lista per Duino-Aurisina»: si tratta dello «stralcio» della candidatura di Brando Stolla. Infine, si registrano la ratifica del comitato provinciale della Dc delle candidature per i comuni minori e la presentazione a Duino-Aurisina della lista del Pri, di cui è già nota la partecipazione alle elezioni provinciali ed a quelle comunali di Muggia e di San Dorligo.

Quanto alla lista del Psi, essa verrà presentata stamane alla stampa insieme al programma elettorale del partito. Un'anticipazione: il presidente uscente della Provincia, Gherli, non ricandiderà.

CALOROSO SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE AL ROSSETTI

Biagi fra gli «Amici del cuore»



Publico delle grandi occasioni per la manifestazione svoltasi ieri sera al Politeama Rossetti e organizzata dall'associazione «Amici del cuore». Ospite d'onore e relatore il noto giornalista e scrittore Enzo Biagi, che è stato presentato dal presidente del sodalizio avv. Giorgio Ineri. Nella nostra edizione di domani un ampio resoconto della manifestazione (ItaFoto)

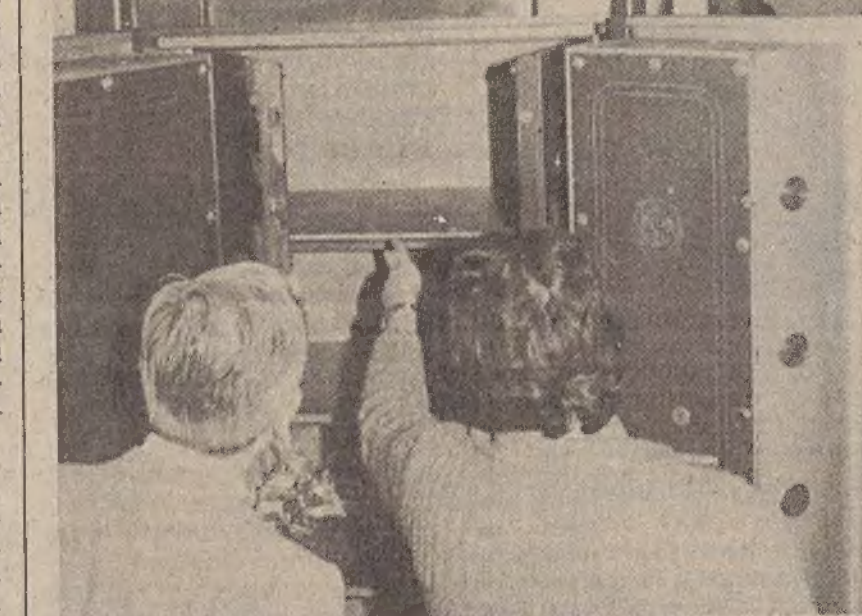
TRE BANDITI NELL'AGENZIA DEL BANCO DI ROMA POCHI MINUTI PRIMA DELLA CHIUSURA

Armi in pugno e cronometro alla mano
rapinati trenta milioni in via Battisti

La filiale del Banco di Roma di via Battisti poco dopo la rapina. A destra, il direttore Franco Vasconetto (di spalle) illustra la scena al capo della Mobile dott. Petrosino (a destra) (ItaFoto)

Tre giovani banditi hanno portato a segno ieri mattina un'audace quanto «scientificamente» rapina che ha fruttato 30 milioni, ai danni dell'agenzia «C» del Banco di Roma, in via Battisti 4. Mancava un minuto alle 13 (la banca ha chiuso

gli sportelli di lì a 20 minuti) quando sono entrati nella filiale due giovani armati di pistola, mentre un terzo rimaneva nella «bussola», lo spazio delimitato dalle due porte a vetri dell'ingresso. Poi il solito rituale: ai quattro imple-



Il cassiere della banca davanti alla cassaforte appena vuotata

I due che erano armati con pistole automatiche (probabilmente Beretta cal. 7,65), apparivano alquanto nervosi ma decisi. Il terzo uomo, stando alla porta d'ingresso, dava i tempi dell'operazione ai due complici: la rapina dev'essere stata studiata fin nei minimi particolari a tavolino. I rapinatori si erano concessi un minuto e tre quarti per fare il colpo e tanto hanno impiegato: l'uomo alla porta scendeva infatti il «conto alla rovescia» ogni trenta secondi a voce alta.

Alla fine del tempo prestabilito, il terzo è uscito con perfetto tempismo e con una borsa di plastica nera, del tipo di quelle usate per contenere tute e attrezzi sportivi, con-



Il direttore Franco Vasconetto (di spalle) illustra la scena al capo della Mobile dott. Petrosino (a destra) (ItaFoto)



Il direttore



Un'impiegata

nente il frutto della rapina: 30 milioni, di cui una piccola parte in valuta straniera (dinari e marchi).

Agli impiegati ed ai clienti, i banditi hanno imposto di non chiamare la polizia per 5 minuti, poi, nascoste le pistole nelle cinture dei pantaloni, si sono dileguati a piedi in mezzo alla folla: due hanno girato l'angolo verso via Carducci e il terzo si è incamminato in fretta risalendo la via Battisti.

Nonostante le minacce, i tre non erano nemmeno usciti dalla seconda porta della banca, un impiegato, il signor Raffaele Cortellino, chiamava il «113» che ha fatto immediatamente accorrere la Volante 16, composta dagli agenti Michele Ferraro, Francesco Castonovo e Antonio Lo Conte.

L'auto si trovava in piazza Goldoni ed è quindi potuta arrivare sul luogo della rapina in pochi secondi: dei due banditi però non c'era più alcuna traccia.

Come hanno poi riferito gli impiegati alla polizia (sul posto sono accorsi anche il sostituto procuratore dott. Coassin, il dirigente della Squadra mobile dott. Petrosino e i carabinieri del nucleo radiomobile) del terzo sono stati in due a parlare: l'uomo che dava i tempi e quello che ha intimato il «mani in alto» ed ha poi aggredito il bancone per arraffare le mazzette di banconote dai cassetti e nella cassaforte aperta, servendosi di guanti da chirurgo per non lasciare impronte.

Secondo le testimonianze, i due parlavano in italiano, ma con accento spiccatamente triestino: l'uomo sulla porta era vestito con giubbotto di pelle nera e jeans, il mento nascosto da una sciarpa; quello che ha preso il denaro, alto e biondo, capelli corti,



Un impiegato

portava pantaloni beige, scarpe di cuoio ed una giacca di renna beige; il terzo, che si limitava a tenere sotto il tiro della sua pistola la gente — capelli neri e ricci —, aveva un completo grigio. Tutti e tre portavano occhiali da sole con lenti scure, ma avevano il volto scoperto.

Probabilmente un quarto uomo ha aiutato i rapinatori dall'esterno: un attimo prima

STATO CIVILE

NATI: Zivec Stefano; Olivo Marco.

MORTI: Molmas ved. Dragogna Giovanna, di anni 79; Viviani Federico, 79; Burlin ved. Stradi Maria, 78; Crivich ved. Castellani Stefania, 92; Biasio ved. Rocco Giuseppina, 69; Sliker in Trevisan Giovanna, 78; Turk ved. Miedl Matilde, 89; Plisich ved. Fanelli Maria, 80; Bozic ved. Pipan Giuseppina, 92; Calligaris Isidoro, 78; Angiuss ved. Stefan Maria, 94; Tolloi Igino, 46; Vidoli Giuseppe, 84; Piazza Fabiano, 18; Stenta Ugo, 64; Decaneva Marcello, 69; Cappelletti Orelia, 53.

CALENDARIETTO

Oggi: San Mattia — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.28. La luna si leva alle 5.56 e cala alle 20.22.

Ieri: temperatura massima gradi 22, minima 14.2; pressione millibar 1013.2 in leggero aumento; umidità 83 per cento; vento km 6 da S.O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 10.34 con cm 37 e alle 22.08 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 4.17 con cm 63 e alle 16.05 con cm 30 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Giustiniana 44; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Giustiniana 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 707466.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8): tel. 732827; prefettorio (ore 14-21): tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 707466.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 115.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 705666-705667.

PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO ESEGUITO IN PONTEROSSO

Venderigole sfrattate dai magazzini



Anche le popolari «venderigole» di piazza Ponterosso possono essere colpite da sfratto. Trentacinque bancarelle, infatti, e gli strumenti di lavoro essenziali (carretti, bilance, merci ecc.) appartenenti ad altrettanti venditori ambulanti di frutta e verdura, sono stati estromessi ieri da

un magazzino (sito in via Bellini 8) nel quale da anni i rispettivi proprietari depositavano le loro attrezzature a una volta conclusa l'attività lavorativa giornaliera.

L'esecuzione dello sfratto è scattata ieri mattina alle 10. Accompagnato dal proprietario del locale e dall'avvocato

di quest'ultimo, l'ufficiale giudiziario si è recato sul posto intimando lo sgombero delle attrezzature e delle merci ancora presenti nel magazzino (la maggior parte era già stata prelevata e utilizzata per l'attività lavorativa) e minacciando di attività di un mercato che per oltre cent'anni ha servito la città.

forza pubblica. Vane sono state le ripetute richieste da parte delle «venderigole» di procedere a un ulteriore rinvio del provvedimento esecutivo; la proprietà si è dimostrata tremontibile nella sua decisione.

L'esecuzione, d'altra parte, era nell'aria, avendo già subito una proroga di due mesi. Di fatto, però, non essendo stata reperita alcuna soluzione alternativa, le «venderigole» si trovano letteralmente in strada, anzi in piazza, a presidiare le loro bancarelle che, a differenza di tutti gli altri giorni, ieri hanno riempito Ponterosso nel pomeriggio e nella serata anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa.

In merito all'accaduto, che ha creato grossi disagi, è stato diffuso un comunicato della Confesercenti. In esso si afferma che «ci troviamo forse alla vigilia della cessazione di attività di un mercato che per oltre cent'anni ha servito la città».

PIU' VISA, PIU' SPAZIO.

CITROËN VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.

£ 4.573.000

PRONTA CONSEGNA (chiavi in mano)

CONCESSIONARIA

DINCONTI

VIA CORONEO 33 - TRIESTE

CITROËN

se non
hai vinto
al totocalcio
vieni al

AL 13

VIA Oriani, 7 - Tel. 796542

RIMINI S. MARINO URBINO

28-30/6/80

In pullman da Trieste. Albergo 1.a categoria

Lire 98.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

FIESTA 1000 LUSSO

L. 4.960.000

CHIAVI IN MANO NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

Via Gabotto 27 via S. Francesco 11

NAPOLI

Capri, Pompei, Amalfi Sorrento, Paestum, Salerno

dal 21 al 27 giugno

Lire 220.000

tutto compreso

TERGESTE VIAGGI 040/415256 (Barcola)

FINESTRE E VERANDE IN ALLUMINIO ANTIBORNA CON DOPPI VETRI ISOLANTI

Progettate e costruite da oltre 15 anni e montate da personale specializzato. Preventivi rapidi e gratuiti anche telefonici. Prezzi competitivi. Consegna da 30 a 60 giorni. 2 anni di garanzia.

DITTA **FERRO ALUMINUM TRIESTE** - Via Grimaldi, 42 Telefoni 795885 - 795989

custodire ma anche conservare



Nei caveaux Francetich le pellicce sono in ambiente ottimale: niente polvere, umidificazione e temperatura dell'aria sono perfette per la migliore conservazione del pelo. Il tutto con una spesa modesta. Per un anno Lire 10.000 fisse + 800 Lire ogni 100.000 di valore dichiarato. Sicurezza e ampia copertura assicurativa.

pelliccerie francetich

trieste s. spiridione, 2/c tel. 040/64910

Trieste ha dato l'avvio a una serie d'incontri internazionali promuovendo per la prima volta un «meeting» a livello europeo

GIORNALE DI TRIESTE

LA REGOLAMENTAZIONE ALLA BASE DI UNA DELIBERA DEL COMUNE

Un altro passo verso l'uso delle palestre scolastiche

Convenzione con il Coni relativa all'attività delle società sportive
Il provvedimento municipale ha determinato la quota rimborso spese

Da parte del Comune è stato compiuto un altro notevole passo verso la regolamentazione dell'uso delle palestre scolastiche da parte delle società sportive. Recentemente il consiglio comunale ha adottato una delibera riguardante l'utilizzazione delle palestre scolastiche ai sensi dell'art. 12 della legge 4.8.1977 n. 517, ed in particolare la determinazione delle spese di utilizzazione.

Il provvedimento consiglia sottolinea, anzitutto, l'incremento dell'amministrazione comunale di continuare a concedere l'utilizzazione delle palestre degli edifici scolastici di sua proprietà a società o gruppi per l'effettuazione di attività sportive o motorie.

Inoltre, in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzare le palestre è subordinata all'effettuazione della sorveglianza degli edifici scolastici da parte del personale scelto fra quello delle scuole ed eventualmente fra l'altro fornito dal Comune, la deliberazione consiglia ha ritenuto di determinare in 12 mila lire mensili la quota dovuta, a titolo di rimborso, del costo spettante alle persone che effettueranno tale prestazione, dagli utilizzatori delle palestre per un'ora settimanale d'uso delle stesse.

Nel caso che l'onere della sorveglianza degli edifici scolastici durante l'orario di utilizzazione delle palestre da parte di società sportive dovesse essere assunto dalla

l'attività da parte delle società sportive nelle palestre ed inoltre stipulerà una polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni alle strutture e alle attrezzature delle scuole.

Celebrazioni svediane

Documentario su Trieste visto da Trieste

È prossima la chiusura ufficiale delle celebrazioni svediane. Il comitato, a suo tempo costituito, rende note le tre ultime iniziative con le quali vuole onorare il grande scrittore nel cinquantenario della

morte. Esse sono: una medaglia commemorativa, opera del prof. Teruggi, eseguita dalla Casa Johnson in cinquanta esemplari di argento e cinquecento di bronzo; la pubblicazione in fac-simile dell'unico esemplare della prima edizione di «Senilità» (editore Vram), gentilmente concessa dall'Editore dell'Oglio, con correzioni autografe, a cura del dott. Archimede Crozzoli; il documentario «Da ciò che dura a ciò che passa — itinerario svediano», testi di Stelio Mattioli, musica di Gianni Saffred, fotografia, sceneggiatura, montaggio e regia di Anna Gruber, (la presentazione avverrà al Circolo della Cultura e delle Arti).

Conferenze

Petroliere e sicurezza

Su invito della sezione triestina dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena), con il patrocinio della Provincia di Trieste, il prof. Corradini Ciampa, presidente dell'Istituto tecnico nautico di Torre del Greco, terrà oggi alle ore 18, nella sala di via del Collegio 6 (a monte di via del Teatro Romano a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore), una pubblica conferenza, corredata dalla proiezione di numerose diapositive, sul tema: «Moderni mezzi di sicurezza e antinquinamento sulle navi (figs) e lavaggio con crudo (COW)».

L'argomento, quanto mai attuale anche in relazione alle recenti normative internazionali in materia, interessa molto la nostra città.

«Latitudine Nord»

Venerdì alle ore 18.30, è annunciata presso il Circolo della Stampa un'importante manifestazione culturale: la presentazione di «Latitudine Nord», «tutte le poesie mitteleuropee in lessico triestino» di Carolus Cergoly, il secondo poeta triestino, dopo Umberto Saba, a essere stato accolto nella prestigiosa collana «Lo Specchio» di Mondadori. Dell'attività poetica di Cergoly — di cui si sta occupando ora tutta la più qualificata stampa nazionale — parlerà Roberto Damiani, professore di letteratura contemporanea nell'Università di Trieste, che, assieme a Fulvio Tomizza, è stato il primo a «scoprire» l'autore di «Latitudine Nord». Alcune liriche verranno interpretate da Mario Licalci. Damiani e Licalci sono rispettivamente il conduttore e il regista della rubrica culturale della Rai «Ritratti in filigrana».

Fusione termonucleare

Domani 15 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il prof. Giampaolo Casini del Centro di ricerche Euratom di Ispra, parlerà sul tema «Prospettive e problemi della fusione termonucleare». La conferenza avrà inizio alle ore 18.45.

Droga e don Vatta

Lunedì 19 alle ore 16.30 nella scuola elementare «F.lli Vintini» si terrà la seconda conferenza dibattito sul tema della droga. Tale conferenza, organizzata dal consiglio di circolo, avrà come relatore don Mario Vatta. Sono invitate genitori, insegnanti e quanti si interessano all'argomento.

Gli importi fissati a titolo di rimborso spese sono stati contenuti entro limiti molto bassi, tali da consentire a tutte le società di affrontare la relativa spesa.

La società o associazioni che usino le palestre per svolgere attività in favore di giovani fino al 16° anno di età, sempreché per lo svolgimento di tale attività non sia richiesto alcun compenso, sono esonerate dal pagamento delle quote delle spese di utilizzazione per categoria di palestra, ferma restando la corresponsione della quota per la sorveglianza.

Per ultimo, il provvedimento dell'amministrazione comunale ha stabilito che la decadenza delle quote dovute a titolo di utilizzazione delle palestre, nonché il relativo esonero, abbia inizio retroattivo dal 1° ottobre 1977.

Naturalmente, ora, la delibera consigliare dovrà ottenere l'approvazione dell'autorità tutoria, per essere esecutiva.

Quanto prima si procederà, previa deliberazione del consiglio comunale alla stipulazione di una convenzione fra il Comune ed il Coni, in base alla quale quest'ultimo ente si assumerà l'onere della sorveglianza e custodia delle scuole durante lo svolgimento del

INSOLITO «INCONTRO» A SAN CIPRIANO

Suore in clausura restaurano i libri

Sul colle di San Giusto, nel monastero che accoglie le suore benedettine, la comunità più ricca del borgo S. Mauro di Sistiana ha realizzato uno dei suoi più significativi «incontri»: il più semplice e nello stesso tempo solenne, ricco di spiritualità ed edificazione.

L'incontro con le religiose ha avuto inizio nella bella chiesa di S. Cipriano, dove la numerosa «rappresentanza» di Sistiana, ha assistito alla messa celebrata dal parroco del borgo, unendosi in preghiera alle suore.

Le fanciulle del borgo, guidate da Nino Pesaro ed accompagnate all'armonium da Patrizia Dunkerly, hanno eseguito i canti liturgici, in alternanza con le suore, ed hanno presentato la prima esecuzione di un nuovo inno, in onore di San Benedetto — nel quindicesimo centenario della nascita — composto per la particolare circostanza dal musicista triestino don Giuseppe Radole.

Dopo il sacro rito, le religiose hanno aperto una parte della clausura per intrattenere gli ospiti con una colazione, alla quale è seguita la visita ai locali del laboratorio di restauro e rilegatura dei



Aggiungere vita agli anni

Centro regionale riabilitazione mastectomizzate Via Ferraris 2 - Tel. 795440

libro. Gli ospiti hanno così avuto la rara possibilità di ammirare come si svolge l'attività di questo laboratorio, che è unico a Trieste e del quale è riconosciuta l'alta qualificazione.

Come ha avuto modo di rilevare mons. Luigi Parentin nel discorso pronunciato durante la messa, accompagnando l'offerta, recata dagli ospiti, dei ceri destinati ad ardere davanti al tabernacolo e di un alberello per il giardino del convento, la comunità di borgo S. Mauro si sente legata da fraterno vincolo spirituale con le suore benedettine di Trieste, che nello spirito della loro gloriosa regola uniscono la preghiera ed il lavoro a vantaggio di tutta la Chiesa.

Boy scout oioili

Si deve ai boy scout di Santa Croce se a un povero gatto è stata risparmiata un'atroce agonia. L'altra sera, i ragazzi hanno chiamato l'Ente protezione animali, segnalando che sotto un bottino per le immondizie, sistemato accanto alla loro sede — una baracca nei pressi del ristorante Bonavia — c'era un gatto orrendamente piagato: dopo essere stato investito da un'auto, l'animale sarebbe riuscito a trascinarsi sotto i depositi dei rifiuti.

Il presidente dell'Enpa è accorso sul posto, ha trovato il micio nella sede degli scout e, poiché per l'animale non c'era più nulla da fare, lo ha soppresso in forma eutanasica. La storia non è a lieto fine ma ha avuto, almeno, un epilogo civile: il gatto non poteva sopravvivere e si è spento senza dolore.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Nereo del Negro per il compleanno (14-5) dalla moglie Angela 25.000 pro Se neccute, 25.000 pro Chiesa Madonna del mare, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Centro tumori, dalla cognata Mariuccia Pasorini 10.000 pro Centro tumori, da Anina Supina, Alessandra Vaccari e famiglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Parmegiani (12-5) dalla moglie Nerina 10.000 pro Istituto Infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Ente Protezione Animali.

In memoria di Carlo Zorzenoni nel 38° anniv. (13-5) dalla figlia Maria 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Umberto Fassetta nel 1° anniversario (14-5) dalla moglie Angela 25.000 pro Se neccute, 25.000 pro Chiesa Madonna del mare, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Centro tumori, dalla cognata Mariuccia Pasorini 10.000 pro Centro tumori, da Anina Supina, Alessandra Vaccari e famiglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore (Totò) dalla moglie 10.000 pro Croce Rossa, 3.000 pro Enpa.

In memoria di mamma e nonna Rosalia dalla famiglia Tamos 5.000 pro Unitalia.

In memoria di Maria Chersul nel 1° anniversario (13-5) dal figlio la nuora e i nipoti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo Gandrus nel trigesimo (9-5) da Andreina, Bianca, Elsa, Fulvia, Gianna, Lavinia, Licia, Maria, Odina 45.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Schivella Mahne nel 5° anniversario dalla mamma 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da N.N. 8.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

Cronache delle conferenze

Luigi Toffolo al Rotary sulla Trieste musicale di ieri e di oggi
Giuliano Gaeta sulla coscienza nazionale in Gian Rinaldo Carli

Luigi Toffolo, uno dei protagonisti della vita musicale triestina per quasi mezzo secolo ed ancora adesso appassionatamente attivo (ha diretto recentemente a Limoges con grande successo un'edizione di «Bohème»), è stato ospite del Rotary Club, Trieste-Nord, dove ha rievocato in una vivace sintesi di immagini e di ricordi personali le prosperose vicende musicali della nostra città fra le due guerre.

Il fervore di quegli anni fa

impallidire il panorama attuale, che pur registra una larga adesione di pubblico. Erano i tempi in cui (talvolta non bastavano quattro teatri, oltre ai numerosi «circoli» artistici, a soddisfare la passione dei triestini; tempi di presenza leggendarie tanto che il pianista Eusebio Cureschi poteva vantarsi di aver potuto ascoltare nella stessa sera, precipitandosi da un teatro all'altro, Toscanini con l'orchestra della Scala e Hans Richter con i Filarmonici di Berlino.

Ma accanto ai maggiori centri di produzione artistica, dei premi e delle attestazioni di la vita musicale che si alimentava nei salotti borghesi, dove trovava sviluppo la musica da camera e dove sorgevano anche formazioni corali e orchestrali in grado di affrontare la lettura di qualsiasi partitura.

Per sopperire poi alla mancanza degli attuali mezzi di divulgazione, c'era chi presentava in pubblico, nella tra-

scrizione pianistica a quattro mani, tutta l'opera sinfonica di Bruckner.

Fra questi divulgatori di cultura, Luigi Toffolo (cui si deve, fra l'altro, la prima iniziativa dei concerti domenicali) era sempre in prima linea, pronto a far conoscere al pubblico i maggiori nostri talenti, da Hensberg a Levi a Viozzi.

Davanti al suo osservatorio sono passate tutte le principali figure della vita musicale triestina: l'organista-alpinista Giulio Kugy, il geniale e sventurato pianista Eugenio Vismoz, la valorosa «spalla» del «Verdi» Gianni Pavovich. Con affetto, Toffolo ha ricordato l'opera di Antonio Hensberg, auspicando una ripresa teatrale del «Trittico».

Nella «galleria» della Trieste musicale, si sono affacciati poi ospiti e visitatori illustri: Bartok, Stravinski, Mahler.

Infine, tutta una rassegna di grandi interpreti, che andava ben al di là della seconda guerra, con Karajan, Arturo Benedetti Michelangeli, la Calas, e con tanti altri musicisti incontrati dal Mestro sia durante la lunga attività di direttore d'orchestra sia come direttore artistico del «Comunale» dal 1968 al 1972.

Fra gli interpreti che Toffolo ha voluto ricordare, l'esordiente «Trio di Trieste» e Franco Gulli, «enfant prodige» capace di passare, nel giro di pochi giorni, dal concerto di Bruch a quello di Mendelssohn.

Poi, il discorso, sollecitato anche dalle domande dei convenuti, ha toccato altri argomenti. Di particolare interesse le considerazioni generali sui conservatori e sulle orchestre sinfoniche, nonché sulla crisi attuale del nostro unico istituto di musica.

(F. Cos.) La prima serie dei «Quaderni» di storia del giornalismo si è arricchita di un nuovo esemplare «Coscienza nazionale e sopranazionale in Gian Rinaldo Carli» (Ed. Italo Svevo); autore il prof. Giuliano Gaeta, libero docente di storia del giornalismo e presidente nazionale dell'Istituto per la storia del giornalismo.

Il capodistretto Gian Rinaldo Carli, un poligrafo che onorò gli studi italiani nella numismatica, nell'archeologia, nei problemi geografici, in quelli catastali, ecc., disse una parola nuova anche nel campo del risorgimento italiano.

E forse perché il suo articolo «Della patria degli italiani» comparve nel 1765 nel giornale milanese «Il caffè» originariamente anonimo, e fu poi attribuito anche a Pietro Verri, non fu mai considerato nella storia italiana con quel valore che egli si merita.

Nel saggio in questione, il prof. Gaeta, noto storico del giornalismo, si sofferma appunto su tale articolo, prima espressione giornalistica di un risorgimento italiano che trascende il fatto letterario per presentarsi già, per più lati, quale fatto politico. E se questo scritto del Gaeta avesse anche solo carattere divulgativo, sarebbe già significativo, dato che non molti dei Carli conoscono l'importanza.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Si è svolta al circolo «Il Carso» la cerimonia per il conferimento dei premi e delle attestazioni del quinto concorso letterario Unai (Unione nazionale autori inediti) di Trieste. La giuria, composta dal presidente dell'Unai, Gardino, dalla poetessa Ketty Daneo, dall'editore Menna e da un giornalista ha assegnato il primo medaglione d'argento del «mini poet» e relativo diploma a Fabrizio Ziberna, con la poesia «Pensare».

Tre i vincitori per la poesia, premi assegnati a Giuseppe Pinto di Gorizia, Furio Ferri di Trieste e Franco Bazzarelli di Cosenza; tre i vincitori per la prosa, Antonella Gandolfo di Trieste, Silvio Maranzana di Trieste, Marino Marone di Venezia.

Un momento della cerimonia con la consegna da parte della poetessa triestina Ketty Daneo del primo premio per minipoesia a Fabrizio Ziberna. (Foto Rabin)

Mostré d'arte

SALA COMUNALE D'ARTE CORNACHIN

ALLA GALLERIA TORBANDENA

Si inaugura oggi alle ore 18.30

la personale di

CESARE MOCCHIUTTI

Giovedì 15 maggio ore 18.30 presso il teatro Auditorium di via Tor Bandena

ASSEMBLEA POPOLARE promossa dalla LISTA PER TRIESTE

Presentazione dei candidati alla Provincia e del programma.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

Autorotor

VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400 - TRIESTE

SAAB

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	1000	3500 (-)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (250)	800 (500)
CETRIOLI	400	800 (-)
CICORIA CATALOGNA	216 (-)	300 (300)
RADICCHIO VERDE	240 (600)	1800 (2800)
CIPOLLE GIALLE	350 (-)	500 (-)
FACIOLINI	1380 (-)	4025 (-)
LATTUGHE	240 (500)	960 (2000)
PATATE	220 (-)	518 (-)
PISELLI	460 (-)	863 (-)
POMODORI COSTOLUTI	345 (-)	863 (-)
SEDANO VERDE	400 (-)	700 (-)
SPINACI IN FOGLIA	300 (200)	800 (600)
ZUCCHINE	920 (-)	1560 (-)

FRUTTA:

ANANAS	770	880 (-)
BANANE	1485	1540 (-)
FRAGOLONI	990	2200 (-)
MELE	230	1050 (-)
PERE	230	1100 (-)
UVA	518	1380 (-)
ARANCE	605	650 (-)
POMPELMI		

(*) Listino prezzi del 13.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale del 13.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

VESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	1100	2000 (2800)
CEFALI	1500	2000 (2800)
GUATTI GIALLI	3500	7000 (-)
MOLLI	5000 (16800)	9000 (16800)
MORMORE	10000 (14800)	11000 (24000)
ORATE	— (3600)	— (3600)
PASSERE	2000 (4800)	5200 (7980)
PALOMBI (ASIA), CAN	3000 (2800)	11000 (16800)
RIBONI	7000 (9800)	7000 (9800)
ROSO (CODE DI)	300 (980)	700 (1680)
SARDELLA	360 (1800)	2570 (2400)
SARDONI	700 (1000)	1600 (2800)
SCOMBRI	— (—)	— (—)
TONNI	2500 (3600)	2600 (3600)
TROTE		

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	3500 (3600)	5000 (6800)
CALAMARI	7000 (6800)	7000 (6800)
CANOCHE	5000 (4600)	5000 (4000)
CAPPELINHORE	700 (1000)	700 (1400)
CAPEPOZZOLI	800 (1400)	800 (1400)
MITILI (PECO)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	1400 (2200)	3300 (4800)
SEPPIE		

GIORNALE DI TRIESTE

NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Emendamenti a raffica sulla riforma sanitaria

La riforma sanitaria continua a tenere banco alla Regione: ieri mattina il Consiglio ha iniziato il lungo iter degli emendamenti; stamane e nelle prossime mattinate sono in programma altre sedute dell'assemblea sullo stesso ordine del giorno.

L'esame dei tre provvedimenti legislativi diventa complesso oltre che per l'importanza dell'argomento, anche per le decine e decine di emendamenti che da tutte le correnti politiche sono fioccati sui disegni di legge.

In apertura di seduta è stato rispettato un minuto di raccoglimento per la scomparsa dell'ex consigliere regionale Tito Angeli, poi il presidente Colli ha ricordato la barbara uccisione del giovane dirigente della Digos di Venezia, Albanese, attivamente impegnato nella lotta contro l'eversione terroristica. Colli ha informato il Consiglio di aver fatto pervenire al presidente del Consiglio veneto, Marchetti, oltre all'espressione del cordoglio ai familiari di questo caduto della «nuova Resistenza», l'assicurazione dell'impegno della nostra Regione affinché il terrorismo sia definitivamente battuto.

I tre disegni di legge sono la logica conseguenza della legge statale contrassegnata con il numero 333 e che risale al 1976. Il provvedimento varato dal Parlamento ha dettato i principi ispiratori, lasciando alle Regioni un margine di azione entro cui operare al fine di adattare la riforma generale alle singole realtà territoriali.

Per l'istituzione delle Unità sanitarie locali (Usl), la Giunta ha avanzato tre provvedimenti. Per il primo («Istituzione delle Unità locali dei servizi sanitari e socio-assistenziali» con relatore di maggioranza Vignini e di minoranza Barazzutti) si è iniziata ieri la discussione e l'approvazione dei singoli articoli gravati da molti emendamenti. Gli altri due disegni riguardano: «L'organizzazione delle unità locali dei servizi sanitari e socio-assistenziali» (relatore di maggioranza Vignini e di minoranza Cavallo) e le «Norme per la disciplina della contabilità, l'utilizzazione e la gestione del patrimonio delle Unità sanitarie locali».

Una vera e propria messe di emendamenti è piovuta sull'articolo 2 del primo provvedimento. Di rilievo fra gli altri, quello presentato dai consiglieri comunisti Tonel, Miani, Proserpio, Lanzerotti e Rossetti, teso a creare nella nostra regione 14 unità sanitarie. Nello stesso tempo i comunisti hanno chiesto che la delimitazione delle zone fosse

definita dallo stesso Consiglio. Ciò si è posto in contrasto con il «disegno» della Giunta, nel quale si delega alla stessa Giunta il potere di decidere in proposito. L'orientamento dell'organo deliberativo è oltretutto quello di dividere il territorio regionale in sette grandi aree.

In seguito Barazzutti ha chiesto di portare il numero delle Usl a 15 ed ha proposto un emendamento che non si discostava di molto da quello comunista.

L'articolo 2, tema di tanti emendamenti è quindi passato con 27 voti favorevoli (Dc, Psi, Pri, 20 «no» (Pci, Pdup, Dp e i consiglieri Puppin (MF) e Bologna della (LpT). Giuricin (LpT) si è astenuto. Stamane alle ore 9.30 i lavori proseguiranno con la discussione dei singoli emendamenti dell'articolo 3 del primo provvedimento.

In precedenza, subito dopo le comunicazioni del presidente Colli, la Giunta aveva risposto con gli assessori Biasutti e Barnaba a due interpellanze e a due interrogazioni. Era stata data risposta, fra l'altro, a un'interrogazione del consigliere Giuricin, secondo il quale «il contributo al Teatro Stabile per il '79 sarebbe stato ritoccato di un imper-

centibile 4 per cento», mentre per le altre istituzioni culturali della nostra regione le sovvenzioni sarebbero lievitare con una percentuale maggiore.

L'assessore Barnaba ha affermato che non esiste alcuna disparità di trattamento a sfavore dello Stabile. «Il contributo a favore del Verdi rappresenta il 5,58 per cento della spesa ammessa, per il Teatro sloveno è il 5,80 e per il Teatro Stabile l'8,71 per cento. Nello scorso esercizio — ha detto Barnaba — è stata ridotta la sperequazione patita in passato dall'ente lirico regionale a causa dell'inadeguatezza dello stanziamento regionale (nel 1978 il contributo al Verdi raggiungeva il 3,3 per cento della spesa ammessa)».

Verde pubblico e rione di Servola

Oggi la sezione «F. Santi» del Psi organizza alle ore 18, presso la sede di via Lorenzetti 32/A, un incontro con gli abitanti del rione di Servola sul problema del verde pubblico, con particolare riferimento alla proposta di costituzione di un parco rionale, alla presenza di un consulto-

LE MODALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE

Pensionati: all'Inps pronti i «modelli 101»

Potranno anche essere ritirati in banca

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che le dichiarazioni «modello 101» per i redditi di pensione possono essere ritirate dai titolari presso l'ufficio pagatore dove ordinariamente riscuotono i ratei bimestrali.

Coloro che ricevono la pensione a mezzo di assegno di conto corrente postale o bancario emessi direttamente dalla sede dell'Inps, ovvero con accreditamento in conto corrente postale, potranno invece rivolgersi, a partire da mercoledì 14 maggio, all'apposito sportello aperto dall'Inps al n. 9 di via S. Anastasio. Allo stesso sportello ritireranno il «modello 101» anche i pensionati delle seguenti categorie: non meccanizzate; CPM, LT, IC, VC, FC, I-LIB e S-LIB.

Quanti infine necessitano di duplicati o di correzioni dei «modelli 101» già emessi o comunque non reperibili, dovranno accedere ad altro sportello, ugualmente aperto per l'occasione al n. 5 di via S. Anastasio.

In ogni caso e per ogni richiesta viene fatta viva raccomandazione agli interessati di presentarsi negli uffici muniti del libretto di pensione corre-

dato del frontespizio mod. «Obis M» relativi agli anni 1979 e 1980.

Gara di pesca «Amici del bunker»

In occasione del quarto anniversario di fondazione, il sodalizio di pesca sportiva «Amici del bunker» organizza per domenica 18 maggio la prima gara con tagna e/o canna da natante a coppie, valida per il campionato sociale 1980.

Raduno dei concorrenti alle ore 7.30 presso il «bunker» di Barcola. La gara avrà inizio alle ore 9 e terminerà alle ore 12. Alla gara possono partecipare i soci, i loro familiari e i simpatizzanti, purché in coppia con un socio.

Non sono ammessi coloro che svolgono attività agonistiche Flips 1980 per altre società federate. Direttore gara: Guido Scaccia, segretario della manifestazione: Nino Jelenkovich.

Si accettano le iscrizioni, tutti i giorni dalle 18 alle 19, presso il punto d'incontro di via Nicolodi 7, oppure telefonando al n. 410398 sino a venerdì 16.

DOPO 12 ANNI DOMANI IN MUNICIPIO LA FIRMA DEL CONTRATTO DI APPALTO

In giugno ripresa dei lavori per il nuovo museo Revoltella



Riprenderanno entro giugno i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede del museo Revoltella, rimasti fermi per dodici anni dopo un'interruzione dovuta a una controversia in corso d'opera fra il Comune e l'impresa che aveva iniziato gli interventi del primo lotto.

Sarà infatti firmato domattina in Municipio il relativo contratto di appalto, presente il rappresentante dell'impresa genovese vincitrice della gara bandita nel dicembre scorso: entro i successivi 40 giorni il Comune dovrà consegnare formalmente l'area alla ditta che potrà così dare inizio ai lavori.

Il prezzo dell'appalto è stato definito in un miliardo e 278 milioni.

Per l'esecuzione delle opere è fissato un termine di 550 giornate lavorative: in pratica, i lavori dovrebbero venir conclusi in due anni.

Verranno compiute opere di ristrutturazione e restauro in tutti i tre edifici (palazzo Revoltella, palazzo Brunner — ex anagrafe — palazzo Basevi) che formeranno il futuro complesso museale. Tutte le sale verranno inoltre dotate di impianto termico centralizzato.

Per dare alla civica galleria d'arte moderna il suo assetto definitivo si dovrà tuttavia procedere a un terzo lotto di lavori, comprendente la realizzazione del raccordo fra palazzo Revoltella e palazzo Brunner, il rifacimento della copertura di palazzo Revoltella e la dotazione per tutto il complesso degli arredi fissi e

mobili. Già tra due anni, tuttavia, potrà venir decisa una parziale utilizzazione delle nuove sale. L'attuale museo in tutti questi anni è comunque sempre rimasto aperto al pubblico.

La ripresa dei lavori segna l'epilogo di una lunga e complessa vicenda di cui si parlò nel 1968, in occasione della celebrazione del cinquantenario della Redenzione di Trieste. Si contava di ultimare già per allora la ristrutturazione del complesso, specie a seguito dell'intervento finanziario del governo nell'ambito delle iniziative promosse per lo storico anniversario. Non fu invece possibile ospitare nel tre edifici, sia pure «nudi», la prevista mostra celebrativa, perché i lavori si fermarono per la controversia insorta con l'impresa in merito all'esecuzione di una variante sollecitata dalla Soprintendenza alle belle arti.

Il proposito di ampliare la sede del museo Revoltella è ancora più antico: bisogna risalire al 1907, anno in cui il consiglio comunale deliberò l'acquisto del palazzo Brunner e Basevi, su proposta dell'allora presidente del comitato del «Revoltella» Felice Venezian. L'intendimento era quello di creare un unico complesso da destinare in parte ad attività didattiche ed artistiche, in parte al museo vero e proprio, ospitato a tutt'oggi nell'edificio lasciato nel 1872, per testamento, al Comune e alla città, dal barone Pasquale Revoltella. Nell'atto di ultima volontà del barone, del suo palazzo di abitazione era condizionato alla creazione di un Istituto di belle arti.

L'attuale progetto per la sistemazione del museo fu consegnato nel novembre del 1963 e reca la firma dello scomparso architetto Carlo Scarpa, nome di prestigio, già rettore dell'Istituto di architettura di Venezia. Direttore dei lavori del secondo lotto — affidati, come si è detto, a un'impresa genovese — sarà ora un allievo del prof. Scarpa, l'architetto Franco Venturi, che seguirà il progetto originario, salvo alcuni adeguamenti alle possibilità di spesa.

SMENTITO L'ARRESTO DELLA RICERCATRICE TRIESTINA

Lettera di Marina Cattaruzza e una nota della famiglia

La ricercatrice triestina Marina Cattaruzza, 30 anni, latitante dal 13 febbraio scorso in seguito ad un ordine di cattura per partecipazione a banda armata, ha proclamato la propria estraneità al movimento terrorista con una lettera inviata alle redazioni di alcuni giornali. Nella lettera la donna respinge ogni accusa e si richiama solo alla sua militanza nelle file dei gruppi femministi.

Fin dal 1973 — scrive Marina Cattaruzza — ho fondato a Trieste il movimento «Lotta femminista», che è diventato successivamente il «Comitato per il salario al lavoro dome-

stico».

La ricercatrice attribuisce poi l'iniziativa della magistratura nei confronti unicamente al «rapporto con il mio ex compagno, il professor Giovanni Zamboni» (ricercato per gli stessi reati e latitante dal 13 febbraio scorso, n.d.r.). «Quel che resta della mia testimonianza politica — prosegue la lettera — è la sigla «convivente di terrorista» che mi trasforma in essere privo di diritti».

Per quanto concerne l'articolo «Arrestata a Milano Marina Cattaruzza?», pubblicato dal «Piccolo» in prima pagina nell'edizione di lunedì 12 mag-

gio scorso, i familiari di Marina Cattaruzza hanno tenuto a precisare: «Marina Cattaruzza non è mai stata arrestata; Cattaruzza-Zamboni-Sereni non sono tre presunti appartenenti all'organizzazione terroristica «Prima Linea»: tale presunzione è una novità assoluta anche per la stampa; non risulta che Carlo Fiorini abbia mai nominato Marina Cattaruzza né fatto rivelazioni di alcun genere sui confronti con lei».

Carlo Fiorini, infatti, nelle sue dichiarazioni agli inquirenti, parlò solo del professor Carlo Zamboni, di cui Marina Cattaruzza era stata compagna e collaboratrice.

analcolico biondo
CRODINO



**nasce
dalla natura**

CRODINO piace perché è «tutto-natura».
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula «tutto-natura»
esclusiva di CRODINO.



Gròdo va in tutto il mondo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dieci sere con Rossano



ROMA - Da lunedì scorso le nostalgiche di mezza età possono udire un bel «Buonasera» dal «latin lover» Rossano Brazzi, aprendo la televisione alle 18.50 secondo canale. Dovranno però rinunciare al saluto di Brazzi il sabato e la domenica. Questi due giorni, infatti, la rubrica «Buonasera con...», che attualmente ha per conduttore Brazzi, non va in onda. Si farebbe un torto tuttavia a John Travolta non nominandolo, poiché accanito a Brazzi appare puntualmente sul video.

Di che cosa parla Brazzi? Di Hollywood, dei successi ottenuti oltreoceano (che gli stanno più a cuore di quelli nostrani) dal momento che per un certo periodo di tempo si è sentito «tradito» da produttori e registi italiani. Parla, dunque, dei personaggi famosi incontrati negli Stati Uniti durante la sua ormai lunga carriera. Ma poiché la trasmissione non si basa su di un monologo, come di consueto, si proietta di volta in volta un telefilm. Per la precisione, si tratta di un ciclo dal titolo «Bentornato, Kotter», interpretato da John Travolta. Sono film ai quali Travolta presta parte prima di diventare famoso con «La febbre del sabato sera».

Le telespettatrici sensibili ancora ai «latin lover» siano informate che complessivamente gli appuntamenti con Rossano Brazzi saranno dieci.

Nella foto: Michele Placido, Rossano Brazzi e Paola Pitagora.

PER LA PROSSIMA STAGIONE TEATRALE

Insieme in un thrilling Rossella Falk e la Monti



ROMA - Uno degli avvenimenti più singolari della prossima stagione teatrale dovrebbe essere la commedia musicale «Eva contro Eva» (titolo provvisorio), interpretata da Rossella Falk e Ivana Monti.

«In realtà, è un «thrilling»», spiega Ivana Monti, appena rientrata da Napoli, dove ha preso parte alla registrazione di un programma radiofonico ascoltando la radio degli anni Quaranta. Aggiunge che la prospettiva di «recitare, cantare, danzare» assieme alla Falk, la eccita molto, ma la fa anche e, soprattutto, tremare.

«Eva contro Eva» (in inglese «Applause») è presentata alcuni anni fa, prima a New York e poi a Londra, da Lauren Bacall con grande suc-

RIENTRATA DALLA CINA LA DELEGAZIONE RAI

Sarà un Marco Polo da quindici miliardi

PECHINO - Una delegazione della Rai è partita oggi da Pechino dopo una visita durante la quale è stato finalizzato l'accordo dell'anno scorso sulla cooperazione italo-cinese di un originale televisivo dedicato alla vita di Marco Polo.

L'accordo, firmato in dicembre, è stato finalizzato per quanto riguarda una serie di questioni tecniche e l'inizio delle riprese in Cina, previsto nella primavera 1981.

L'originale televisivo, in dieci puntate, sarà girato in Italia e in cinque diverse province cinesi, che sette secoli fa il celebre viaggiatore veneziano fu il primo occidentale a visitare.

La lavorazione del film, si prevede, costerà circa 15 miliardi di lire: vi saranno impegnati 300 attori di varie nazionalità e 5000 comparse cinesi.

La delegazione della Rai che ha finalizzato l'accordo con la società cinese di cooperazione cinematografica è sta-

ta guidata dal vicedirettore generale dell'ente radiotelevisivo italiano Mario Motta.

In scena Firenze

uno strano «Infinito»

FIRENZE - «Il marchingegno» conclude il «Programma Intercode», promosso dal Centro teatrale Afratellamento di Firenze, che ha precedentemente ospitato la rassegna sulla performance art americana e «Il colpo di giotto» con una installazione-spettacolo dal titolo «Infinito».

Lo spettacolo è previsto dal 15 al 20 maggio. «Infinito» è il risultato della esperienza didattica «Architettura/spazio-teatro» che il gruppo fiorentino ha condotto, nel periodo gennaio-aprile '80, presso il Teatro Afratellamento, con la partecipazione di studenti della facoltà di architettura di Firenze, dei corsi di Gianni Piretti e Adolfo Natalini.

Ne è scaturito un lavoro che ha una durata di novanta minuti e si organizza su una base di segnali controllati da timer elettronici.

È IL TEMA DEL PROGRAMMA DI PIERO ANGELA

A caccia di energia su astronavi giganti

ROMA - I viaggi spaziali: questo il tema della settimana puntata dell'inchiesta di Piero Angela «Nel cosmo alla ricerca della vita». In onda questa sera alle 21.35, sulla rete 1.

Le grandi distanze tra le stelle pongono problemi enormi: con gli attuali veicoli spaziali occorrerebbero cinquantamila anni solo per arrivare alla stella più vicina. Nel corso della puntata saranno discussi i vari metodi suggeriti dalla letteratura non scientifica: ibernazione degli astronauti, dilatazione del tempo dovuto alla velocità della luce, veicoli ad altissime velocità della luce, veicoli ad altissime velocità della luce, veicoli ad altissime velocità della luce, veicoli ad altissime velocità della luce.

Nella seconda parte del programma si parlerà della possibilità di viaggiare nel cosmo non a bordo di veicoli tradizionali con equipaggio, ma a bordo di immense stazioni spaziali autosufficienti per un viaggio senza ritorno.

Queste immense stazioni, che potrebbero ospitare centinaia di migliaia o anche milioni di persone, sono già oggi concepibili con le tecnologie attuali, e il dott. Gerard O'Neill, dell'Università di Princeton, mostra il prototipo della macchina capace di estrarre automaticamente il minerale dalla luna e trasferirlo nello spazio, riducendo così enormemente i costi di fabbricazione.

Ma quale potrebbe essere la motivazione per sviluppare queste tecnologie? Forse la crisi energetica potrebbe fornire validi motivi. Nel corso della trasmissione, infatti, verranno mostrati gli studi

avanzati per costruire centrali elettriche solari nello spazio.

Ognuna di queste centrali (lunga dieci chilometri e larga cinque) potrebbe fornire energia elettrica in misura 7 o 8 volte maggiore di una centrale nucleare di tipo tradizionale. Le grandi industrie sono già interessate al progetto, e nel giro di quindici o venti anni potrebbe essere realizzata la prima centrale solare.

Successo a Varsavia

di Nikita Magaloff

VARSAVIA - La critica e il pubblico polacco sono rimasti incantati dai due concerti del grande pianista svizzero, di origine russa, Nikita Magaloff. Magaloff, definito dalla critica polacca «maestro dell'«eleganza» (eleganza pianistica), ha presentato al pubblico polacco il primo concerto di Bachmanov. In questa esecuzione, il grande pianista è stato accompagnato dall'orchestra della Filarmonica nazionale polacca diretta dal direttore d'orchestra britannico Edward Downes.

Alla fine del concerto il pubblico entusiasta ha obbligato Magaloff a dei «bis».

GEMMA - E.B. Clucher, al secolo Enzo Barboni, inventore della famosa coppia Bud Spencer-Terence Hill, è al lavoro per raccontarci come fu salvato un ponte in Sicilia durante l'ultima guerra. Le situazioni divertenti, spettacolari ed avventurose avranno come protagonisti ed antagonisti due famosi attori: Giuliano Gemma e Tony Musante.

ALLA RASSEGNA DEI TEATRI STABILI

Omaggio a Eduardo su schermo gigante



FIRENZE - Attraverso la mediazione televisiva, la rassegna internazionale dei teatri stabili di Firenze offre un omaggio non rituale al maggior autore e attore di teatro italiano vivente, Eduardo de Filippo, profondo analista di quella «vita quotidiana» cui s'intitolò la manifestazione di quest'anno. Cinque suoi testi, tra i più significativi, sono stati scelti (da Eduardo stesso) a illustrare un percorso di quasi

mezzo secolo, da «Natale in casa Cupulio» (nato, come attore unico, nel 1931) a «Gli esami non finiscono mai» (stagione '73-'74) passando per il «Sindaco del rione Sanità» (1960), «Il cilindro» (1965), «Il contratto» (1967). Si tratta, in ogni caso, di allestimenti realizzati appositamente per lo schermo, e in data recente: uno di essi, «Il contratto», è tuttora inedito per il pubblico, e avrà proprio qui, a Firenze, la sua anteprima, alla quale parteciperà Eduardo stesso. Da «Natale» agli «esami» ci si propone un arco tematico ampio e coerente, una sorta di «tratto sulla famiglia» in più capitoli e sotto diversi profili, un'indagine umoristica e dolente, ilare e amara, sul nucleo domestico, cellula fondamentale di un aspetto della società che è ancora la nostra.

Le proiezioni - su schermo gigante - avranno luogo al teatro Niccolini a partire da domani. La prima assoluta del «contratto» è prevista per lunedì prossimo 19 maggio.

Intanto oggi alle «Spazio-cinque», va in scena l'ultimo degli spettacoli testati nella rassegna. Spetterà infatti al Veneziano con lo spettacolo «La morte di Garcia Lorca» di José Antonio Rial chiudere in bellezza.

Scrittore spagnolo, già esule politico in Venezuela, José Antonio Rial, Andalusio di cinquant'anni, militante dei movimenti giovanili della sinistra repubblicana, condannato a morte due volte dai franchisti, ha tenuto presente tutta la letteratura esistente sulla morte del poeta, quella vera e falsa, quella infamante e quella retorica, ma, in più, ha cercato di ricreare l'atmosfera degli ultimi giorni di Lorca. In realtà ciò che più conta è quello che gli attori del gruppo «Rajatabla» diretti da Carlos Gimenez sono riusciti a ricreare da questo Canovaccio: uno spettacolo essenziale, fatto di pochi oggetti austeri, di foto ricordo, di fantocci e altalene, in una sala-spettacolo che è già una cella. Gli attori sono diretti da Carlo Gimenez.

Continua la rassegna del cinema sloveno organizzata dalla Cappella Underground, l'Ente per la conoscenza della lingua e della cultura slovena e l'Unione culturale slovena. Solo oggi, alle 18, 20, 22 verrà presentato il film «Spasmo» del regista Bozo Sprajc, interpretato da Milena Zupancic e Boris Cavazza. Il film traccia un'immagine realistica di un piccolo villaggio sloveno sospeso tra la tradizione dell'Europa prebellica e l'edificazione socialista; è un dramma sociale dalle coloriture «gialle» e con una sottile vena umoristico-satirica. Il film viene presentato in edizione originale con sottotitoli in inglese.

L'ultimo film della rassegna, «Mia cara Iza», sospeso la scorsa settimana, verrà presentato mercoledì 21 maggio alla Cappella.

Tentazione - Anche Gianni Cavina ha ceduto alla tentazione canora. L'attore, divenuto popolare con il personaggio televisivo di Gedeone, ha inciso un 45 giri il cui due motivi prendono i titoli da due brani ricorrenti nell'interludio di Gedeone: «Po' esse? Che ne po' esse? Po' esse si» e «Che magna». Autori del brano sono Chiosso, D'Ottavi e Detto.

Rassegna cinema Messina e Taormina

MESSINA - In una riunione all'Ente provinciale turismo di Messina è stata discussa la situazione finanziaria sulle manifestazioni della ventiseiesima rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina in programma dal 17 al 26 luglio.

Dopo la relazione del presidente Jannuzzi si è parlato della possibilità di tenere quest'anno, con il Festival delle nazioni (competitivo) e la settimana del film nuovo (con la sessione itinerante), anche i premi «David di Donatello» della cinematografia internazionale, che torneranno così a Taormina dopo due anni di assenza.

È morta l'attrice Lillian Roth

NEW YORK - Lillian Roth, l'attrice e cantante americana che in una cruda e spietata autobiografia dal titolo «Piangerò domani» raccontò al pubblico il suo dramma di alcolizzata e di malata si è spenta a 69 anni al «Roosevelt Hospital» dove giaceva in coma da diverse settimane. Dal libro che la Roth scrisse insieme a Gerold Frank fu tratto l'omonimo film che ebbe come protagonista femminile, nel ruolo di Lillian Roth, l'attrice Susan Hayward.

Qualche anno più tardi, ormai attrice affermata, recitò in un'opera di Earl Carroll dal titolo «Vanità del 1928» e successivamente fu protagonista femminile di «Follie di mezzanotte» di Florenz Ziegfeld.

Trasferitasi ad Hollywood girò «The Love Parade» a fianco di Maurice Chevalier e Jeanette MacDonald e altri film con i fratelli Marx.

Trionfo a Bordeaux di un «matrimonio» quasi triestino



Le cronache musicali francesi registrano in questi giorni il successo eccezionalmente caloroso di un'edizione tutta italiana del «Matrimonio Segreto» di Domenico Cimarra, rappresentato all'Opera di Bordeaux.

Il delizioso allestimento di Peynet era affidato alla esperienza di Paolo Montarsolo, che ha curato la regia, impersonando anche il personaggio di Geromino. Lo stile sempre impeccabile di Luigi Alva (Paolino) e la comunicativa di Angelo Romero (Conte Robinson) completavano il settore maschile della compagnia.

Il terzo femminile era felicemente formato dalla fresca e smagliante Carolina di Daniela Mazzucato, dalla garbata Elisabetta di Edith Martelli e da una Fidalma di autentica classe: la triestina Nucci Condo (nella foto). Ma quasi tutta l'edizione aveva una sigla triestina, sia per la familiarità che la Mazzucato e la Martelli hanno con il Festival dell'Opera, sia per la presenza sul podio del maestro Edoardo Müller, cui si deve la spigliata esecuzione.

Dopo il successo di Bordeaux, Daniela Mazzucato canterà al Festival dei Due Mondi di Spoleto l'«Erismene» di Cavalli, mentre Nucci Condo sarà fra gli interpreti di una nuova edizione di «Rosenkavalier» di Strauss messa in scena al Festival di Glyndebourne, dove il mezzosoprano triestino è ormai ospite abituale.

Festival clavicembalo da lunedì a Roma

ROMA - La prima delle tradizionali manifestazioni artistico-culturali, promosse dall'Associazione musicale romana, diretta da Anna Maria Romagnoli, comincerà lunedì 19 maggio con il «Festival del clavicembalo», che comprenderà un ciclo di otto concerti consecutivi all'Aula magna del Palazzo della Cancelleria. Questo festival ha il merito di aver portato da diversi anni in Italia i più prestigiosi interpreti di musica antica eseguite con strumenti originali: Alan Curtis, Judith Nelson, René Jacobs, Huguenet Dreyfus, Isolde Algrimm Rafael Puyana, Suzana Ruzickova e tanti altri.

Il programma prevede la partecipazione, lunedì 19, della «Camerata di Amsterdam» per la prima volta in Italia. Seguiranno: Kenneth Gilbert martedì 20 e Bob van Asperen mercoledì 21; giovedì 22, in prima esecuzione ai giorni nostri, l'oratorio di Scarlatti «Colpa, pentimento e grazia», presentato dall'orchestra del'Associazione musicale romana diretta da Bruno Nicolai, con i solisti Kati Gamberucci e Maria Vittoria Romano, soprani, e Benedetta Pochioli, contralto. Venerdì 23: Annaberta Conti, sabato 24: London Cornett Sackbut Ensemble, Connel Rogers, uno dei più qualificati tenori per questo repertorio, e William Christie al clavicembalo. Il concerto di domenica 25 sarà tenuto dal giovane Scott Ross, che riportò un successo personale lo scorso anno.

Chiuderanno il festival lunedì 26 gli Hesperion XX, Jordi Savall, Montserrat Figueras, Ton Koopman e Chiara Banchini.

TEATRI E CINEMA

ARISTON
Il mago di Lublino
ULTIMO GIORNO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gianfranco Masini, clarinetista G. Brezgar, violinista G. Selvaggio, recitante C. Giombi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gianfranco Masini, clarinetista G. Brezgar, violinista G. Selvaggio, recitante C. Giombi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

RIDOTTO DEL KULTURN DOM. Via Petronio 4. Concerto fuori abbonamento della Glasbena matica. Mercoledì 14 maggio alle ore 20.30 Duo Majda Hercog, soprano e Tatjana Spornar-Stratuz, pianoforte.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Solo oggi, ore 18, 20, 22: «Kto» («Spasmo», 1979) di Edo Sprajc. In collaborazione con l'Ente per la conoscenza della cultura slovena e con l'Unione culturale slovena. Sottotitoli in inglese.

ALDEBARAN. Riposo. Domani: «Chinatown» di Roman Polanski. ARISTON-I.N.C. 17.15, 19.45, 22: «Il Mago di Lublino», con Alan Arkin, Valerie Perrine, Louise Fletcher, Shelley Winters. Magia, erotismo, mistero nel capolavoro «fantastico» dell'anno, tratto dal romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978, realizzato da 8 premi Oscar, presentato al Festival di Cannes e di Venezia. I visioni. Colore. V.m. 14. Ultimo giorno.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Un uomo da marciapiede». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voight. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22. Steven Spielberg, il famoso regista di «Squalo» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo» presenta il film più divertente dell'anno: «1941» con D. Aykroyd e N. Beatty. E' veramente per tutti.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Alberto Lattuada presenta: Anthony Franciosa e Vira Lisi nel suo ultimo successo «La cicala». Vietato ai minori di 18 anni.

FILMORAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22. Pornografia a go-go con «Blow job» (Dolce lingua). Severam. v.m. 18. Ultimi due giorni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. «Fog» (Dietro la nebbia... la paura). Un film di J. Carpenter. Gran premio della critica al Festival dell'Orizzonte di Cannes.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: Uno spettacolare ed avvincente «007». «Pino e spassimo» con Rieck Jaekel, Michael Rennie e Barbara Bouchet. Per tutti.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: Un classico hard-core. «Quella porneroteca di mia moglie» con Nina Fause. Severamente v.m. 18 anni.

RTZ. 17, 18.40, 20.20, 22. Un buon «thrilling» per gli amanti del genere: «A cena con la signora omicida» interpretato da L. Gilling e J. Neilson. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 17, 19.15, 21.45. Il film che ha entusiasmato l'America. L'ultimo capolavoro della fantascienza «Star Trek» con William Shatne e Leonard Nimoy. Per tutti. Prossimamente: «Sono fotogenico» con R. Pozzetto ed Edwige Fenech.

MODERNO (adiacente Hotel San Giulio). 16.30. Uno tra i migliori film sulle arti marziali: «Yang l'impietabile del karate». Technicolor. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 16, 19, 20.30, 22. Un film di Corbucci con Tomas Milian e Canavale Asha Puthi: «Squadra antigangsters».

ABBZIA. 16: «Pirana», con Bradford Dillman, Heather Menzies. Avvincente.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Maurizio Merli è «Il commissario di ferro» l'uomo tutto di un pezzo gran nemico del delinquente ma in fondo generoso. Un film poliziesco di prim'ordine.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. 16: Il capolavoro della pornografia e del sadismo erotico: «Histoire d'O» con Corinne Clery. V.m. 18 anni.

RADIO. 16: In proseguimento di prima visione: «Porno superhit». Severamente v.m. 18 anni. Ingresso d'O. con Corinne Clery. V.m. 18 anni.

REDUZIONI C.I.C.A. (Acl - Arel - Endas: Nazionale, Mignon, Capitol, Aicione, Moderno, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora).

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Spartacus» con Kirk Douglas.

UDINE

ARISTON. 16: «Un uomo da marciapiede». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «John Travolta da un insolito destino».

«Dischi 45 giri estate 1980

MONTECARLO - Partirà domani la terza edizione dei «45» giri dell'estate 1980. Si tratta di una serie di trasmissioni durante le quali vengono messi in onda quotidianamente i trentasei dischi in gara con dodici etichette diverse.

La competizione si protrarrà fino al 25 di maggio e gli ascoltatori dovranno votare su cartolina postale o illustrata il disco preferito.

Successivamente, dal 2 al 22 giugno, si voterà per la canzone preferita e si determinerà la classifica dei dodici finalisti, che si esibiranno la sera di sabato 5 luglio al «Bus-soladomani».

PORNOGRAFIA A GO-GO
OGGI

al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

BLOW JOB
DOLCE LINGUA

Ultimi due giorni

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Candy Candy, cartoni animati; 18.10: «La battaglia del deserto», film di guerra (replica); 19.40: Il Carso, rubrica a cura del prof. Fabio Forti e di Pino Siregola; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'uovo: quotidiano delle elezioni. Un partito al giorno; 21.10: Agenzia Rockford, terzo episodio; 22.15: Il sindaco risponde, a cura dell'avv. Manlio Cecovini; 22.50: Live scene, programma musicale a cura di Furio Baldassi. In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Buongiorno Antenna flash; 10.15: Musicalmente; 13.15: Notiziario; 13.30: Senza titolo; 19: Coppa Trieste; 19.45: Notiziario; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Teie Canale 50-46 UHF

18: Telefilm: «Lancellotto 008»; 18.30: Teleporter: curiosità sportive da tutto il mondo; 19: Telefilm: «Baretta»; 4: episodio; 20: Interni: zo musicale; 20.10: Telefilm: «Police Woman»; 21.40: Cruel-verbentenna, a cura di P. Rutter; 22.20: Film: «Silenzio si spara».

RISTORANTI E RITROVI

1° TORNEO DI MAMBO-ROCK

DISCOTECA BOWLING, Duino. 15 maggio seconda semifinale torneo. Ricchi premi. Iscrizioni gratuite.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO

Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali - Strip-tease.

Uno sfolgorio ★★★★★
★★★★★ di luci e colori

LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)



HOLIDAY ON ICE
dal 16 al 21 Maggio

PROGRAMMA SPETTACOLI:
Venerdì 16 Maggio ore 21.15 (ragazzi fino ai 15 anni metà prezzo);
Sabato 17 Maggio ore 17 (ragazzi fino ai 15 anni metà prezzo) ed ore 21;
Domenica 18 Maggio ore 15 ed ore 18.15 (ragazzi fino ai 15 anni metà prezzo);
Lunedì 19 Maggio ore 21;
Martedì 20 Maggio ore 21;
Mercoledì 21 Maggio ore 21.

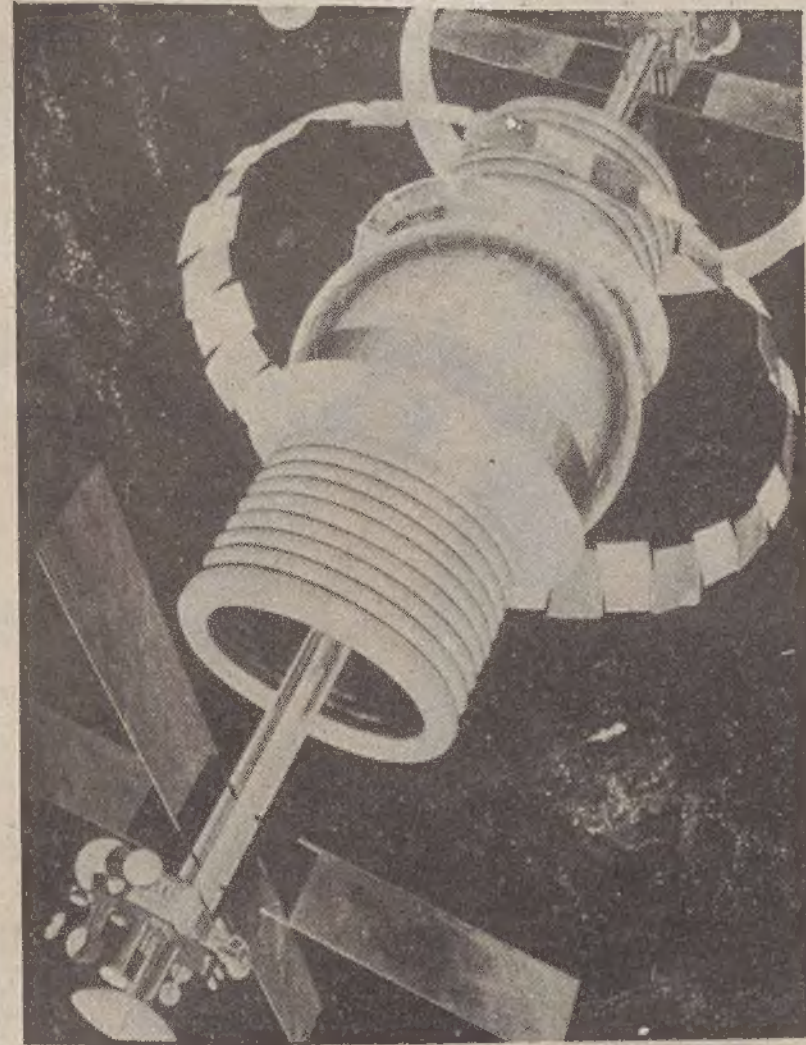
La favolosa, grandiosa, originale rivista americana sul ghiaccio con oltre 100 artisti!

UDINE Palasport «P. Carnera»
Prevendita Biglietti: Ufficio Viaggi TROJAN Via Calzolari 2

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



«Nel cosmo alla ricerca della vita» presenta il prof. Gerard O'Neill e il suo piano per mandare nello spazio milioni di persone. Nella foto un modello di stazione spaziale

12.30 Schede - Medicina.
13.00 Tutti i libri.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti - Il russo.
17.00 3, 2, 1... contati!
18.00 Visitare i musei.
18.30 La dama di Monsoreau (1ª parte).
19.00 Tg 1 cronache.
19.20 Sette e mezzo, gioco quotidiano a premi, condotto da Claudio Lippi.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Bert D'Angelo superstar.
21.35 Nel cosmo alla ricerca della vita (settima puntata): La dimensione verticale.
22.15 Mercoledì sport. Telegiornale dall'Italia e dall'estero. Eurovisione. Calcio: Arsenal-Valencia.
— Telegiornale.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2



Ilona Staller «Cicciolina» è la protagonista del musical televisivo «C'era due volte». Regia di Enzo Trapani.

12.30 Tg 2 - Pro e contro.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Facciamolo noi.
14.00 Il giro del mondo in 80 giorni, cartoni animati, 8ª episodio.
17.00 Tv 2 ragazzi.
17.00 L'Apemaria «La formica dispettosa».
17.30 È semplice. Un programma di scienza e tecnica per i giovani.
18.00 La Tv educativa degli altri: Gran Bretagna (5ª puntata).
18.30 Dal Parlamento.
— Tg 2 - Sportsera.
18.50 L'elicottero.
19.05 Buonasera con... Rossano Brazzi.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Hardy, Sesta puntata.
21.40 Hardy, Sesta puntata.
22.10 C'era due volte.
23.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

18.30 Progetto turismo.
19.00 Tg 3.
19.30 Tribuna elettorale in rete regionale.
20.00 Teatrino. Primi olimpici.
— Questa sera parliamo di...
20.05 Pasaggio italiano: il cinema di Ferdinando M. Poggioli. «Sissignora» (film).
21.35 Tg 3.
21.45 Tribuna elettorale in rete regionale.

Tv Zagabria

9.30: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì libero; 21.30: Varietà musicale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Un autore, un film.

Tv Montecarlo

16.45: La commedia all'italiana; 17.15: Shopping; 17.30: Fariamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour, d'amitié...; 19.10: Il ritorno di Gaudin; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale.

Tv Svizzera

19: Per i più piccoli: la lavatrice; 19.05: Per i ragazzi: Top; 19.50: Telegiornale; 20.05: A conti fatti; 20.35: Incontro; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Argomenti; 22.35: Musicalmente - Nanni Svampa; 23.45: Telegiornale.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.15, 20.45, 21.15, 21.45, 22.15, 22.45, 23.15, 23.45. Tre ore, linea aperta del Grl su colonna musicale della rete - Buongiorno Italia - Scadenze della giornata e notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento - Informazioni sul tempo, strade, porti ed aerporti; 7.35: Edicola del Grl; 8.30: Radioarchivio '80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io; 13.25: La diligenza; 13.50: Via Asago; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Libro discoteca; 15.03: Rally; 15.25: Errepiuno; 16.30: I protagonisti della musica seria; 17.03: Patwork: varia comunicazione per un pubblico giovane; 18.25: su fratelli, su compagni...; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20.10: «Non lo sai che il gas uccide?»; di P. Di Vincenzo; 20.50: Intervallo musicale; 21.03: It's only Rolling Stones; 21.30: Check-up per un vip; 22 Torna a dir che n'ami; 22.30: Europa con noi, condominio E; 23.10: Oggi al Parlamento - Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 8-8.06-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni con Vittorio Cravetto; 7: Bollettino del mare; 7.50: Momento dello spirito; 9.05: «Il rosso e il nero» di Stendhal (12); 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Corradoque; 13.35: Sound track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: In concerto; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Due in fa diesis d'amore»; 18.05: Le ore della musica; 18.32: «A titolo sperimentale»; 19.50: Speciale Gr 2: cultura; 19.57: Il convegno del cinque; 20.40: Spazio X; 22-22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.28: Chiusura.

Radiotré

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotré - 6: Preudio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziore: Musica e attualità culturali; 21: Ferenc Fricsay: Concerto; 21.45: Rassegna delle riviste culturali; 22: Dal teatro Giulio Cesare di Roma i concerti di un certo discorso; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 13.25: La specula - Panorama settimanale su fatti, persone, tradizioni, attualità e cultura in Friuli; 14.45-15: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in

Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - Classifica L.P. Programma in lingua slovena:
7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino: La missione della scuola di Cirillo e Metod, a cura di Lida Turk; 9: Matinée musicale; 10: Ore e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il primo ciclo della scuola elementare; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matjur, trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Cencig; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale: I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr 14.10: L'angolino dei ragazzi; «Pesem mladim 1980»; 14.30: Romanzo a puntate - Michail Solochov: «Il placido Don»; 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico - Il jazz negli spettacoli concertistici; 17: Ore e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica: Giovani interpreti - Gli sloveni in Italia oggi (replica); Rubriche culturali dei nostri giornali - I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Santa Linda Clifford; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Bulardi; 9.30: Notiziario; 9.32: Intervento musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Flash in musica; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi...; 15: All'aria aperta; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: La Dalmazia e le sue canzoni; 16: Cinema d'oggi; 16.15: Adria e Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Classifica del disco; 17.30: Notiziario; 17.32: Murati music; 18.15: Mediteran Express Orchestra; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti: il pianista Emil Gilels.

Tv Capodistria

20.05: Telesport calcio da Bruxelles finale della Coppa delle coppe; 20.50: Punto d'incontro; 21: Due minuti; 22: Telegiornale; 22.15: «Frenesia dell'estate», film con V. Gassman; 23.55: Joan Baez.

SAREBBE STATO ESCLUSO DALLA COMPETIZIONE IN QUANTO POTENZIALE VINCITORE

È esploso a Cannes l'affaire Fontamara



Carlo Lizzani direttore del settore cinema della biennale di Venezia in una foto d'archivio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNES — Il film «Fontamara» di Carlo Lizzani sarebbe stato escluso dalla selezione ufficiale del Festival cinematografico di Cannes perché avrebbe potuto far vincere, ancora una volta, il gran premio del Festival al cinema italiano, che già nel 1977 e nel 1978 riuscì ad aggiudicarsi le «palme d'oro» con «Padre padrone» e «L'albero degli zoccoli».

Lo ha affermato il produttore Ricci, giunto a Cannes per presentare a qualsiasi costo il suo film e denunciare all'opinione pubblica le scelte «opportuniste» del festival sulle quali avrebbe influito anche il fatto che la rivista Mostra del cinema di Venezia (e quindi la persona del suo direttore Carlo Lizzani) comincia a dare molti fastidi alla manifestazione francese che, a seguito della contestazione che aveva bloccato l'attività della rassegna italiana, ne aveva potuto ereditare il prestigio internazionale.

Per contrapporsi alle decisioni del festival il produttore Ricci aveva stabilito di proiet-

Black out su Cannes

CANNES — Il black out provocato ieri dallo sciopero generale dei lavoratori francesi ha avuto numerose ripercussioni sull'attività del Festival di Cannes. La prima verso le 10 del mattino quando è stata interrotta, per circa un'ora, la proiezione del film «Stalk» di Tarkovskij. Successivamente altre sospensioni dell'energia elettrica hanno costretto gli organizzatori ad annullare una proiezione e a modificare gli orari di altri due film in programma.

L'unica pellicola presentata in concorso nella quinta giornata del festival è la filippina «Jaguar» di Lino Brocka, che non ha alcuna possibilità di piazzarsi tra i candidati ai premi in palio. Anzi ci si chiede quali segreti motivi abbiano spinto i selezionatori ad inserire il film nella sezione «in concorso».

tare il film in una speciale serata di beneficenza pro-Unicef ma sembra che anche questa iniziativa sia osteggiata dai responsabili della manifestazione francese.

Polemiche a parte due ottimi film di denuncia hanno animato la quarta giornata del Festival: il polacco «Costante» (Costans) di Krzysztof Zanussi e l'australiano «Breaker Morant» di Bruce Beresford. Il primo illustra gli intrighi e le malversazioni compiute in un'organizzazione statale polacca, mentre il secondo denuncia l'ingiustizia di un tribunale militare inglese che per opportunismo diplomatico internazionale ha condannato a morte, invece di assolverlo, tre soldati australiani.

Protagonista del film «Costante» è un giovane che cerca di trovare nella vita i veri valori senza accettare compromessi. Egli riesce nel suo intento ma è costretto a pagare a caro prezzo la decisione di lavorare onestamente con la coscienza tranquilla. Il giovane viene dapprima boicottato sul lavoro, e quindi licenziato e costretto ad accettare un impiego più umile. Interprete principale è Tadeusz

te rispettato precisi ordini. Ma la sentenza, imposta da autorità superiori, è loro sfavorevole: sono tutti condannati a morte ma uno si salva perché gli viene concessa la grazia. Interpreti principali sono Edward Woodward, Jack Thompson, John Water.

Franco Cauti

Video

L'eredità del mafioso

Rete 1

«Bert D'Angelo superstar» (ore 20.40 - colore) — Si intitola «Il morso del serpente» il telefilm poliziesco, protagonista, nelle vesti di un detective italo-americano l'attore Paul Sorvino, che è poi proprio di origine italiana. Questa volta il poliziotto deve indagare su una serie di delitti che avvengono a San Francisco nel momento del trapasso dei poteri mafiosi da Johnny Lo Bianco ai figli. La regia è di Walter Gaudman. Fra gli interpreti il notissimo caratterista Paul Stewart.

Rete 2

«Il sindaco di Casterbridge» (ore 20.40 - colore) — Sesta puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Thomas Hardy, protagonista Alan Bates. La regia è di David Giles. Michel Henchar, il protagonista, è ormai un uomo rovinato. Costretto ormai a lavorare per il suo ex aiutante Farfrae. Intanto Jopp, ex dipendente di Henchar, per vendicarsi di un antico torto del padrone, pubblicamente, con altri ubriachi, mette alla berlina l'amore di questi con Lucetta, la quale muore; poco dopo arriva a Casterbridge Newson, il vero padre di Elisabeth-Jane, l'uomo che tutti avevano creduto morto in

È NATO A FIRENZE UN NUOVO «CENTRO DI RICERCHE ACUSTICO MUSICALI»

Sinfonia per calcolatore e orchestra al Comunale

ROMA — Nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Agis, il maestro Massimo Bogianckino, direttore artistico del Teatro Comunale e del «Maggio musicale fiorentino», ha comunicato la costituzione, a Firenze, di un «Centro di ricerche acustico musicali», affidato alla responsabilità scientifica del prof. Giuseppe Di Giugno.

La costituzione del Centro è stata decisa dal consiglio di amministrazione del «Comunale», dopo indagini conoscitive svolte presso l'Ircam di Parigi diretto da Pietro Boulez. Bogianckino ha ricordato che, sin dal 1964, è attivo presso il centro «Pompidou» di Parigi, l'Ircam, un dipartimento del quale è quello di elettroacustica, diretto fin dalla fondazione dal maestro Berio e avendo quale responsabile per la parte scientifica il prof. Di Giugno, già professore di fisica sperimentale all'Università di Napoli, che ha movimentato e sviluppato sistemi di produzione, di trasformazione e di controllo del suono, attraverso l'uso di calcolatori: sistemi che stanno rivoluzionando le prospettive della musica elettronica.

Le ricerche condotte presso l'Ircam non sono però state finalizzate a fatti puramente acustici, né d'altra parte ha detto Bogianckino — i macchinari elaborati dal Di Giugno pretendono di essere unicamente strumenti musicali: il computer, infatti, può ricevere il suono di uno strumento o di una voce, analizzarlo e trasformarlo istantaneamente, in tempo reale, in una dimensione diversa, anche con una proliferazione di dimensioni diverse, ma non può essere utilizzato come un nuovo strumento, ma inserirsi soltanto nella produzione musicale.

Il centro che si dovrà costruire a Firenze dovrebbe dunque sfruttare tutte le nuove tecnologie sperimentate all'Ircam, continuare tutte le esperienze e le investigazioni colà condotte, per sviluppare una ricerca musicale.

Al nuovo centro si intende dare il carattere di «bottega artigiana», chiamando alcuni apprendisti (con borse di studio di un anno) a condividere esperienze di lavoro e al tempo stesso, a collaborare alle ricerche e allo sviluppo dei mezzi che vengono messi a loro disposizione.

Alla costituzione del nuovo centro sono inoltre interessati la «Scala», l'accademia di Santa Cecilia, la «Fenice» e la Biennale di Venezia.

Berio, che è uno dei protagonisti di primo rilievo nel panorama internazionale della musica contemporanea, lavorerà a stretto contatto con musicologi ed esperti di calcolo elettronico al fine di porre in rilievo gli aspetti più significativi della musica contemporanea, commissionando anche nuovi lavori a compositori italiani.

■ VITTI — Dopo «Amor mio» ritornano insieme Monica Vitti e Johnny Dorelli, diretti da Sergio Corbucci, in un divertentissimo film, che si intitola appunto «Non ti conosco più».

ALL'ELISEO

I mimi svizzeri fanno le amebe

ROMA — Fino a domenica 25 maggio l'associazione culturale amici del Teatro Eliseo presenta, all'Eliseo, fuori abbonamento, un interessante spettacolo di mimi: i «Mummen-schanz».

La prima apparizione in Italia dei Mummen-schanz fu nel 1976 al Festival del Due Mondi di Spoleto e poi a Milano ed in altre città italiane.

Mummen-schanz che deriva dal tedesco «Mummen» (maschera) e «Schanz» (gioco) è in effetti un gioco di maschere e di immagini con cui i tre giovani mimi Andres Bossard, Bernie Schurch svizzeri e Florian Frassetto italiana danno vita a uno spettacolo pungente, ironico e di grande qualità mimica.

Nella prima parte i tre raccontano l'evoluzione della scala biologica mascherandosi in forme che evocano macroscopiche ed agili amebe dalle quali la vita evolve nelle sue varie presenze e sporti animali, dall'uccello, al rettile al mammifero. E' sempre un gioco di apparenze, comicamente mostruose.

1980

dove andiamo in vacanza in Europa? guarda Ventana

Ventana è cinque cataloghi ricchi di tante affascinanti proposte per viaggiare come vuoi in Europa.

Europa in aereo
Suggestione e curiosità di tutte le capitali e regioni dell'Europa occidentale, dal weekend al tour completo.

Granditinerari
Attraverso l'Europa in autopullman, con accompagnatore.

Russia e Repubblica Sovietiche
Dal weekend a Mosca a lunghi tours oltre la steppa: itinerari classici, viaggi novità, viaggi scoperta.

Esteuropa in aereo
Per scoprire il folklore, l'arte e la cultura di tutti i Paesi dell'Est.

Vacanzestudio
Per i giovani e per gli adulti fino a 35 anni la possibilità di imparare le lingue viaggiando, in Francia, in Inghilterra, a Malta.

Chiedi questi cinque cataloghi Ventana in tutte le Agenzie di Viaggio.

L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

E se l'Europa ti sta stretta... "VIAGGILONTANI"

100 pagine a colori di proposte entusiasmanti. Gratis tra pochi giorni in tutte le Agenzie di Viaggio.

Trieste per l'Europa

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

ROMA: 43 (96), 46 (67), 44 (58), 31 (65), 50 (52), 37 (44), 1 (44), 64 (55), 16 (42), 60 (42).

TORINO: 79 (97), 23 (60), 25 (59), 77 (56), 34 (56), 45 (56), 76 (43), 75 (42), 52 (40), 52 (40).

VENEZIA: 42 (48), 59 (48), 63 (48), 41 (42), 14 (40), 48 (40), 69 (39), 32 (35), 38 (35), 36 (35).

Combinazioni lottofile, secondo la cabala partenopea, da vagliare alla prova di un'asta pubblica, dal 1-1-79, su Cagliari 22-7-82, su Milano 40-41-49 e su Roma 1-14-43.

Il 13-5 sono 23 anni che il nostro paese granaio di povere e morte, il grande Rastrelli, nato nella corrente socialista del Toro (23), il 28-4-1895.

Il 18-5 si celebra l'Ascensione (44), la salita di Cristo al cielo, manifestazione religiosa che risale al IV secolo, quindi 4-14-19-44.

religiosa che risale al IV secolo. Quindi 4-14-19-44.

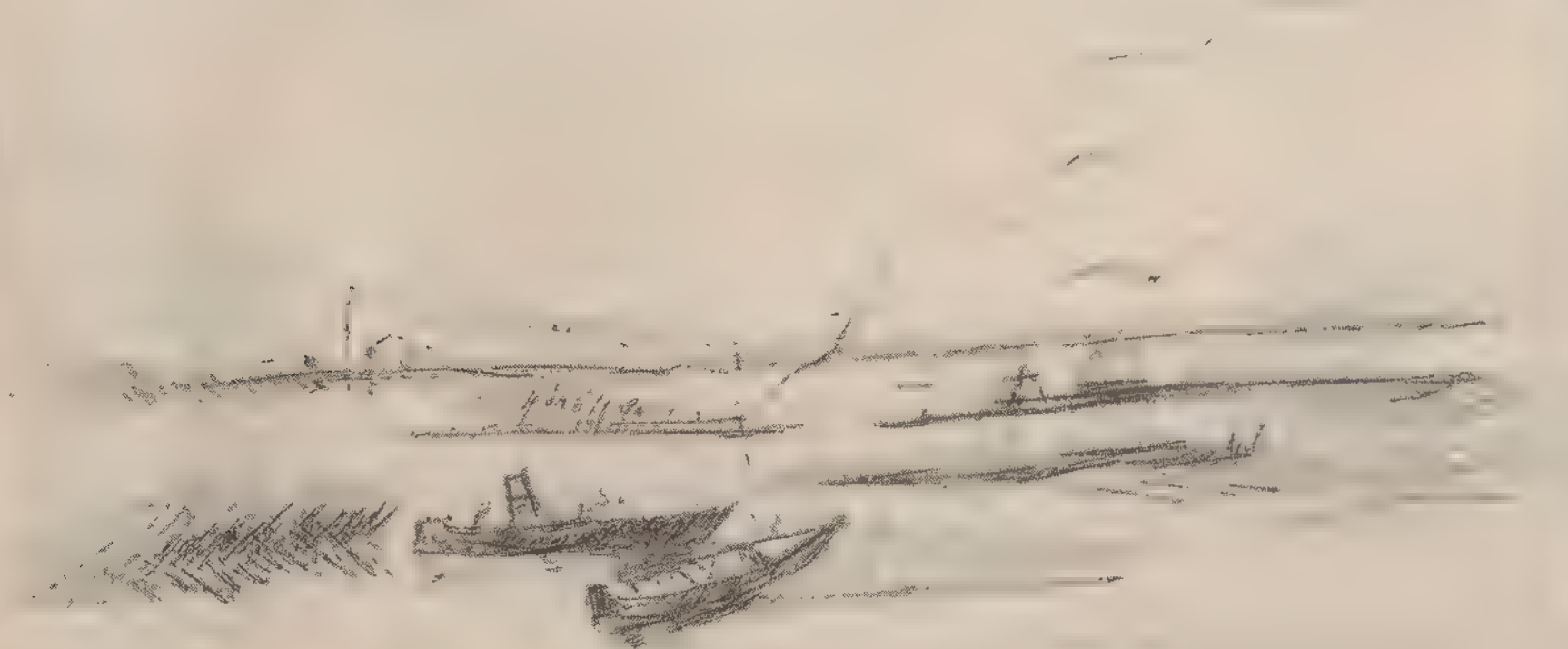
*Reparto
carte da parati*

A tu per tu con il mare



ALLORA LA BARCA SIGNIFICA SEMPRE UN MARE DI GUAI?

Dopo il blitz di Rio Ospo



Com'è facile essere fraintesi.

Che sia stata una decisione difficile e tormentata lo si capisce dal fatto che sia stata presa solo ora: Rio Ospo è imbarcato da un anno e mezzo, ma l'anno scorso si è deciso che il boat people va sradicato e così sono arrivate le prime lettere di sfratto ai diportisti. E noi aggiungiamo che il Genio Civile ha fatto molto bene a scriverle. Tuttavia dissentiamo dalle motivazioni che si vorrebbero di carattere prettamente ecologico. Siamo convinti (e ci permettiamo di sospettare che simili pensieri abbia sfiorato i mandanti di questo «blitz») che a muovere gli animi per un'azione così cruenta sia stata la constatazione che a Trieste da troppo tempo ormai si registrava una carenza spiccatissima di ormeggi. Questo, molto più plausibilmente, è stato il movente, che dell'impedimento creato dagli esili pontili al deflusso delle acque in realtà non ci crede nessuno.

Però, anche se in casi del genere non è sempre agevole dire chiaramente come stanno le cose, con un po' di pazienza cercheremo di dimostrarvi come, privando di ormeggi gli utenti, si ottenga invece l'effetto opposto, cioè s'impuntano solidi presupposti perché di ormeggi ce ne siano a sufficienza.

La contraddizione se c'è è solo superficiale, e lo si capisce bene se si considera che alla base c'è l'utente. Un utente che fin'ora e una carenza così evidente ha risposto in modo molto evasivo, in pratica, com'è nella sua indole, l'unica vera risposta l'ha data dimostrandosi maestro nell'arte di arrangiarsi.

Rio Ospo non è un esempio evidente ma non il solo, forse il più patetico è quel gruppo di gavitelli sparsi un po' fuori Scalo Legnami a pochi metri dallo scarico della rete fognaria e raggiungibili solo

con l'aiuto di un altro natante: insomma per andare a raggiungere la barca ce ne vuole un'altra o più semplicemente, e praticamente, un gommoncino da caricarsi sul tetto della macchina. E chi ama andarci spesso e in ogni stagione il gommoncino se lo tiene sempre sul tettuccio (anche se è triste scontrarsi con la legittima curiosità del prossimo che non ci crede e attribuisce a qualche patologica mania il girar sempre e in ogni occasione così premuniti). Però s'è capito finalmente che questo non era un modo giusto di risolvere il problema, anzi: che era un atteggiamento fatto apposta per rimandare la soluzione alle classiche calende.

Adesso di simili rischi non se ne correranno più, e pur se in un primo tempo il Genio Civile con questa sua iniziativa aveva rischiato l'impopolarità, la ragione adesso ha finito per prevalere. Così s'è formato il Cplidso (Comitato per la liberazione della schiavitù dell'ormeggio) che in una recente assemblea ha voluto proporre la mozione in cui all'unanimità si assicure che «il problema degli ormeggi, così importante per determinare il grado di libertà di un individuo, non era stato gestito come si doveva e perciò non aveva avuto carattere dirimpente».

Ciò lascia ben sperare per una rapida e tranquilla soluzione della vertenza, anche se l'ottimismo non regna sovrano in tutti gli animi. Sono molti coloro che, oltre a preoccuparsi di trovare in tempi brevi un adeguato rimedio per la loro pilotina, devono sopportare l'iterante cantilena delle mogli che sostiene di aver avuto ragione quando predicava che la barca, oltre a un sacco di spese, avrebbe significato un mare di guai.

Gianni Paussi

A GENOVA GIÀ SULLO SCALO IL SALONE NAUTICO DEL VENTENNALE

Sulle nostre barche avremo un bel marchio di qualità

GENOVA — Il presidente della Fiera di Genova, Luigi Bottino, e il presidente dell'Unione Nazionale Cantieri Navali, Giorgio Adreani, hanno presentato a Genova alla stampa italiana l'edizione 1980 del Salone Nautico Internazionale che festeggia quest'anno il suo ventesimo, offrendo l'occasione di un significativo bilancio della funzione svolta dalla rassegna a favore dello sviluppo del porto nautico in Italia e dell'industria che lo alimenta.

La ventesima edizione sarà sottolineata da una serie di iniziative di cui è stato fatto il quadro nel corso della conferenza, tra le quali fa spicco per la concretezza dei suoi fini, il marchio di qualità per le imbarcazioni. La sua denominazione esatta, ha annunciato il Presidente dell'UCINA, sarà quella di «prodotto

raccomandato» e consisterà in una targa da applicarsi sull'imbarcazione rilasciata dalla stessa UCINA e dal Consorzio Nautico, recante la data dell'emissione, la marca e il modello dell'imbarcazione, gli estremi dell'omologazione del RINA o dal MCTC, l'indicazione del numero del passeggeri ammessi, la stazza lorda, l'indicazione di abilitazione alla navigazione.

L'emissione della targa, realizzata appunto in concomitanza con la ventesima edizione del Salone, avrà inizio a partire dal prossimo mese di giugno, e costituirà un elemento di garanzia per tutti gli utenti della nautica circa la rispondenza effettiva dell'imbarcazione prescelta alle caratteristiche richieste.

Una seconda iniziativa, in questo caso annunciata dal Presidente della Fiera di Genova, per festeggiare il ventesimo Salone, è costituita da un concorso giornalistico, dotato di premi per otto milioni il cui bando è stato pubblicato con il tema: Salone nautico di Genova e nautica italiana: vent'anni di sviluppo insieme. Il premio giornalistico intende promuovere un'indagine approfondita sull'attività svolta dal Salone che segnò l'inizio delle attività fieristiche genovesi e sullo sviluppo che il porto nautico, e le attività industriali connesse, hanno realizzato tra il 1961 e il 1980. Il concorso intende, inoltre, porre in luce i riflessi economici e sociali che tale sviluppo ha determinato.

Nel 1960, cioè alla vigilia del 1° Salone nautico internazionale di Genova, le imbarcazioni da diporto prodotte in Italia furono 9.600, mentre nel 1978 sono state 37.000 con una produzione di 53.000 nel 1973. Si è trattato di un progresso rilevante cui, rispetto al bilancio generale dello sviluppo nautico in Italia, va aggiunto l'incremento delle importazioni di imbarcazioni estere avvenuto nello stesso periodo e presentato al pubblico attraverso il Salone genovese. Esso in vent'anni è passato dai 430 espositori della prima edizione, ai 1.577 dello scorso anno e dai 30.000 mq occupati inizialmente agli attuali 153.000. Un'analisi settoriale pone in luce che in vent'anni si è passati da 108 a 401 costruttori d'imbarcazioni e



da 103 a 667 di accessori.

A testimonianza della leadership acquistata dalla rassegna stanno le 4.000 presenze di operatori esteri del settore, provenienti da 70 Paesi registrati nel 1979 e l'affluenza media del pubblico annuamente attestata sulle 300.000 persone con punte di 400.000. La stessa crisi petrolifera non ha rallentato lo sviluppo della nautica da diporto italiana come è dimostrato dalla vendita di motori. Se vi fu una caduta dalle 41.000 unità del 1974 alle 29.000 del 1975, per effetto della crisi, la ripresa è stata immediata: i motori venduti nel 1979 sono stati 45.000 e la previsione per quest'anno è di 50.000.

Nella sua relazione il presidente dell'UCINA e del Consorzio Nautico, Adreani, ha inoltre sottolineato il contributo che il Salone ha assicurato anche allo sviluppo tecnico dei prodotti nautici e quindi il sostegno che indirettamente ha offerto all'industria ai fini delle esportazioni.

Di fronte ad un bilancio così positivo il presidente dell'UCINA e del Consorzio Nautico, Adreani, riferendosi a polemiche di stampa destinate ad ottenere il passaggio della cadenza del Salone da annuale a biennale, ha fermamente confermato l'intenzione della

stragrande maggioranza delle categorie che l'UCINA rappresenta, di mantenere l'attuale cadenza annuale, sottolineando che il rinunciare sarebbe autolesionista e incoerente con quanto fanno gli altri maggiori saloni nautici mondiali, e cioè quelli di Londra, Parigi, Düsseldorf, Amburgo e Chicago.

Il presidente della Fiera di Genova, Bottino, ha a sua volta sottolineato l'importanza della collaborazione dell'Ente fieristico con le categorie degli operatori rappresentate da UCINA e Consorzio Nautico, una collaborazione che dura dal 1968 e sulla quale si fonda la ragione del successo della rassegna.

La conferenza stampa si è svolta nella sede dello Yacht Club di Genova che fu il primo yacht club italiano, e centro anni fa avviò in pratica il diporto nautico nel nostro Paese. La circostanza è stata sottolineata dal Presidente della Fiera che ha posto in rilievo come Genova abbia dato vita, ottant'anni dopo, a una rassegna fieristica che ha tradotto in termini popolari quel diporto nautico prima riservato a ristrette categorie di privilegiati, così offrendo all'uso del tempo libero uno strumento, la nautica, ricco di contenuti sociali.

MOTORI

NELLE SOSPENSIONI L'INNOVAZIONE DELLA PEUGEOT 305 BREAK

Il segreto nascosto di un cargo di lusso



DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La Peugeot sostituisce la robusta e anzianotta 304 break con la più moderna e versatile 305. Il trapasso era in programma sin dalla nascita della 305 berlina ma probabilmente è stato accelerato dal buon successo ottenuto in Francia dalla Renault 18 break. In realtà l'interesse per le «berline-cargo» è in aumento in quasi tutta Europa. La possibilità di disporre

Caratteristiche e prestazioni

Caratteristiche comuni. Motore anteriore, trazione anteriore. Cambio a quattro marce più retromarcia. Sospensioni indipendenti tipo McPherson anteriori, indipendenti posteriori con barra antirullo. Sterzo a cremagliera, freni anteriori a disco, posteriori a tamburo con servofreno. Volume utile di carico 0,412-1,32 metri cubi. Modello Srd. Motore quattro cilindri a benzina di 1472 cc. Potenza massima 74 cv Din a 6000 giri. Coppia max 11,8 mkg a 3000 giri. Motore interamente in lega. Distribuzione monoalbero in testa. Peso kg 990. Prestazioni: km da fermo in 35"8; velocità max 158 kmh; consumi: 6,3 litri a 90, 8,5 a 120, 8,8 in ciclo urbano per 100 chilometri. Prezzo 7.900.000 (Iva compresa 7.850.000).

Modelli Gld - Srd. Motore ciclo diesel quattro cilindri in linea da 1548 cc. Potenza max 49 cv Din a 5000 giri. Coppia max 8,7 mkg a 2500 giri. Motore interamente in lega. Distribuzione monoalbero in testa. Peso kg 1000. Prestazioni: km da fermo in 42"7; velocità max 135 kmh; consumi: 5,8 litri a 90, 8,5 a 120, 7 in ciclo urbano per 100 chilometri. Prezzi: 7.900.000 (Gld) e 8.950.000 (Srd) Iva compresa.

Cee: ancora troppo caro il carburante ad alcool

BRUXELLES — Il ricorso all'alcool, ottenibile dalle eccedenze agricole Cee, come carburante da miscelarsi alla benzina non appare economicamente conveniente apprezzabile. Ciò appare dalle cifre che Finn Olav Gundelach, commissario Cee all'agricoltura, ha reso note in risposta a un'interrogazione parlamentare. In pratica, l'alcool ottenibile dalla distillazione delle eccedenze Cee di vino (sei milioni di ettolitri annui) è pari a 50.000 tonnellate. Le eccedenze medie della produzione di zucchero sotto responsabilità

comunitaria sono all'ordine di 1,2 milioni di tonnellate, pari a 770 mila tonnellate di alcool.

Le importazioni preferenziali di zucchero dai paesi della convenzione di Lomé, dall'India e dai dipartimenti francesi oltremare sono pari a 1,3 milioni di tonnellate, che potrebbero fornire 830 mila tonnellate di alcool. Non è però il caso di trasformare lo zucchero in alcool, perché il costo energetico per produrre lo zucchero è molto elevato; la sola opzione possibile è la trasformazione diretta delle barbabietole in alcool. In totale, l'alcool teoricamente ottenibile dalle eccedenze comunitarie di vino e zucchero (compreso lo zucchero dei paesi associati) è pari a circa un milione 650 mila tonnellate, che corrispondono come potenziale calorifico a un milione 160 mila tonnellate di benzina.

Rispetto ai consumi attuali di benzina nella Cee, si tratta dunque dell'1,5 per cento circa del totale. Rispetto all'import comunitario di petrolio grezzo, il ricorso all'alcool permetterebbe un risparmio degli acquisti dello 0,25 per cento circa. Ai costi attuali del vino destinato alla distillazione, il costo di produzione dell'alcool che ne deriva sarebbe pari a circa duemila lire al litro. Il costo dell'alcool ottenibile dalla trasformazione diretta delle barbabietole varrebbe invece dalle 500 alle 650 lire al litro, e quello ricavato dallo zucchero sarebbe almeno del 40 per cento più caro. In confronto, i prezzi medi senza tasse della benzina nella Comunità sono attualmente dell'ordine delle 270 lire al litro.

Nuovo motore della Ford

ROMA — La Ford ha messo a punto il nuovo motore «Cv» ideato e progettato secondo gli attuali criteri imposti dalla crisi energetica e dall'inquinamento atmosferico. Nel darne l'annuncio, la casa costruttrice ha precisato che il nuovo motore è il risultato di sei anni di studio su un'ipotesi di propulsore che fosse in grado di garantire un compromesso soddisfacente tra economia, potenza e bassa emissione di gas nocivi di scarico.

Il progetto della Ford — ha detto il presidente del settore europeo, Robert Lutz — è il più importante mai attuato dalla casa automobilistica e ha comportato una spesa complessiva di un miliardo di dollari.



L'usato che vi serve

OCCASIONISSIME!!

- Fiat 127 1972 - 74 - 75
- Autobianchi A 112 1972
- Alfa Romeo Alfetta 1.8 1973
- Mazda 818 Coupé 1976
- Opel Ascona 1978

Autotorator
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400
TRIESTE



SKODA



JAWA

MODELLI 1980



CICLI E CICLOMOTORI

AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via della Geppa 8 Tel. 62640

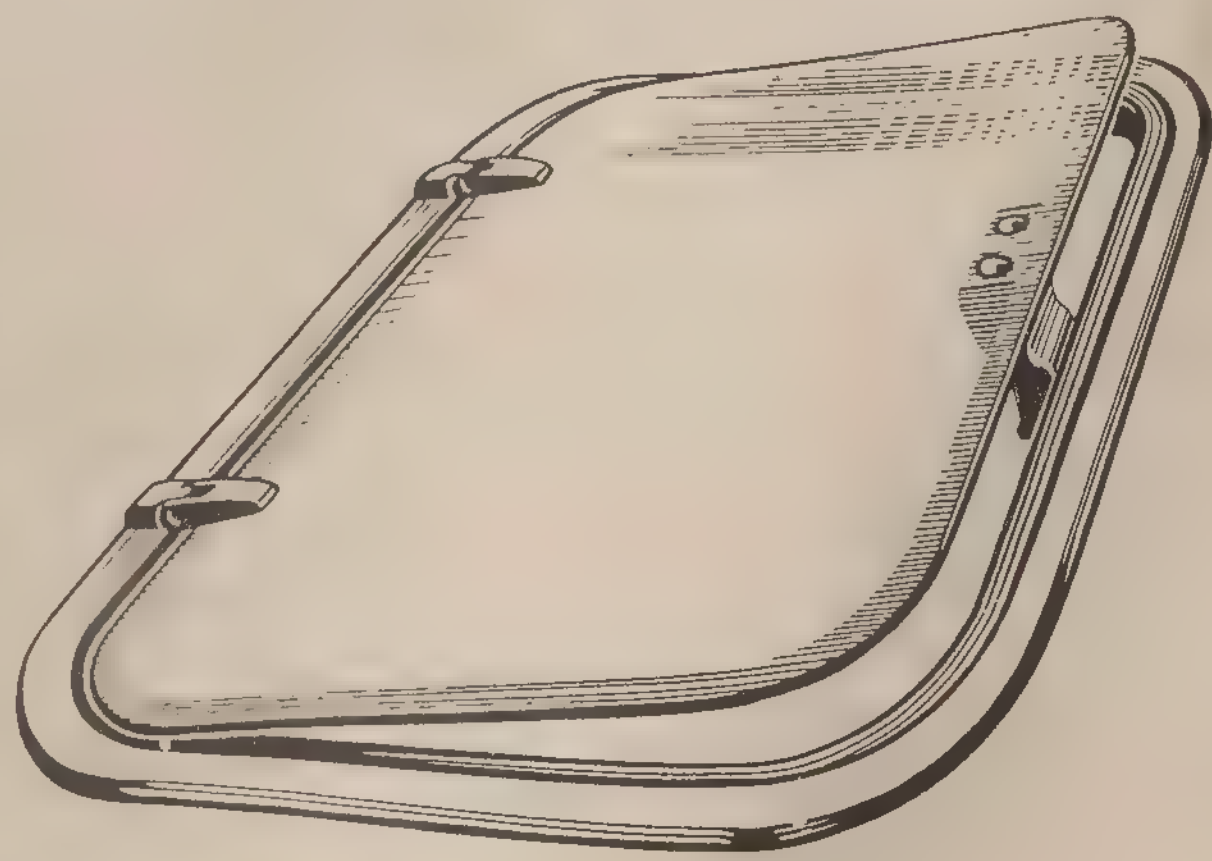
PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 65065-6-7
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

CARAT



concessionaria **Alfa Romeo**
via caboto 22 trieste tel 820484



Britax Sunhatch

il tettuccio apribile che tutti vorrebbero... si può acquistare da **FULVIO BACCHELLI RACING**

con sole **10.000** lire al mese.

Elegante, funzionale, robusto: il più bel regalo che potete fare a voi e alla vostra macchina ora che la bella stagione è arrivata.

FULVIO BACCHELLI RACING

Via Machiavelli 3

A VISTI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 263924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortina M. D'Azelegio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/55, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberetti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 300 per parola
B
PERSONA con dormire solo se con ottime referenze per conduzione casa cerca signora solo. Telefonare pomeriggio 64569. 5609 B
SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica dalle 9 alle 15 capace e referenziata. Tel. 68851 dalle 13 alle 16.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 100 per parola
C
A.A.A. OFFRESI lavorante parucchiera mezza giornata. Tel. 742770. 8445 C
17ENNE offre qualsiasi lavoro. Tel. 31508 ore 13-15. 5615 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC
Lire 250 per parola

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni ruote rubinetti, gabbie, bagni nuovi. Tel. 415241. 2185 CC
A.A.A.A. PITTORI: 30000 stanze smontabili 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefono 760071. 5624 CC
A.A.A.A. SGOMBERO abilitato cantiere soffitti. Telefono 753840. 2088 CC
A.A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti soffitti cantine. 41424. 5642 CC
A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitti, esecuzioni montaggio smontaggio mobili, traslochi. Telefono 753736. 5327 CC

VERANQUE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti, fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. 0614 - Via Zanetti 1 - Tel. 753372.

ALUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti, fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 30155. 1993 CC
ARTIGIANATO parchettista rifinitura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquette. Telefono 754228. 5344 CC

D. TRASLOCHI tutta Italia esecuzioni rapidamente, prezzi imbattibili. Intervallati. 41424. 5642 CC
EDILNORD tel. 750726-753531, restauri interni, facciate, tetti, opere costruzioni. 5545 CC
SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitti, traslochi mobili. Sopralluoghi gratuiti. Tel. 410275-422298. 5206 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

Lire 300 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale specializzata settore vendite assume in Trieste - Gorizia ambasciatore patente auto militescenti. Offresi 12.000.000 annui documenti, bill, auto aziendale. Rivolgerti Motta, viale D'Annunzio 4, ore 9-11. 5598 D

A.A. AZIENDA cerca personale per lavoro stagionale: 1 cuoco, 2 camerieri, 1 pizzaiolo, 1 parucchiera, 1 apprendista parucchiera, 1 barbiere. Telefono all'0481/20917. 369 D
A.A. SOCIETÀ operante settore Edp cerca nella tua zona ambasciatore addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità IBM e Honeywell. Breve training esclusivo di tipo pratico nella città di residenza. Ottime possibilità di carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02-270889 opp. 02/204041 o scrivere Divisione Informatica Welch, via Pergolesi 31, Milano. 597/MI D

AFFIDASI lavoro reale domestico. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 827 D
CERCASI aiuto commessa per negozio mobili (preferibilmente già pratica). Presentarsi via Maoviaz 46. T.A. 827 D
CERCASI lavorante parucchiera capace uomo-donna stagionale Grado. Buona retribuzione. Tel. 040/0407 urgente. 5583 D

CERCASI pulitore vetri. Telefonare mattina 793655. 5629 D
CERCO internista. Rivolgerti Buffet Masè, Valdivino 32. 5634 D
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato milite-sente. Presentarsi via San Francesco 60, tel. 71222. 5605 D

CUOCO/A indipendente, posto stabile. Tel. 910122. 5584 D
IMPORTANTE ditta conizioli cerca signorina bella presenza, attitudine disegno, per aiuto e collaborazione allestimento vetrine. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 1/5, 34100 Trieste. 5619 D

MONFALCONE cerca elettricista milite-sente munito di patente B. Presentarsi ore 8.30, via Duca d'Aosta 17/B, Celenzano. 111 D
RISTORANTE a Grignano cerca aiuto cameriere. Tel. 224189. 5593 D
RISTORANTE a Grignano cerca aiuto cuoco/A. Tel. 224189. 5593 D

STANZE E PENSIONI

Offerte

Lire 300 per parola

AFFITTASI 2 letti operai periodo stagionale. Telefonare 566525 ore pasti. 5627 F

OGGETTI SMARRITI

Lire 250 per parola

DOMENICA smarriti Grado Pineta giocattolo elettronico e robot spaziale regali prima comunione. Mancini rinventore. Tel. 790363. T.A. 523 H
RINVENUTO bracciale piazzale cimitero cattolico S. Anna. Tel. 94777 ufficio. 5638 H
SMARRITA gattina nera, zampe bianche macchia bianca sul muso, via Eremo-Rozzoli, tel. 93847. 5612 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

Lire 300 per parola

AFFITTASI ampli uffici restaurati, primo piano, zona centrale. Telefonare 828709. 5607 I
AFFITTASI locale per ufficio zona Industriale Immobiliare Lenzi, 69437. 5625 I
APPARTAMENTO ammobiliato in via d'Alviano affittarsi in autonomia zona Tergeste. Tel. 69210-61763. 1/5 I
CENTRALISSIMO 6 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5609 I

LOCALI uso ufficio, laboratorio 100 fino 500 mq affittarsi. Visitare Economio 2 primo piano ore 16-17.30. 2201 I
MAGAZZINO di 650 mq affittarsi prontamente AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. Tel. 69210-61763. 1/5 I

POSTI MACCHINA privati affittarsi in autonomia zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergeste Tel. 69210-61763. 1/5 I
USO DEPOSITO, via CANOVA, stanza, cucina, wc, affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5609 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

AMMOBILIATO 6 mesi, cerca per ospite straniero. Tel. 52424. 2192 L
COPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L
COPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Tel. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telefonare ufficio 62381. 5608 L
IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto. Telefonare ore ufficio 61417. 5453 L

ISTITUTO bancario cerca affitti 2 appartamenti per funzionari. Tel. ore ufficio 827718-790331. 528 L

VENDITE D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

TECNIGRAFO vende garage Regina, via Raffineria 6. 526 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE, clausuraglie vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili, gruppi. Telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760718. 5249 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti. Interi giacenze ereditarie, telefonare 794242-796856. 5017 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, bigiotteria, corredi, bambole, borsette, fibbie, cappellini, tende comper, telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobili, pianoforte, chitarra, gallerie orologi, telefonare 60450-30419. 5636 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi, telefonare 31500-942196. 5597 NN

ACQUISTO pianoforte a coda perfetto, telefonare 758995 ore pasti. 5612 NN
ACQUISTO quadri orologi pianoforti mobili stile moderni. 31428-734640. 5583 NN
SOGGIORNO fornica tek ottomano stato vendo 90.000, tel. 728939 mattino-sera. T.A. 525 NN

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro argento gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

Audi 200turbo

un altro capolavoro

Perché è il meglio della moderna tecnica automobilistica: motore a 5 cilindri di 2200 cc a iniezione, con turbocompressore, 170 CV, 202 kmh. Cambio a 5 marce e sistema di guida autostabilizzante. Consuma 10,3 litri per 100 km alla velocità di 120 kmh.

L'Audi 200 turbo è la più potente trazione anteriore d'Europa.

All'interno un concentrato di confort: aria condizionata, sedile di guida regolabile in altezza, alzacristalli elettrici, sistema di chiusura centralizzato. Tutto incluso nell'equipaggiamento di serie, come la vernice metallizzata e le ruote in lega leggera.



900 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nelle pagine gialle alla voce Automobili.

6 anni di garanzia anticorrosione Audi del Gruppo Volkswagen

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

AMMOBILIATO 6 mesi, cerca per ospite straniero. Tel. 52424. 2192 L

COPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

COPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Tel. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telefonare ufficio 62381. 5608 L

IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto. Telefonare ore ufficio 61417. 5453 L

ISTITUTO bancario cerca affitti 2 appartamenti per funzionari. Tel. ore ufficio 827718-790331. 528 L

VENDITE D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

TECNIGRAFO vende garage Regina, via Raffineria 6. 526 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE, clausuraglie vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili, gruppi. Telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760718. 5249 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti. Interi giacenze ereditarie, telefonare 794242-796856. 5017 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, bigiotteria, corredi, bambole, borsette, fibbie, cappellini, tende comper, telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobili, pianoforte, chitarra, gallerie orologi, telefonare 60450-30419. 5636 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi, telefonare 31500-942196. 5597 NN

ACQUISTO pianoforte a coda perfetto, telefonare 758995 ore pasti. 5612 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti mobili stile moderni. 31428-734640. 5583 NN

SOGGIORNO fornica tek ottomano stato vendo 90.000, tel. 728939 mattino-sera. T.A. 525 NN

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro argento gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

AMMOBILIATO 6 mesi, cerca per ospite straniero. Tel. 52424. 2192 L

COPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

COPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Tel. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telefonare ufficio 62381. 5608 L

IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto. Telefonare ore ufficio 61417. 5453 L

ISTITUTO bancario cerca affitti 2 appartamenti per funzionari. Tel. ore ufficio 827718-790331. 528 L

VENDITE D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

TECNIGRAFO vende garage Regina, via Raffineria 6. 526 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE, clausuraglie vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili, gruppi. Telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760718. 5249 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti. Interi giacenze ereditarie, telefonare 794242-796856. 5017 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, bigiotteria, corredi, bambole, borsette, fibbie, cappellini, tende comper, telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobili, pianoforte, chitarra, gallerie orologi, telefonare 60450-30419. 5636 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi, telefonare 31500-942196. 5597 NN

ACQUISTO pianoforte a coda perfetto, telefonare 758995 ore pasti. 5612 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti mobili stile moderni. 31428-734640. 5583 NN

SOGGIORNO fornica tek ottomano stato vendo 90.000, tel. 728939 mattino-sera. T.A. 525 NN

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro argento gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

AMMOBILIATO 6 mesi, cerca per ospite straniero. Tel. 52424. 2192 L

COPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

COPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Tel. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telefonare ufficio 62381. 5608 L

IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto. Telefonare ore ufficio 61417. 5453 L

ISTITUTO bancario cerca affitti 2 appartamenti per funzionari. Tel. ore ufficio 827718-790331. 528 L

VENDITE D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

TECNIGRAFO vende garage Regina, via Raffineria 6. 526 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE, clausuraglie vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili, gruppi. Telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760718. 5249 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti. Interi giacenze ereditarie, telefonare 794242-796856. 5017 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, bigiotteria, corredi, bambole, borsette, fibbie, cappellini, tende comper, telefonare 795972 abitazione 941093. 5565 N

MOBILI E PIANOFORTI

Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobili, pianoforte, chitarra, gallerie orologi, telefonare 60450-30419. 5636 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi, telefonare 31500-942196. 5597 NN

ACQUISTO pianoforte a coda perfetto, telefonare 758995 ore pasti. 5612 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti mobili stile moderni. 31428-734640. 5583 NN

SOGGIORNO fornica tek ottomano stato vendo 90.000, tel. 728939 mattino-sera. T.A. 525 NN

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro argento gioielli antichi. Realizzare PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 300 per parola

AMMOBILIATO 6 mesi, cerca per ospite straniero. Tel. 52424. 2192 L

COPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

COPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno. Tel. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telefonare ufficio 62381. 5608 L

IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto. Telefonare ore ufficio 61417. 5453 L

ISTITUTO bancario cerca affitti 2 appartamenti per funzionari. Tel. ore ufficio 82771

CRONACHE DELLO SPORT

BATTUTI A WEMBLEY I CAMPIONI DEL MONDO

Lezione d'inglese



Londra — L'argentino Valencia controllato dagli inglesi Neal (a sinistra) e Watson nell'incontro vinto a Wembley dagli inglesi per 3-1

Inghilterra

Argentina

MARCATORI: 41' e 46' Johnson, 50' Passarella, 78' Keegan. INGHILTERRA: Clemence; Neal (77' Cherry), Sanson; Thompson, Watson, Wilkins; Keegan, Coppell, Johnson (77' Birtles), Woodcock, Kennedy (72' Brooking).

ARGENTINA: Filoli; Van Tuyen, Tarantini; Olguin, Gallego, Passarella; Sant'Anna (62' Diaz), Barbas (54' Simon), Luque, Maradona, Valencia. ARBITRO: Mac Glinlay (Scozia).

Germania Ovest

Polonia

FRANCOFORTE — Nell'ultimo collaudo prima degli europei la Germania Ovest ha riportato un franco 3-1 contro la Polonia. Questa la successione delle reti: Rummenigge (Rt) al 6', Boniek (P) al 35', Alios (Rt) al 38', Schuster (Rt) al 57'.

Amichevole - spettacolo

«Top 11»

Napoli

MARCATORI: 21' Bini, 30' Spezzigiora, 33' Baresi, 56' Selvaggi, 65' Corbelli, 85' Antognoni. NAPOLI: Simeone; Bruscolotti, Volpeina; Borriello, Ferraro (69' Bellugi), Guidetti; Damiani (46' Agostinelli), Vinazzani (46' Filippi), Corbelli, Improbato (46' Lucido), Spezzigiora (42' Antognoni).

TOP 11: Castellini; Giuseppe Baresi, Tesser (46' Brugnera); Casagrande, Collovati, Bini; Buriol, Marini, Altobelli (46' Moro), Antognoni, Selvaggi (12' Ciraci). ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

NOTE: angoli 4-0 per il Napoli.

NAPOLI — Solo seimilacinquecento spettatori al San Paolo per la sfida tra la nazionale del rendimento (il «top» del campionato designati dai punteggi dei quotidiani sportivi) e un Napoli inedito, giovane, rimaneggiato e indebolito anche dal passaggio tra le file opposte di Castellini e Tesser. Hanno vinto piuttosto facilmente i «superstar» per 4-2 dando anche l'impressione di non impegnarsi troppo. Ma la partita non è dispiaciuta, sia per il gioco privo di tatticismi e ovviamente di inutili cautele sia soprattutto per la segnaletica del sei gol, merce molto rara di questi tempi.

Il migliore del «top» è stato largamente Antognoni, ispiratore di tutte le manovre, realizzatore anche di un gol, e cesellatore delle migliori azioni della squadra. Sugli scudi anche Marini e Giuseppe Baresi, autore quest'ultimo anche di un gol.

Smentita del Barcellona per Paolo Rossi

MADRID — Il Barcellona ha smentito che siano in corso trattative col Lanerossi Vicenza, o che ci sia stato qualsiasi tipo di contatto in vista di uno scambio fra il danese Allan Simonsen e l'austriaco Johan Krankl, entrambi attualmente in forza nella squadra catalana, e l'italiano Paolo Rossi.

DOMANI IN EDICOLA Un quaderno per l'inter

Sarà in edicola domani un nuovo quaderno de «La Gazzetta dello Sport», dedicato al successo nerazzurro nel campionato 1979-80 finito domenica scorsa: «Inter, lo scudetto dei giovani». Vi sono trenta partite che hanno portato l'inter alla conquista del dodicesimo titolo nazionale. Della squadra nerazzurra il «quaderno» fa rivivere anche il glorioso passato, rievocando i suoi grandi personaggi, la sua lunga storia e le esaltanti vittorie nella Coppa dei campioni e nella Coppa intercontinentale. Il «quaderno» dell'inter pubblica inoltre, accanto ai ritratti e ai profili tecnici dei vittoriosi protagonisti di questo campionato, anche una speciale sezione statistica con cifre e curiosità e contiene un poster a colori disegnato dal più noto caricaturista sportivo, Franco Bruna.

STASERA A BRUXELLES (TV ORE 22.15)

Una coppa in palio in Valencia-Arsenal

ROMA — E' la Valencia la squadra favorita per la finale di Coppa delle Coppe che si giocherà stasera a Bruxelles, stando al comportamento in campionato della formazione spagnola (sabato scorso ha battuto per 3-1 il Saragoza giocando la miglior partita della stagione).

L'Arsenal, però, è la squadra londinese che è entrata in finale grazie al gol segnato all'87' dalla riserva Vasssen nella partita di ritorno con la Juventus, dopo che questa, a Londra, era riuscita a pareggiare 1-1.

Nonostante queste doti, è possibile che l'Arsenal risenta della fatica compiuta in Coppa d'Inghilterra, dove, per superare il Liverpool in semifinale, sono stati necessari ben 450' di gioco (per poi uscire sconfitto dalla finale con il West Ham che milita nella seconda divisione inglese). Quindi il vero problema degli inglesi consiste nella capacità di recupero di Lian Brady (il regista della squadra) e dei suoi compagni.

Dalla parte degli spagnoli, Di Stefano, la vecchia stella del Real Madrid ora allenatore del Valencia, prescindendo dallo stato di forma degli avversari ha già dichiarato che alla sua squadra «basterà giocare come ha fatto sabato scorso per vincere la finale».

Telecronaca registrata nel corso della rubrica «Mercoledì sport» con inizio alle ore 22.15.

DAL MAGISTRATO ISTRUTTORE DI UDINE HA DEPOSTO ANCHE SANDRO CIOTTI

Giornalisti ascoltati dal giudice per la vicenda del calcio-truffa

UDINE — Un altro passo avanti nell'inchiesta sul «caso Menicucci», e in particolare sullo stralcio del procedimento nei suoi confronti, è stato fatto ieri dal giudice udinese Ciotti. Il quale conduce l'istruttoria formale a carico dell'arbitro toscano, accusato di truffa, e del direttore sportivo del Brescia Previti, imputato di falsa testimonianza.

Nella mattinata di ieri, infatti, il giudice istruttore, coadiuvato dal procuratore della Repubblica di Udine dott. Drigani, ha ascoltato in qualità di testi cinque giornalisti, Sandro Ciotti del Gr2, Giorgio Tuttino del «Temo» di Roma, Angelo Boccialetti del «Secolo XIX», Giorgio Gandolfi della «Stampa» e Giorgio Lago del «Gazzettino», i quali hanno fornito al magistrato indicazioni sugli articoli da loro scritti e nei quali venivano fatte delle affermazioni sul comportamento di Menicucci.

In particolare, due giornalisti hanno pure fatto alcuni nomi di persone che verranno ascoltate dal giudice martedì 27 prossimo. Si tratterebbe di un giornalista di «Espresso» Sera, di un direttore sportivo di una squadra di calcio e di

altre persone addette ai lavori e no, cioè estranei agli ambienti calcistici.

Bisognerà quindi attendere che il dott. Baiti proceda anche a questa audizione per poter stabilire eventuali responsabilità degli imputati nella vicenda delle partite truccate. Il dott. Baiti è tuttora in attesa di ricevere da Roma la registrazione dell'ormai famosa partita Udinese-Pescara, sulla quale la stampa nazionale aveva mosso delle contestazioni in merito proprio all'arbitraggio di Menicucci, accusato di aver «pilato» la gara per procurarsi un profitto in denaro.

Il dott. Baiti ha chiesto inoltre ai giornalisti un parere sulla partita Palermo-Bari, gara questa pure al centro di contestazioni e diretta da Menicucci, per venire a conoscenza dell'esistenza di eventuali irregolarità nell'arbitraggio. La sfida tra le due compagini meridionali è stata considerata dal magistrato come una «prova generica» utile cioè a stabilire se in essa sussistono dei vizi arbitrali al fine di dare maggiore credibilità alle accuse mosse dall'avv. Dal Lago sul comportamento di Menicucci relativa-

mente alla partita Udinese-Pescara. Come è noto infatti, l'avvocato ventinove aveva presentato al dott. Drigani un memoriale-esposto ricco di fatti, date e circostanze precise oltre che di nomi, tra i quali anche quelli dei giornalisti ascoltati ieri, più quello di Gianni Marchesini.

Per quanto riguarda, inoltre, i giocatori del Milan e i loro accompagnatori, che hanno rilasciato le loro dichiarazioni alla polizia giudiziaria.

Cruciani smentisce Tricca

ROMA — E' diventata ormai una frattura insanabile: fra Tricca e Cruciani, i due accusatori della prima ora del calcio italiano, esiste ormai un profondo baratro di verità. Dove il primo accusa (leggi Tricca, il cognato Esposito, l'autista Corti) il secondo smentisce.

Se Tricca ha ribadito ai magistrati inquirenti che per Pescara-Florentina ci furono accordi, che la mente del giro era Negrisolo, che del giro facevano parte Menicucci e Antognoni, ieri Massimo Cruciani ha smentito tutto. Prima ha rivendicato a sé una maggiore conoscenza delle vicende in quanto — ha detto — era lui che teneva i contatti con i calciatori mentre

quindi Cruciani ha negato di aver contattato Menicucci, e di aver contestato la versione di Tricca. L'innocenza di Negrisolo sostenendo che l'incontro sull'autostrada con il padre di Tricca fu solo dettato da motivi umanitari, Negrisolo era amico di famiglia, e in questa funzione aveva dato consigli al padre che intendeva recuperare parte delle somme per le quali si era esposto.

ziaria della procura di Milano, da queste — ha detto Baiti — non è emerso niente di nuovo. Rimane pertanto ancora senza risposta il quesito del magistrato udinese che si interroga ancora se all'aeroporto di Fiumicino, presenti anche i giocatori del Milan, ci sia stato un incontro tra l'arbitro Menicucci e Fabrizio Corti, autista-contabile di Cruciani e Tricca.

Domenico Diaco

CAUSIO «RIFINITORE»

Causio ha vinto per la seconda volta consecutiva il trofeo «Il rifinitore dell'anno», abbinato al premio istituito dalla rubrica del TG-2 «Domenica sportiva».

Inizia il processo sportivo

L'inizio del processo è subito di grande rilievo. Per Avellino-Perugia e Milan-Lazio ci sono 23 accusati, uno stuolo di avvocati difensori (o assistenti, come vuole la terminologia del regolamento di disciplina), 28 testimoni.

Gli imputati sono dieci per Avellino-Perugia (i giocatori Della Martira, Zecchini, Paolo Rossi, Casarsa, Pellegrini, Di Somma, Cattaneo, De Ponti per illecito sportivo, le due società per responsabilità oggettiva); 13 per Milan-Lazio (il presidente rossonero Felice Colombo, i giocatori Albertosi, Giorgio Morini, Chiodi, Wilson, Casciaroli, Giordano, Manfredonia, Viola, Garlaschi, per illecito sportivo, il Milan per responsabilità diretta e oggettiva, la Lazio per omessa vigilanza e il calcio per omessa vigilanza).

Una certezza: alcuni difensori presenteranno un'eccezione preliminare per far sì che il processo non si svolga. Fanno riferimento all'ultimo capoverso dell'art. 3

del codice di procedura penale («quando l'azione penale è già in corso, il giudice civile o amministrativo e la pubblica autorità che procede disciplinarmente o la sospensione del giudizio»). Uno dei maggiori sostenitori dell'applicabilità dell'articolo è a questo caso (il che significherebbe processo sportivo) è l'avv. Alberto Ledda, uno dei legali del Milan. Giudica l'istanza «improponibile» ma polemizza dicendone di sapere che verrà respinta subito. «Ma dovrà avere una motivazione» aggiunge e lascia capire che non potrà essere motivata giuridicamente molto valida.

Lo scandalo sportivo MADRID — Un altro caso, molto meno chiaro, è all'esame delle autorità calcistiche spagnole, che hanno convocato per interrogatorio il giocatore Antonio Benítez del Betis di Siviglia. Secondo voci non confermate, ogni giocatore del Betis riceveva 50 mila pesetas (circa 600 mila lire) come premio per pareggiare il 13 marzo scorso contro la Real Sociedad.

Milan in Australia

MILANO — Il Milan è partito per l'Australia dove disputerà sei partite, a cominciare da domenica prossima, quando affronterà a Sydney la nazionale australiana.

Il Milan ha portato in questa «tournee» 17 giocatori sotto la guida dell'allenatore Giacomo. Undici sono della stessa società rossonera: Rigamonti, Navazzotti, De Vecchi, Bigon, Romano, Capello, Novellino, Antonelli, Carotti, Mandressi e Galluzzi.

Gli altri sei sono invece presi in prestito e sono Menichini, Ramieri, Zanin e Nicolini, tutti del Catanzaro, Olivieri dell'Udinese e Beruatto dell'Avellino.

Il contratto prevede espressamente la presenza di Rivera nella comitiva milanista, data la popolarità che egli ha ancora in Australia.

BERSELLINI PREMIO

L'allenatore dell'Inter, Bersellini, alla Triestina l'ottavo «nonna d'oro», il premio che viene consegnato ogni anno nel corso di una festa popolare nel parco delle Terme di Uliveto.

STAMANE AL VILLAGGIO DEL PESCATORE L'ULTIMO ALLENAMENTO DEGLI INGLESI

Il Sutton United a Trieste per la finale anglo-italiana

Il Sutton United, che domani sera al «Grezia» contenderà alla Triestina l'ottavo «nonna d'oro», il premio che viene consegnato ogni anno nel corso di una festa popolare nel parco delle Terme di Uliveto.

Le due squadre, accompagnate dai dirigenti, verranno ricevute domani mattina dalle autorità cittadine al castello di San Giusto. L'iniziativa è dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che offrirà un banchetto in onore degli ospiti inglesi.

Per questa gara, il cui incasso al netto di tutte le spese verrà suddiviso in tre parti, verranno praticati gli stessi prezzi delle partite di campionato, vale a dire: tribuna centrale: 12.000 (ridotti per militari e invalidi 10.000); tribuna laterale 8000 (ridotti 6000); signore e ragazzi 2000; gradinata centrale: 6000 (ridotti 4000); signore e ragazzi 1500; popolari: 3000 (ridotti 2500); signore e ragazzi 1000. Non saranno valide le tessere omaggio e abbonamento.

La squadra si allenerà stamane a Valmaura e quindi verrà reso noto l'elenco del convoglio. Sembra scontata la conferma di Strukul, mentre per quanto riguarda la retroguardia Varglien medita di appoggiare qualche ritocco, dopo la prova non molto convincente di domenica a Crema.

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore. Varglien ha diretto un leggero allenamento al quale hanno preso parte tutti gli uomini della «rossa» fatta eccezione per Geiss; un lavoro particolareggiato lo hanno svolto Pannozzo, Previti e Francini che non saranno della partita.

La squadra si allenerà stamane a Valmaura e quindi verrà reso noto l'elenco del convoglio. Sembra scontata la conferma di Strukul, mentre per quanto riguarda la retroguardia Varglien medita di appoggiare qualche ritocco, dopo la prova non molto convincente di domenica a Crema.

ENTRO IL 24 MAGGIO SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI AI GIOCHI OLIMPICI

Incertezze ed adesioni sulla strada per Mosca

ROMA — Si avvicina la scadenza per l'iscrizione ai Giochi olimpici di Mosca, fissata per il 24 maggio, data entro la quale i singoli paesi devono rispondere all'invito di partecipazione rivolto dal comitato organizzatore sovietico. Si insituiscono riunioni e contatti per tentare di salvare i Giochi compromessi dall'annuncio boicottaggio degli Stati Uniti in seguito all'intervento militare sovietico in Afghanistan. Nei giorni scorsi, Lord Killanin, presidente del Cio, si è incontrato a Mosca con il «leader» sovietico Breznev ed ora ha in programma un colloquio a Washington con il presidente statunitense Carter.

Circa venti paesi hanno già annunciato che non invieranno rappresentative nazionali alle Olimpiadi di Mosca. Fra questi, oltre agli Usa, Cina popolare, Canada, Cile, Argentina, Kenya, Zaire, Egitto, Paraguay, Arabia Saudita.

Dieci giorni fa i comitati olimpici dell'Europa occidentale hanno votato un documento nel quale suggeriscono una partecipazione ai Giochi senza limiti di numero.

Otto comitati olimpici nazionali europei dell'Ovest si sono già pronunciati per la partecipazione ai Giochi mentre tre vi hanno rinunciato. Gli otto sono: Francia (la decisione è stata presa ieri), Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Danimarca, Grecia, San Marino, Svizzera. I tre sono Monaco, Liechtenstein e Norvegia, anche se quest'ultimo deve esprimersi ancora dopo il «no» governativo. In Europa, peraltro, il fronte del boicottaggio conta anche la presenza dell'Albania.

Dieci paesi, tra cui l'Italia, devono ancora prendere una decisione, perlomeno a livello di comitati olimpici nazionali. Si tratta di Germania Federale e Portogallo che votano domani, Olanda e Belgio (lunedì prossimo), Italia (martedì), Spagna (che ha rinviato la decisione a venerdì 23, vigilia della scadenza); Turchia, Austria, Andorra, e Andorra, peraltro, non hanno reso noto il loro calendario.

Tra questi undici comitati olimpici, due sembrano favorevoli al boicottaggio (Germania federale e Olanda) mentre Austria, Irlanda e Belgio dovrebbero essere per il «sì a Mosca».

Quanto al comitato olimpico nazionale italiano, esso

propende per la partecipazione e lo attesta il «sì» già decretato dalla Federazione italiana di atletica leggera presieduta dal Primo Nebiolo, che è anche primo vice-presidente del Cio. Lo stesso presidente del Cio, Franco Carraro, del resto, ha lasciato intendere questo orientamento sia pure alle condizioni suggerite dal documento approvato dai comitati olimpici europei nella riunione del 3 maggio a Roma.

V I E T N A M Il comitato olimpico vietnamita ha annunciato che invierà a Mosca una delegazione di 80 persone comprendente poco più di quaranta atleti.

AUTO-RALLY Alla Porsche il «Sabbie d'oro»

ZLATINI PIASSATTI — L'equipaggio spagnolo Zlatini Sabater (Porsche 911) si è imposto nel massacrante rally Sabbie d'oro, diciassettesima prova del campionato europeo conduttori rally (con coefficiente 3), conclusosi a Zlatini Piassatti, in Bulgaria. Dopo il ritiro di Verini-Manni (Alfa Romeo Turbodelta), il secondo posto è andato ai polacchi Krupa-Myszkowski (Renault 5 Alpine) giunti al traguardo con oltre 20 minuti di distacco dal leader. Con questa affermazione

Zanini è balzato al comando della graduatoria dell'«Europeo rally».

Questa la classifica del campionato dopo la 17.a prova: 1) Zanini (Porsche) punti 140; 2) Blomqvist (Saab) p. 130; 3) Kullang (Opel) p. 80; 4) Airikkala (Vauxhall) e Krupa (Renault) p. 64; 6) Pitkanen (Talbot e Datsun) p. 61.

Rinviato Ali-Holmes Rinvio a data da destinarsi il previsto «match» fra il detentore della corona mondiale dei massimi (Wb) Larry Holmes e Muhammad Ali. Motivo ufficiale: i responsabili dello stadio «Maracanã», che avrebbe dovuto ospitare l'incontro l'11 luglio, non vogliono che le sedie rovinino il manto erboso del terreno di gioco.

GLI AZZURRI AL TORNEO PREOLIMPICO DI GINEVRA

Battaglie sotto canestro



La grinta di Solfrini, uno dei giovani lanciati da Gamba, nella lotta ai rimbalzi. Sullo sfondo Marzorati (Foto Ap)

Italia-Francia 110-84 (53-41)

GINEVRA — Senza problemi, per gli azzurri di basket di Sandro Gamba, l'ostacolo Francia superato largamente al termine di una gara dominata in virtù di maggiori mezzi tecnici individuali e di schemi essenziali quanto efficaci. I transalpini, del resto, neanche sulla carta potevano costituire apprezzabili difficoltà per i nostri, che hanno dominato il loro secondo incontro nel torneo di qualificazione a otto squadre in corso a Ginevra, torneo che attribuirà tre posti per Mosca.

Oggi gli azzurri affrontano la Svezia, domani la partita più difficile, quella con Israele, venerdì la Spagna e sabato, nella partita conclusiva, la Polonia.

ALTRI RISULTATI

Israele-Svezia 69-62
Cecoslovacchia-Spagna 70-68
Germania Ovest-Polonia 77-74

La Fip proroga il doppio straniero

Secondo notizie giunte da Ginevra, la Federbasket avrebbe deciso di prorogare l'esperimento del doppio straniero anche per il prossimo campionato, procedendo contemporaneamente ad una ristrutturazione dell'ordinamento dei campionati ed apportando alcuni lievi correttivi alla formula attuale. La decisione sarebbe l'esito di un compromesso in via di perfezionamento tra Fip e Lega delle società: si attende ora la conferma ufficiale.

TORNEO ESTIVO

Mecap - Postalmobili 106-91 (56-38)

MECAP: Iellini 14, Mentasti 24, Ard 14, Prokav 14, Thompson 24, Crippa 4, Brugli 10, Negri, Manni; n.e. Caffarelli.

POSTALMOBILI: Dalla Costa 9, Masini 4, Freeman 13, Adams 25, Beccchini 23, Marella 6, Croce 4, Lot 8, n.e. Romano, Daniele, ARBITRO: Albanesi e Spotti.

VIGEVANO — Nella vittoria della Mecap contro la Postalmobili 1 i vigevasini hanno avuto la meglio sugli ospiti con il secondo punteggio di 106-91. I locali hanno avuto la gara in mano dal primo minuto all'ultimo, grazie alle prestazioni degli americani e degli esperti Iellini e Mentasti. Il primo tempo si è concluso con la Mecap in vantaggio per 56-38; nella prima parte della ripresa i gialloblù hanno tuttavia ancora incrementato il vantaggio portandosi su 68-48 in proprio favore; quindi gli ospiti, grazie all'americo Adams, hanno tentato la rimonta, sono arrivati fino a punti di distacco (79-68), ma poi hanno dovuto cedere sotto le bordate dei tiratori locali.

Nella Postalmobili si sono messi in evidenza soprattutto Adams, un potente pivot di 206 cm. mancino, coadiuvato da Beccchini, che nella ripresa ha riscattato l'opaca prova del primo tempo; in ombra l'altro americano in prova, Freeman, mentre Wilber non ha giocato in quanto era influenzato. Buona la prestazione del play-maker Dalla Costa.

Tra i locali un tempo è emerso il giovane Mentasti, autore di 24 punti, protagonista con ottime percentuali nel tiro da fuori; in evidenza anche Prokav, classico regista dotato di tecnica soprattutto nel tiro a canestro. Thompson ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Alberto Bergerone.

Campionato regionale di atterezistica

Si è tenuta nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana la finale del campionato regionale di ginnastica artistica maschile, con la partecipazione della Associazione sportiva udinese, della Società ginnastica triestina e dell'Unione ginnastica goriziana. Nella difficile disciplina, dopo le prove dei vari atterezzi si sono classificati:

Alfieri I grado: 1) Stefano Spadaro (Sgt) campione regionale (9 anni); 2) Luca Gherbas e Gianni Volpe (Sgt) pari merito (9 e 10 anni).

Alfieri II grado: 1) Fabrizio Mezzetti (Sgt) campione regionale.

Trofeo Nazario Corrente

Sul campo di Aquilina ha preso il via la sesta edizione del torneo «Corrente» di calcio organizzato dallo Zaulle. La manifestazione, che vede impegnate otto compagini, si concluderà il 31 maggio. C.G.S. e Zaulle si sono assicurati i primi quattro punti in palio a spese rispettivamente del Giarzole e del Domo.

Zaulle-Domo 4-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Visintini e al 19' Belaz; nel s.t. al 15' e al 21' Puntin, al 26' Visintini e al 32' Puntin.

GAULE: Detela; Covaech, Herold, Tremil, Chirich, Veglia (Viticcio); Cafueri, Ribizzo, Puntin, Valzano, Belaz. DOMIO: Zubalich; Susani (Ritossa), Crevatin; Legovich, Berlesina, Visintini; Barnaba, Zulich, Greco, Gresh, Fieri (Zagna). ARBITRO: Furlan di Trieste.

Chiuso in parità il primo tempo con una rete per parte, prima Visintini e quindi Belaz (il Domo si vedeva annullare anche un gol al 30'), nella ripresa lo Zaulle andava a segno due volte con Puntin (il centravanti chiudeva con una tripla) e il Domo reagiva, accorciava le distanze con Visintini ma Puntin riportava nuovamente

riportava in vantaggio. La svolta avveniva al 23' della ripresa, subito dopo cioè che Drioli non riusciva a trasformare un calcio di rigore; il Giarzole crollava di schianto e Abramli centrava altre tre volte il bersaglio.

Cgs-Giarzole 5-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Abramli, al 21' Drioli, al 43' Abramli; nel s.t. al 30', 35' e 41' Abramli. C.G.S.: Zebuchin (16' del s.t.); Zadel; Bigher, Selan; Amuleti, Celigoi, Anber; Cespa, Tesovic, Abramli, Depangher, Lusetic. GIARZOLE: Altin; Modolo, Putignano; Cattonar, Vizzoli (Amadio), Benicchi; Ienco, Umek, Zaccaria, Macoratti, Drioli. ARBITRO: Crasovel di Trieste.

Il risultato, senza togliere nulla ai meriti del C.G.S., non deve far pensare ad un monologo all'undici di Zambon. La gara, per buoni due terzi, è stata molto equilibrata; al gol in apertura di Abramli (gran serata) la sua conclusa con una cinquantina rispondeva Drioli e solo poco prima del riposo il C.G.S. si

avanti i suoi che terminavano in bellezza. Questa sera ad Aquilina, per la seconda giornata, sono in programma le seguenti partite: Opicina-Supercalfe-Ponziana alle ore 19 e Costalunga-Muggesana alle ore 21.

Coppa dell'Altipiano

Scatta questa sera la sesta edizione della Coppa Altipiano, organizzata dalla Polisportiva Opicina, con il patrocinio del Comitato provinciale Libertas e della F.C.I. S.C.U.F.

Alla competizione parteciperanno dodici formazioni, suddivise in quattro gruppi eliminatori, dai quali usciranno le squadre semifinaliste. Aprirà la manifestazione il confronto fra l'Opicina e il Kras, cui faranno seguito domo Libertas-S. Andrea, e venerdì sera, Vesna-Zarga. Gli incontri si disputeranno seralmente sul campo di via degli Alpini di Opicina ed avranno inizio alle ore 20.30.

Oggi, per la «Coppa Penco», si incontreranno: Libertas-Zaulle (Flavia, ore 17), Breg-Domo (Dorligo, 18), Opicina-Supercalfe-Chiarbola (Prosecco, ore 18) e Triestina-Giarzole (Guardiola, ore 18).

CRONACHE DELLO SPORT

L'ANTAGONISMO FRA SARONNI, MOSER E HINAULT CARATTERIZZERÀ LA 63.a EDIZIONE DELLA CORSA

Domani al via il Giro d'Italia con tre «big» a darsi battaglia

ROMA — Venti tappe in linea, due cronometri individuali, quattromila chilometri, 13 squadre per un totale di 130 corridori. Il Giro d'Italia che domani prenderà le mosse da Genova, con il breve cronoprologo cui spetterà la prima maglia rosa, promette di fare della 63ª edizione una delle più attraenti degli ultimi anni.

Nuovi la partenza da Genova, l'isola d'Elba, la costa amalfitana e l'arrivo a Palermo della decima tappa, il primo impatto con le montagne del Nord a Pico Valzoldana. Tra le consuetudini del Giro, il Garda, le Dolomiti con l'obbligatorio passaggio per Cima Coppi e la conclusione in passerella a Milano.

Più pianura, più montagna, sono avvantaggiati i passisti o gli scattisti? E le cronometre come incidono? Per chi è, insomma, il 63º Giro d'Italia? Per il vincitore della passata edizione Giuseppe Saronni, per Francesco Moser che ha dato tante volte prova di averlo alla sua portata, ma che vi ha trovato soltanto delusioni o per l'«invasore» francese Bernard Hinault, «monsieur Tour de France» che viene a turbare i sogni dei corridori di casa in attesa che Moser ricambi la visita in luglio?

A parte la Precchia Vallone, Saronni ha cominciato questa stagione meno baldanzosamente che negli anni passati. Ha dato quasi via libera a Moser nella Tirreno-Adriatico, scontando forse la fatica accumulata nella «Settimana» vinta in coppia con il belga Seru; poi è andato a recuperare al Sud agguanciandosi il Giro di Campagna, il Trofeo Pantalica e il Giro di Puglia prima dell'«exploit» belga.

Elettuto da Hinault e dal giovane Silvano Conini nella classifica finale del Giro di Lombardia che si è concluso domenica, il novarese si trova stretto tra due avversari che fanno della potenza la loro arma migliore. È agile, ha dimostrato tante volte di avere energie da vendere e di sapere recuperare in tempi brevissimi, ma riuscirà a respingere gli attacchi concettuali di due «panzer» quali Moser e Hinault?

Su di loro ha il vantaggio ineguagliabile del migliore scatto. Le salite non lo spaventano, anzi possono essere il terreno adatto per i suoi assalti. Nelle cronometre ha già fatto vedere di non concedere molto agli specialisti. Un pericolo gli può venire dai suoi 22 anni, peraltro piuttosto maturi, che non lo preservano completamente da qualche ingenuità.

Estroverso, irruento, normalmente pronto ad accettare sfide e a pagarne le conseguenze, Francesco Moser è in assoluto il corridore che ha dimostrato in questi primi mesi del 1980 di possedere la forma migliore. Alle non freschissime età di 29 anni, maturato, ha accettato l'idea di poter correre adottando quelle tattiche che il ciclismo attuale predilige, ma senza farsene condizionare.

La sua tabella 1980 è ricca di successi: Arma di Taggia, Nizza-Alasio, Tirreno-Adriatico, Parigi-Roubaix, «Salò», il Giro del Trentino sulle strade di casa sua proprio nell'imminenza del Giro. L'anno scorso la congiuntiva che colpì la carovana del Giro lo mise precocemente fuori causa, ma non gli impedì di fare vivere diversi giorni di Saronni nel timore di una sua rivincita. Quest'anno la maglia rosa è più che mai il suo traguardo. Deve smentire una volta per tutte che le corse a tappe non sono alla sua portata e, dopo essere entrato nella leggenda con le tre vittorie consecutive nella Parigi-Roubaix, tentare quel bis tra Giro e «Tour» che resta il

vanto di pochi nella storia del ciclismo. Montano di nascita, soltanto quest'anno ha dato l'impressione di avere meno antipatia per le salite. Gli manca lo scatto e le volate lo vedono raramente tra i protagonisti.

Quasi un suo gemello, come caratteristiche tecniche viene dalla Francia, Bernard Hinault però all'irruenza preferisce il metodo, la preparazione attraverso scelte attentamente studiate. Quest'anno ha nei suoi programmi Giro e Tour e l'avvicinamento a questi due impegni non certo leggeri lo ha fatto con brevi assaggi e molti ritiri. Un solo «auto» prima della vittoria di domenica nel Giro di Romandia che dovrebbe avere concluso la sua messa a punto: quello nella Lliegi-Bastogne-Liegi, una risposta per il prestigio e per il trofeo «Superprestige» alle «provocazioni» italiane.

La presenza di tre «mattori» come Moser, Saronni e Hinault non vuol dire che dai 130 partenti da Genova non esca qualche altro valido pretendente alla maglia rosa. Soltanto tra gli italiani, Baronechelli, Beccia, Contini e anche Battaglin (nonostante l'inizio di stagione non lo abbia più visto ai livelli che ne avevano fatto un protagonista a Valkenburg) non nascondono le intenzioni di inserirsi nella lotta a tre.

A parte la «Renault-Gitane» di Hinault, altre quattro squadre vengono dall'estero a saggiare le strade del Giro d'Italia: la «Cinquantini» degli svizzeri Schmutz e Summermatter, la «Kondor» che schiera tra gli altri anche gli italiani Tinchella e Donati, la «Zorverco-Campagnolo» degli spagnoli Lasa, Ruperez e Fernandez e la «Studio Casa-Colnago» della vecchia volpe Roger De Vlaeminck.



Due dei protagonisti: Hinault e Saronni (Telefoto Ansa)

SCOPO DELLA SELEZIONE È LA SCELTA DELL'EQUIPAGGIO AZZURRO PER LE OLIMPIADI DI TALLINN

Soddisfa la coppia Bertocchi-Gerin nelle qualificazioni 470 a Livorno

Nel primo turno delle selezioni «secche», riservate alla classe 470, si sono presentati alla via 14 equipaggi, che rappresentano la «crema» della classe olimpica in Italia.

Le regate si sono svolte a Livorno con base al Centro di preparazione olimpica di Tirrenia, con un'organizzazione molto curata da parte della Fiv. Scopo di questa selezione è stata la scelta dell'equipaggio che vestirà le maglie azzurre alle olimpiadi di Tallinn e premierà i candidati più in forma al momento.

Le tre prove in programma si sono svolte in condizioni meteorologiche variabili con vento medio (da 5 a 15 km/h) e sono state caratterizzate da un acceso agonismo da parte di tutti i concorrenti a tal punto che un «bordo» o una manovra sbagliata costringevano ad un recupero, per altro, molto arduo.

Analizzando gli equipaggi triestini bisogna rilevare il primo posto ottenuto da Bertocchi-Gerin nella seconda

prova, che li ha lanciati nella ristretta cerchia dei «papabili». Nelle altre due prove gli atleti triestini si sono piazzati rispettivamente al decimo e al nono posto nella prima e nella seconda prova.

Sufficientemente regolari i fratelli Salvatore e Gianfranco Noè autori di un quinto e di un settimo posto nella seconda e nella terza prova e di un malaugurato e sconsolante quattordicesimo nella regata d'apertura.

In questo primo turno di regate si è assistito ad un'alternanza, da parte degli equipaggi migliori, nei singoli piazzamenti: osserviamo, infatti, come Treves-Necchi, i portacolori della classe, abbiano occupato per ben due volte la prima posizione per poi precipitare, nella prova centrale, al terzo ultimo posto; è il caso, ancora, dei fratelli Montecchi piazzatisi in due regate alle spalle del vincitore e poi scesi al penultimo posto.

Chiaramente questo fatto

va imputato ad una carica nervosa fin troppo esuberante, che può portare facilmente a commettere errori perfino banali. Crediamo che l'equipaggio vincitore di queste nove regate ad altissimo livello sarà capace di competere con i migliori al mondo.

E. D.

Windsurf a Barcola

Finalmente anche Trieste si muove nei meandri del windsurf, la famosa tavola a vela che ha dapprima entusiasmato tedeschi e nordici per poi approdare anche in Italia catturando sempre maggiori adepti.

Non si contano più le scuole istituite un po' ovunque anche a Trieste, grazie ad una società giovane e piena d'inventiva, la Società velica Barcola-Grignone, che ha organizzato la prima regata nel golfo da quando la Fiv ha riconosciuto l'associazione di classe Windsurf. Due erano le prove in programma valide per il campionato sociale windsurf, che si è disputato per la prima volta con ben trenta atleti al via.

Si è agevolmente imposto Adriano Prandi malgrado le inevitabili «scuffie» a causa delle improvvise raffiche di vento che si è mantenuto in costante per tutto l'arco della manifestazione. Da segnalare il nono posto di Manuela Ferro tra le rappresentanti dei gentili sesso che ha conquistato la quarta posizione nella seconda regata.

CLASSIFICA: 1) Adriano Prandi; 2) Luciano Primosi; 3) Mauro Marussi; 4) Mauro Meucci; 5) Riccardo Gratton.

«Ior»: Lsd in testa al campionato

A Monte Argentario è terminata la regata di media durata che vedeva impegnati i concorrenti al campionato italiano quinta classe «Ior». Le imbarcazioni hanno compiuto le 66 miglia del percorso Cala Galera-Formiche di Grosseto-Giannutri-Formiche di Burano-Cala Galera in 11 ore e 25' alla media di oltre sei nodi.

Ordine d'arrivo: 1) «Lsd» (Bacchetti); 2) «Zagarratt» (Paganetto); 3) «Doni» (Pantini); 4) «Bertoldi» (Pepe); 5) «Zirvania» (Bazzani); 6) «Papk» (Cordaro).

La classifica generale dopo questa seconda regata è la

seguente: 1) «Lsd»; 2) «Zagarratt»; 3) «Bertoldi»; 4) «Doni»; 5) «Zirvania».

Coppa di Primavera

Rendiamo note le classifiche ufficiali della Coppa di Primavera, disputata domenica a Mugello, regata riservata alla Classe Open.

IV categoria: 1) Kallen III, Zulakar, Svbg; 2) Auriga, Peste, Yca; 3) White Shark, d'Adda, Yca; 4) La Gatta, Soppa, Cvm; 5) Naif, Susi, Cvm.

V categoria: 1) Half Patoon, Boldini, Svbg; 2) Mary Paul, Pesto, Cvm; 3) Business, Vascotto, Cvm; 4) Mousse, Chersi, Svbg; 5) Old Snoopy, Tracanello, Svbg.

VI categoria: 1) Tremendo, Crivellaro, Svbg; 2) Temptation, Siestini, Svbg; 3) Cicca, Moro, Cvm; 4) Pestiferin, Bogatec, Svbg; 5) Sganepino, Cossi, Cvm.

VII categoria: 1) Fegulin, Benussi, Svbg; 2) Barba, Bergamasco, Svbg; 3) Barone Rosso, Castellano, Sism; 4) Carcio, Zaccaria, Cvm; 5) Cat. Super leggere; 1) Only You, Paoletti, Svbg; 2) Laura, Stock, Svbg; 3) Cucaracha, Sibich, Svbg; 4) Kely, Parenzn, Svbg.

ATTIVITÀ MOLTO INTENSA SULLE STRADE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ciclismo: le categorie giovanili al centro dell'attività regionale

Mentre non si sono ancora spenti del tutto gli echi del recente giro del Friuli-Venezia Giulia, l'attività ciclistica sulle strade della regione riporta nuovamente in primo piano le categorie giovanili. Impegnati nel vicino Veneto i dilettanti (con il quinto posto del triestino Riccardo Talaro nella gara di San Vemertano), tra gli juniores ha vinto il suo primo successo sulle strade regionali Sergio Bello, portacolori della Tendepratic di Cereseto.

Bello ha vinto la Coppa Granzotto, disputata a Corno di Rosazzo, imponendosi allo sprint su tre compagni di fuga: nell'ordine, Pontoni (Mochione), Cecchini, della stessa squadra del vincitore e Tofletti, altro «Mochione». Significativo il secondo posto ottenuto da Paolo Pontoni il quale, dopo un periodo piuttosto in ombra, sembra così essere ritornato ai buoni livelli di inizio stagione.

Nelle due gare riservate agli allievi, si sono imposti il civilese Cudicio, nella Udine-Subit, ed il portacolori della Piuise, Clutta, nel Trofeo Brunetta, a Monfalcone. Ad una settimana di distanza dalla prima vittoria dunque, Marco Cudicio ha concesso il bis sul traguardo di prestigio costituito dalla salita su cui si è conclusa la corsa. A completare il successo per il Velo Club Civilese, è venuto a trionfo il secondo posto di Adriano Miani.

A Monfalcone invece ha colto il suo primo successo della stagione il piuese Mauro Clutta che, all'arrivo, ha preceduto in volata Denis Battistella, della Ricreativa Morsano, con il quale aveva dato vita alla fuga decisiva. Nella competizione allestita dalla Ciclistica Monfalcone, si è purtroppo registrata una scarsa affluenza di partecipanti ed è questo un fatto che non può non chiamare in causa gli organi esecutivi della Federazione, che hanno il compito di estendere il calendario delle varie gare. Due manifestazioni organizzate nel raggio di una quarantina di chilometri, infatti, rischiano inevitabilmente di creare uno squilibrio notevole di partecipazione.

Fra gli esordienti, ancora due «centri» per le società della Destra Tagliamento. A Trieste ha vinto il sacilese Fabio Dario in una combattuta edizione della Coppa Avalla; Dario ha relegato al secondo

posto, nella volata generale, il cordenonese Dolcet e l'isontino Florenin dell'Edilrex. Seconda vittoria consecutiva, a Variano, per Roberto Buodo, della Piuise, che ha preceduto sulla retta d'arrivo il canevisino Gasparotto ed il veneto Florenin.

Tra le gare disputate nel Veneto, da segnalare ancora un successo del promettente Botteon, della Sacilese. Molto intenso anche il programma per questo fine settimana. Già sabato, sulle strade del pordenonese saranno di scena i dilettanti che parteciperanno alla terza prova del Trofeo Tricolore-Gp dall'Agnese. Il tracciato, allestito dalla Sop. Pedale Tricolore prevede la partenza a Cordenons e l'arrivo a Cima Gajardin dopo 152 km di gara.

Anche domenica è prevista una competizione per i dilettanti a Pravisdomini: si tratta del 2º Trofeo Mostra del Vini, organizzato dal Gs Mottense.

sulla distanza di 143 km. Gli juniores si contenderanno, a Pasiano, il 1º Gp Sportivi di Pasiano, di 103 km, allestito dal Colorificio Giorgione.

Due, come di consueto, le gare per gli allievi. A Cereseto, il 9º Gp Ceresetto-Talpana, di 65 km, organizzato dalla locale Libertas Tendepratic. A Ronchi, l'As Ronchi organizza la 32ª edizione della Coppa Ronchi Sportiva, di 60 km. Per gli esordienti ci saranno, a Vissandone di Basiglio, il 3º Gp Imprese Edili, di 34 km, organizzato dal Gs Varianese, ed a Pieris, il 3º Trofeo Tiffany, di 30 km, organizzato dall'Ac Pieris.

I. G.

Brilla l'Edilrex tra gli esordienti

Tra gli esordienti, nella gara di Civilese è venuta puntuale un'ulteriore conferma della validità della formazione ronchese dell'Edilrex, con

la vittoria allo sprint di Fabio Florenin sul corridore di casa, Romano e sull'altro ronchese Brunetta. Il successo di squadra dell'Edilrex, completato da altri quattro piazzati nei dieci, è giunto purtroppo in un giorno triste per la società ronchese la quale, il giorno prima aveva perso tragicamente in un incidente stradale, uno dei suoi più validi e preziosi dirigenti, il giovane Sergio Bonini.

Nell'altra competizione riservata agli esordienti, a Casarsa, è prevalso Roberto Buodo della Piuise, che ha così portato a due i successi stagionali. Particolarmente significativo a fine gara, il gesto simbolico del giovane vincitore, che ha consegnato i fiori della vittoria ai corridori della «cordone» di Ronchi, gli stessi potessero portarli sulla tomba di Loris Ambrosi, un promettente ciclista deceduto qualche giorno fa, in seguito ad una crudele malattia.

LA VELOCISTA BLOCCATA DA UN NULLA-OSTA

Nel «caso Tretjak» sconfitta l'atletica

Daniela Tretjak: un caso nell'atletica triestina? Parrebbe di sì. Si tratta della ragazza che detiene il record regionale dei 100 piani in 12". Attualmente frequenta l'Isf. Lo scorso anno gareggiava per la Bor. Dopo una gara disputata a Nuova Gorizia, ci è stato detto, subì un provvedimento di sanatoria, da parte della sua società. Il provvedimento venne da lei considerato ingiusto, tanto che ritenne di chiedere il nulla osta per cambiare sodalizio. Ma il permesso le venne negato, nonostante l'intervento del Cus Trieste, società dove avrebbe voluto finire.

La cosa è rimasta ferma ad un punto morto, perché la Bor, nonostante le richieste formulate dal Cus, non ha mutato il proprio proposito di negare il nulla osta alla sua atleta. Alla Tretjak per poter tornare a gareggiare non resta ora che lasciar trascorrere il tempo, perché dovrà rimanere inattiva per due anni, cioè fino al 1981. Giusto? Ingiusto? La cosa

non è certo un esempio di sportività, se i fatti stanno realmente così. Del resto ne abbiamo avuta una prova viva in occasione dei campionati regionali assoluti di società, l'altra settimana, quando abbiamo visto l'ex allenatore della Bor, Dusan Svab, passato ora con i colori del Cus, girare per lo stadio con un cartello abbastanza esplicito in riferimento all'episodio, da lui condannato senza mezzi termini.

Per ottenere un interessamento della Fidal, Svab ha raccolto in quelle due giornate di gara 120 firme, compresa quella di Venanzio Ortis. Basteranno per far pesare l'ago della bilancia da una parte piuttosto che da un'altra, ma soprattutto a far ritornare all'atletica una ragazza che in questo campo ha mostrato di avere titoli per ben figurare? D. d. R.

LIECHTENSTEIN Il Liechtenstein ha deciso di non inviare una squadra di atleti alle Olimpiadi di Mosca.

PALLAVOLO

Un manuale per educare gli arbitri

La qualificazione alle Olimpiadi di Montreal '76 ed il secondo posto nel campionato mondiale '76, queste le fondamentali tappe del salto di qualità della pallavolo triestina in questo ultimo decennio. Ma ad una crescita così rigorosa forse non ha fatto riscontro un'effettiva qualificazione tecnica anche nel settore arbitrale, per il quale, in questi mesi, a livello nazionale, un'analisi della situazione degli arbitri di volley da molti considerati in «crisi di crescita», dopo il pensionamento di alcuni anziani ma esperti fischiatori.

Anche da queste necessarie premesse, vede la luce nella nostra città il primo esperimento di un corso di perfezionamento del volume, «Elementi di tecnica arbitrale nella pallavolo» è opera del triestino Carlo Facchinetti, arbitro internazionale dal 1961 e da allora presente alle maggiori manifestazioni pallavolistiche mondiali: coppa della coppa e dei campioni, campionati europei e mondiali, universiadi, olimpiadi.

In questa sua opera, che ha ricevuto positivi apprezzamenti sia dalla Fipav sia dagli organi internazionali del volley, Facchinetti si è valso delle indispensabili collaborazioni di Ferruccio Gortan, l'unico triestino a far parte del Consiglio federale nazionale e dell'arbitro pordenonese Franco Gava. Il volume si propone di uniformare il linguaggio tecnico arbitrale in campo italiano e vi sono profuse le tante esperienze maturate durante una ventennale militanza in incontri nazionali ed internazionali, più che commentare le regole di gioco, l'autore conduce il lettore attraverso un'ipotesi gara — iniziando dalla battuta per concludersi con la difesa a terra — indicando le molteplici varietà di situazioni che in essa possono verificarsi ed i comportamenti che, di volta in volta, di fronte alle infrazioni commesse, deve assumere.

Il primo testo completo — quindi, come ha affermato il presidente della Fipav, Pietro Florio — che venga pubblicato in Italia, sicché ai pregi istrutivi, si aggiunge quello di essere un'opera importante, del tutto tracciata su una strada per le future ricerche e pubblicazioni.

R. M.

Conferenze di Nuciari per tecnici del Csi

Un ciclo di due conferenze mediche sui argomenti inerenti lo sport giovanile verrà tenuto dal direttore del centro di medicina sportiva di Trieste dott. Antonio Nuciari per i preparatori giovanili di calcio del Centro sportivo italiano.

Oggi alle 18 nella sede della sezione nautica della Ginnastica triestina al pontile Istria n. 6 il dott. Nuciari tratterà di «Traumatologia e pronto soccorso con particolare riferimento all'attività giovanile».

TUFFI: CAGNOTTO L'azzurro Giorgio Cagnotto si è classificato secondo nella prova dal trampolino di 3 metri del torneo internazionale di tuffi di Guadalajara vinta dal messicano Carlos Gilron.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo rispar-

miare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT



131. Prezzi bloccati. Approfittatene.

Lo statuto dei lavoratori Un decennio di polemiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il 20 maggio prossimo lo statuto dei lavoratori compirà dieci anni. La legge, come si ricorderà fu proposta dal ministro socialista Brodolini e in Parlamento trovò il consenso dei partiti del centro sinistra e l'astensione del Pci. La fase che aveva preceduto lo statuto era stata una delle più burrascose nel nostro paese. Il '68 certamente aprì un periodo nuovo nelle relazioni industriali e provocò non poche modifiche all'interno dello stesso sindacato. Le polemiche su questa legge furono molto accese, non mancarono critiche anche aspre del mondo imprenditoriale, da sinistra il Pci stesso non condivise appieno questo statuto ritenendolo limitato.

A distanza di dieci anni anche se non viene ripreso il dibattito su questo argomento, e praticamente nessuna forza significativa ne chiede una revoca parlamentare, non mancano i rilievi critici. La Confindustria e i suoi massimi dirigenti fanno risalire a questa legge molti dei mali che colpiscono l'imprendito-

ria italiana. Un'accesa conflittualità in fabbrica mal controllata dallo stesso sindacato, la scarsa flessibilità nell'uso della forza lavoro sarebbero alla base di una scarsa produttività dell'industria italiana. Queste accuse sono respinte dal sindacato. A dire la verità però dal Pci negli ultimi mesi sono venuti dei rilievi critici all'azione dello stesso sindacato che pur non mettendo in discussione lo statuto dei lavoratori indicano nella produttività uno degli elementi che debbono distinguere l'azione del movimento operaio in fabbrica.

Il dibattito è aperto, di questi temi si parlerà in un convegno in programma a Milano presso la fondazione Brodolini a cui parteciperanno esponenti del mondo industriale, sindacalisti e politici. Un dibattito che potrebbe poi continuare nel paese.

Il prof. Gino Giugni che di questa legge fu il principale fautore insieme al ministro Brodolini in una dichiarazione ha fermamente respinto le critiche nei confronti dello statuto. Secondo Giugni «il

garantismo dello statuto dei lavoratori non va chiamato rigidità né è vero che sia modellato sull'idea portante del pubblico impiego: gli elementi di stabilità che lo statuto ha introdotto sono fondamentalmente il divieto del licenziamento arbitrario, sono quegli elementi di stabilità ormai caratteristici degli orientamenti legislativi in tutta l'Europa occidentale e direi in tutto il mondo a cominciare dagli Stati Uniti dove nell'area sindacalizzata le garanzie contro i licenziamenti arbitrari sono anche più rigorose di quelle offerte dallo statuto dei lavoratori italiani».

Secondo Giugni tutte le critiche alla legge sono infondate in quanto «lo statuto ha retto bene tutte le prove della democrazia economica. Per conto mio, nello statuto ci sono solo due articoli sbagliati e sono quelli sul collocamento. Gli altri saranno stati applicati male, applichiamoli meglio. Il problema è quindi di gestione dello statuto e non di testo della legge».

G. S.

ALL'ASTA PER TRE MILIONI DI DOLLARI

Prezzo record per un Picasso

L'opera «Il saltimbanco» venne eseguita a Roma

NEW YORK — Tre milioni di dollari, pari a quasi due miliardi e mezzo di lire: è l'astronomica cifra pagata lunedì sera all'asta svoltasi da «Sotheby Parke Bernet» per un dipinto di Pablo Picasso l'opera dal titolo «Il saltimbanco» venne eseguita dal maestro spagnolo, a Roma nel 1923. E la quotazione più alta mai raggiunta da un dipinto di Picasso e la più alta in assoluto per un quadro impressionista.

«Il saltimbanco» quadro ad olio che misura un metro e venti centimetri per novanta, appartiene al periodo «neoclassico» del grande pittore scomparso. Ad acquistare il dipinto, destinato al museo Bridgestone di Tokyo, è stato il signor Susumu Yamamoto della «Fuji Television Gallery».

Il pubblico che affollava la sala e tra cui c'era anche la figlia di Picasso, Paloma, ha voluto congratularsi con il vincitore dell'asta. In precedenza «Il saltimbanco» era

stato di proprietà dell'ex ambasciatore americano a Mosca Averell Harriman e del pianista Vladimir Horowitz. «Picasso ha battuto il suo primato» ha commentato Peggy Shannon, portavoce della casa di aste, ricordando che per la «Bottiglie di vino» venduta a Londra un anno fa vennero pagati un milione e 17 mila dollari.

Durante l'asta sono stati venduti anche un Gauguin ed un Van Gogh, entrambi ad un milione ed ottocentomila dollari, circa un miliardo e quattrocento milioni di lire. «Donna in costume orientale» di Renoir è stato quotato invece un milione di dollari ed un Cezanne ha superato di poco i settecentomila dollari.

Tutti i dipinti provenivano dalla collezione privata del defunto William Garbisch e della moglie Bernice Chrysler Garbisch, secondogenita di Walter Chrysler, fondatore dell'omonima grande industria automobilistica americana.

LOTTA CRUENTA FRA LE IMPRESE FUNEBRI PER ASSICURARSI I CADAVERI

Il racket del «caro estinto» ha fatto una vittima a Napoli

Mario Reale, 49 anni, ucciso a colpi di pistola da un «rivale» nell'obitorio del «Cardarelli»

NAPOLI — Ha fatto una vittima a Napoli il cosiddetto racket del «caro estinto». Il «commercio» dei morti attualmente in corso in tutto il napoletano. Nella sala mortuaria dell'ospedale «Cardarelli» l'imprenditore di pompe funebri Mario Reale, di 49 anni, è stato ferito a morte a colpi di pistola. Il Reale è morto subito dopo essere stato ricoverato nella sala di ricoverazione e il cadavere è stato portato nella sala mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'assassino è stato identificato nel ventiquattrenne Alessandro Fabbro, anch'egli appartenente a una famiglia di gestori di agenzie di pompe funebri. Incensurato e irreperibile dopo aver compiuto il delitto, è genero di Francesco Sarmiento di Ercolano, con il quale da anni la famiglia Reale era in lotta per il controllo degli ospedali e dei policlinici napoletani.

Un fratello dell'ucciso, Ser-

gio Reale, nel marzo del 1971 aveva attentato alla vita del Sarmiento, che è rimasto nella circostanza ferito alle gambe. Secondo un'intesa intercorsa tra le due famiglie si era stabilito il controllo del «Cardarelli» da parte delle agenzie del Reale e quello del secondo policlinico da parte del Sarmiento, che opera nella zona alta della città con un'agenzia affidata alla gestione del genero Alessandro Fabbro.

Fabbro ieri mattina, si era recato al «Cardarelli» per sbrigare le pratiche relative al trasporto di una salma a Cennetico. Nell'occasione il Reale, che si trovava nell'ufficio attiguo all'obitorio, ha fatto le sue rimozioni minacciando che il giorno dopo sarebbe andato al secondo policlinico per aggiudicarsi l'allestimento di funerali per i morti di quel complesso clinico. Il battibecco si chiuse in un primo momento con una tazza di caffè consumata nell'ufficio dell'obitorio grazie all'inter-

mediazione di altre persone presenti: due necrofori e un aiutante del Reale.

Circa due ore dopo, il Fabbro è tornato sul posto, ritrovandosi di fronte al Reale; ne ha pronunciato il nome e il cognome e poi ha sparato cinque colpi di pistola, tutti andati a segno nel petto della vittima. Poi è fuggito a piedi, lasciando davanti all'ospedale la sua autovettura, che è stata sequestrata dalla polizia.

Alla sua identificazione si è pervenuti tramite le segnalazioni fornite dall'aiutante del Reale, Carmine Settembrino, 47 anni, che ha assistito al delitto insieme al due necrofori. Mario Reale lascia tre figli di 13, 11 e 6 anni e Fabbro è padre di due figli in tenera età.

La lotta per il commercio dei morti negli ultimi anni è stata particolarmente cruenta nel napoletano. Il primo settembre del '71 un «lirio a otto» — un carro funebre trainato da otto cavalli — fu preso di mira a colpi di fucile da uno sconosciuto. Il titolare della ditta che subì l'attentato, Antonio Salomone, denunciò il fatto e la polizia accertò che a compierlo erano stati i componenti di una banda che tagliava Salomone imponendogli una tangente di 45 mila lire a viaggio.

Il 3 maggio del '73 vi fu una sparatoria nei locali delle imprese funebri Trombetta, nella zona del mercato. Il fratello, Vincenzo Formicola, di



Mario Reale

meditazione di altre persone presenti: due necrofori e un aiutante del Reale.

Circa due ore dopo, il Fabbro è tornato sul posto, ritrovandosi di fronte al Reale; ne ha pronunciato il nome e il cognome e poi ha sparato cinque colpi di pistola, tutti andati a segno nel petto della vittima. Poi è fuggito a piedi, lasciando davanti all'ospedale la sua autovettura, che è stata sequestrata dalla polizia.

Alla sua identificazione si è pervenuti tramite le segnalazioni fornite dall'aiutante del Reale, Carmine Settembrino, 47 anni, che ha assistito al delitto insieme al due necrofori. Mario Reale lascia tre figli di 13, 11 e 6 anni e Fabbro è padre di due figli in tenera età.

La lotta per il commercio dei morti negli ultimi anni è stata particolarmente cruenta nel napoletano. Il primo settembre del '71 un «lirio a otto» — un carro funebre trainato da otto cavalli — fu preso di mira a colpi di fucile da uno sconosciuto. Il titolare della ditta che subì l'attentato, Antonio Salomone, denunciò il fatto e la polizia accertò che a compierlo erano stati i componenti di una banda che tagliava Salomone imponendogli una tangente di 45 mila lire a viaggio.

Il 3 maggio del '73 vi fu una sparatoria nei locali delle imprese funebri Trombetta, nella zona del mercato. Il fratello, Vincenzo Formicola, di

29 anni, fu ucciso. Sembra che la sparatoria fosse sorta in seguito a una lite perché alcune persone non riuscivano a mettersi d'accordo su chi avrebbe dovuto curare un funerale.

Successivamente, alla periferia di Casoria fu trovato, all'interno di un'automobile il cadavere di Giuseppe Esposito, di 25 anni, titolare di un'impresa di pompe funebri. Secondo gli investigatori, Esposito era in concorrenza con Angelo Castaldo. Tra i due vi era stata qualche tempo prima una sparatoria ed entrambi erano stati arrestati.

Un altro imprenditore di esecuzioni, Domenico Ferrara, sospettato di aver monopolizzato i funerali tra Gaivane e Frattamaggiore, fu successivamente arrestato. Secondo l'accusa Ferrara aveva ucciso con una raffica di mitra un cavallo bardato a lutto di proprietà di una ditta concorrente. Il 16 maggio del '78, sempre a Casoria, fu ucciso Tommaso Russo, braccio destro di Angelo Castaldo, il quale nella sparatoria rimase ferito insieme con un altro aiutante, Giuseppe Arrichello.

Recentemente, il 12 marzo scorso, infine, uno sconosciuto «gambizzo» don Raffaele Petrone, parroco della chiesa di Santa Sofia. Il fatto avvenne davanti alla chiesa, in via S. Crispino, a Capriano. «Don Raffaele» da qualche tempo invitava i propri fedeli a «diffidare di quelli che cercano di speculare sulla morte dei congiunti».

Giovane donna rapita a Milano

MILANO — Una giovane donna, Maria Luisa Calò di 29 anni, originaria di Cremona, è stata rapita a Milano in via Carlo Tenca 10, è stata sequestrata ieri sera in via Soldati da due persone, che l'hanno costretta a salire su un furgone. L'automezzo, pare seguito da una grossa auto «Bmw», si è allontanato a forte velocità facendo perdere le tracce.

Riprende il processo per il caso Vajont

PORDENONE — Si riprendono oggi le udienze per il processo dello scandalo «Vajont». Imputate quattordici persone per vari reati (truffa aggravata ai danni dello Stato, falsità materiale e ideologica): fra esse il commercialista pordenonese Aldo Romanet, il notaio Diomedeo Fortunato, il fratello del parlamentare socialista, l'avvocato svizzero Perfrancesco Campana e l'ex segretario della commissione provinciale di Udine — che erogava i fondi statali per il ripristino dell'attività a Longorone, Erto-Casso — Pierluigi Manfredi. Stamane quindi il tribunale di Pordenone esaurirà l'escussione dei testi dell'accusa ed inizierà quella dei testi prodotti dalla difesa.

Condanna in appello per Ciccio Franco

LECCE — La prima sezione della Corte di appello, presieduta dal dott. Motta, dopo poco più di un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato nel primo pomeriggio l'ex senatore del Msi, Ciccio Franco ad un anno e tre mesi di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche.

Il principale artefice dei fatti di Reggio Calabria è stato riconosciuto responsabile di istigazione per delinquere, apologia di reato e diffamazione per avere, nel 1972 e nel 1973, con volantini e durante un comizio invitato i cittadini di Reggio a tornare sulle barricate e per aver diffamato uomini politici e di governo.

CONVEGNO A BARI

Dove e come conservare lo sperma

BARI — Aspiranti alla vasectomia, malati gravi, impotenti: questi sono alcuni degli utenti delle banche di seme, che mirano a precostituire la possibilità di procreare anche quando non saranno più in condizioni di farlo. Il loro progetto, però, è molto difficilmente realizzabile, soprattutto per tempi lunghi, tenuto conto del fatto che è abbastanza problematico evitare danni allo sperma conservato, sia pure con le tecniche più progredite.

I dati su questi aspetti dell'inseminazione sono stati forniti da studiosi italiani e stranieri nella seconda giornata del seminario internazionale sull'inseminazione umana in corso a Bari per iniziativa della clinica ostetrica e ginecologica, con il patrocinio del Cnr — che si è sviluppato con relazioni sull'inseminazione ologica (tra coniugi) e quella eterologa (con seme di donatore estraneo).

A Bruxelles una cinquantina di uomini hanno depositato il loro seme in banca prima di sottoporsi alla vasectomia, per poter svolgere un'attività sessuale «non procreativa» e riservarsi, invece, la possibilità di fecondare la compagna nel momento in cui entrambi i coniugi lo ritengono più opportuno. «Stiamo attenti, però», ha ricordato il prof. Schoyman — perché nessuno può dire per quanto tempo può essere conservato lo sperma, e i dieci anni di cui si parla, sono un termine solo raramente verificato».

Può capitare che alle 3 del mattino i «conservatori di sperma» vengano svegliati da loro utenti per un «deposito urgente» (è necessario, infatti, che il seme da congelare sia messo in banca non più di due ore dopo l'eiaculazione, ed è possibile che questa sia venuta in maniera totalmente involontaria, cioè si sia avuta una poluzione notturna) e riguarda soprattutto le persone affette da «impotenza eiaculatoria», abbastanza rara. Per questi soggetti sono stati messi a punto strumenti diversi (vibromassaggiatori da applicare sul pene per facilitare l'eiaculazione durante il coito,

TRE OMICIDI A ROMA AD OPERA DEI SERVIZI SEGRETI

«Esecuzioni» dei libici: un intervento di Pertini

ROMA — Le tre uccisioni di cittadini libici avvenute a Roma nel giro di un mese e mezzo, l'ultima solo sabato mattina in un albergo nei pressi della stazione, hanno impensierito il Capo dello Stato, che ha compiuto ieri un passo presso il ministro dell'Interno Roggioni per essere informato sulle iniziative prese o su quelle che si intendono prendere in merito a questa vicenda.

A Pertini era stata inviata ieri una «lettera aperta» della Lega nazionale dei libici residenti in Egitto, un'organizzazione che raccoglie gli oppositori del regime di Gheddafi che denunciava l'«acquisizione» della polizia italiana — nei confronti dei servizi segreti del colonnello Gheddafi.

«Abbiamo notato che recentemente i servizi segreti di Gheddafi — ha scritto la lega a Pertini — hanno intensificato la loro attività in Italia e che essi arrivano perfino a rapire gli avversari politici del colonnello: è così che oneste personalità libiche sono state espulse dall'Italia con l'acquiescenza, per non dire cooperazione, della polizia italiana».

«Questa inumana collusione — dice ancora la lettera — ha avuto come conseguenza l'esecuzione di numerosi nostri compagni di lotta condannati a morte. Le cose sono giunte al punto che i libici residenti in Italia hanno paura di uscire di casa per il pericolo di essere assassinati o rapiti».

I tre cittadini libici uccisi a Roma negli ultimi 45 giorni si chiamavano Salem Mohamed Eltemi, Abdul Aref Ghaili e Abdallah Mahmud El Kazmi. Secondo la Digos è chiarissima la matrice politica degli assassinii che peraltro si inquadrano in una offensiva che non ha interessato solo l'Italia ma anche la Germania, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, un'offensiva scatenata da esponenti di quelle «masse rivoluzionarie libiche» cui ha accennato il colonnello Gheddafi in un discorso ufficiale il 27 marzo quando ha dato ai fuorilegge libici, definiti «nemici del popolo», tempo fino all'11 giugno per rientrare in patria.

Incaricati di far rispettare l'ordine del leader della Jamariya sono i giovani rivoluzionari libici, chi ha affermato a Roma un esponente del comitato popolare che dirige di fatto l'ufficio popolare libico in Italia (l'ex ambasciata).

L'on. Pino Romualdi del Msi-Dn ha reso noto di aver fatto una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri, degli Interni e delle Finanze «per conoscere quali misure si intendono prendere» «per porre fine alla serie dei feroci assassinii organizzati e commessi contro cittadini libici profughi in Italia e in altri paesi d'Europa ad opera di emissari e di sicari dello stato del loro paese d'origine intenzionato ad eliminare così i propri dissidenti».

BRINDISI: ARRESTATI I CONIUGI CHE OSPITAVANO LA GIOVANE

Nella cisterna il corpo della ragazza scomparsa



Angela Panzetta di 13 anni

BRINDISI — I coniugi Otello Palasciano, 47 anni, e Ida Carparelli, di 43, abitanti in una masseria di loro proprietà in contrada Frascinari, nelle campagne di Carovigno nel Brindisino, sono stati arresta-

ti dai carabinieri, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi De Facendis, perché indiziati di concorso nell'uccisione di Angela Panzetta, di 13 anni, di San Vito dei Normanni che viveva con loro aiutando nella conduzione dell'azienda zootecnica.

Il corpo della ragazza, che era scomparsa il 30 aprile scorso, è stato trovato l'altro ieri in una cisterna di acqua in un podere confinante con la masseria dei coniugi Palasciano.

Sulla dinamica e sul movente dell'omicidio non si sono appresi particolari, dato il riserbo degli inquirenti. Determinante per la soluzione del caso — hanno detto questi ultimi — sarà il risultato dell'autopsia del cadavere della vittima, che sarà compiuta da esperti dell'Istituto di medicina legale dell'università di Bari nell'obitorio dell'ospedale Di Summa di Brindisi.

Angela Panzetta, che avrebbe compiuto 14 anni il prossimo agosto, era stata mandata dalla madre a vivere presso i coniugi Palasciano, i suoi «compari» di matrimonio, per allontanarla dall'ambiente di San Vito dei Normanni, dove sembra la ragazza venisse corteggiata nonostante la sua giovane età. I coniugi Palasciano hanno tre figli, due dei quali, adulti, vivono fuori casa, il terzo, un bambino di cinque anni, è stata affidata a parenti dopo l'arresto del due.

La vittima scomparve nel pomeriggio del 30 aprile scorso, ma Ida Carparelli denunciò l'accaduto ai carabinieri di Carovigno il 1° maggio. Sembra che avesse avanzato l'ipotesi di una fuga romantica.

La scoperta del cadavere è stata fatta su segnalazione degli stessi coniugi Palasciano, i quali — secondo quanto avrebbero riferito agli investigatori — hanno sentito uno strano odore nell'acqua che avevano attinto dalla cisterna del vicino. Il pozzo è stato parzialmente svuotato ed è affiorato il corpo della ragazza. Il cadavere è stato recuperato dalla vigilia del fuoco.

Otello Palasciano e Ida Carparelli sono stati interrogati per tutta la notte dal dott. De Facendis. Non si esclude l'ipotesi che Angela Panzetta sia morta dopo essere stata pic-

chiata e che il suo corpo sia stato gettato nella cisterna per sviare le indagini.

Commerciante ucciso da un rapinatore

NAPOLI — Un commerciante napoletano, Giovanni De Vita di 44 anni, è stato ucciso da un rapinatore che voleva strappare una borsa contenente denaro. Il delitto è avvenuto ad Arzano, comune a Nord-Est di Napoli. La vittima poco prima era stata in un ufficio postale per riscuotere del denaro. Lo avrebbero seguito due rapinatori che lo hanno affrontato all'uscita, sulla strada, mentre si avviava verso il negozio di elettrodomestici.

PRIMO COMPLEANNO PER IL DELFINO DI SVEZIA

Festa in famiglia



Stoccolma — Accanto alla madre, la regina Silvia, il principe Carlo Filippo di Svezia osserva il regalo ricevuto per il primo compleanno: un troll

c'è molto di più in un

Johnson

qui i nuovissimi fuoribordo JOHNSON da 2 a 235 HP

521 CC
SENZA PATENTE

521 cc
SENZA PATENTE

9.9 & 15

I compatti Johnson, ideali anche come ausiliari per barche a vela.

Scarico nell'elica, accensione elettronica CD, presa di corrente AC, sistema di inclinazione gambale programmato.

25

Il massimo dello sprint senza patente con il minor consumo di carburante: in 521 cc tutta la tecnologia Johnson!

Distributore per l'Italia:

MOTOMAR

S.p.A. - Via Valtellina, 65/67
20159 Milano - Tel. (02) 68.87.441

PREVISTA A VARSAVIA UN'«OFFENSIVA DI PACE»

Vertice con Breznev del blocco comunista

VARSAVIA — Con aerei di fabbricazione sovietica sono giunti ieri nella capitale polacca le delegazioni dei paesi membri del Patto di Varsavia (Urss, Polonia, Rdt, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria e Bulgaria) che parteciperanno alla riunione del comitato politico consultivo dell'organizzazione in occasione del 25.º anniversario della firma del Patto.

Fanno parte delle delegazioni i primi segretari e i segretari generali dei partiti comunisti dei paesi dell'Europa dell'Est: Breznev, segretario generale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Žukov, primo segretario del Partito comunista bulgaro, Kardar, primo segretario del Partito socialista operaio ungherese, Honecker, segretario generale del Partito socialista unificato della Rdt, Gierek, primo segretario del Partito operaio unificato polacco, Ceausescu, segretario generale del Partito comunista romeno e Husak, segretario ge-

nerale del Partito comunista cecoslovacco.

Delle delegazioni fanno parte anche i capi di governo, i ministri degli esteri e i ministri della difesa dei paesi membri del Patto. Non si sa ancora se le riunioni saranno collegiali o se i ministri degli esteri e della difesa avranno delle riunioni preliminari. Non appare peraltro nella lista dei partecipanti diramata dalla «Tass» il ministro della difesa sovietico, maresciallo Ustinov, del quale era stata già nota l'assenza alle celebrazioni del primo maggio sulla Piazza Rossa e a quelle del 9 maggio per il 35.º anniversario della capitolazione tedesca, cui era praticamente presente tutta la direzione del Pcus.

Anche in questa riunione i temi principali in discussione saranno quelli del disarmo in Europa, e in particolare sarà ripreso in considerazione la proposta polacca di un trattato sull'interdizione delle armi atomiche. Sul disarmo esi-

ste, tuttavia, una proposta del Presidente francese Giscard d'Estaing, che si differenzia sostanzialmente da quella polacca. In pratica la proposta francese prende in considerazione la riduzione degli armamenti convenzionali dall'Atlantico agli Urali.

Non c'è dubbio che gli euromissili, ora che sono entrati nella fase operativa, preoccupano ancora maggiormente gli strateghi del Patto di Varsavia. Dopo una prima reazione, pesante, di Breznev l'anno scorso, si dice negli ambienti diplomatici di Varsavia che l'anniversario del Patto di Varsavia dovrebbe essere l'occasione per una dichiarazione distensiva. Per ora, sostengono esponenti polacchi, l'importante sarebbe riprendere un dialogo, anche se da posizioni sostanzialmente diverse.

Il vertice lancerà «una offensiva di pace» intesa a salvare la distensione, afferma da parte sua l'organo del Pcus «Scintille».

RIMPASTO IN EGITTO

Sadat succede a Khalil?

IL CAIRO — Sadat sarà con ogni probabilità il nuovo capo del governo egiziano. Il Presidente della Repubblica annuncerà la sua decisione oggi, in occasione della celebrazione del nono anniversario della «rivoluzione di rettificazione», ma l'ipotesi che lo stesso Sadat sia il successore di Mustafa Khalil — dimessosi lunedì — appare sempre più probabile.

«Al Akhbar» dà come certa, «il Presidente della Repubblica» — scrive — ha deciso di assumere personalmente le redini del governo per accelerare l'esecuzione dei progetti preparati da Khalil. Più ambiguità, l'ufficio «Al Akhbar» scrive che «saranno nominati diversi vice primi ministri, uno dei quali verrà designato per sostituire Sadat quando questi non potrà presiedere il consiglio dei ministri». Il che equivale a dire che la figura del primo ministro scomparirà, poiché Sadat cumulerà nelle sue mani le funzioni di capo di governo e Capo dello Stato.

Sadat assunse già una volta la direzione del governo nella primavera del 1973, mantenendola per quindici mesi. Allora la sua decisione venne giustificata da imperativi di politica estera: fu infatti in quel periodo che l'Egitto scatenò la «guerra di ottobre». Stavolta, invece, essa sembra motivata dalla volontà di Sadat di dare un nuovo impulso al soluzione dei problemi interni del paese. Di fronte al continuo aumento dei prezzi e al conseguente malcontento popolare, Sadat avverte evidentemente l'esigenza di rafforzare il suo potere mediante un opportuno rimpasto soprattutto nei ministeri-chiave.

MINISTRI E LEADER ALLE CERIMONIE

L'Austria celebra 25 anni di libertà

VIENNA — Alle celebrazioni del 25.º anniversario della firma del trattato che restituì, il 15 maggio 1955, l'indipendenza all'Austria, saranno presenti una dozzina di ministri degli esteri e quattro rappresentanti delle più grandi organizzazioni internazionali. Inoltre, hanno accettato l'invito dell'Austria di venire a Vienna due ex ministri degli esteri firmatari del trattato.

Tra gli ospiti ufficiali Edmund Muskie, segretario di Stato Usa, Lord Carrington (Gran Bretagna), Jean François-Poncet (Francia), Gromiko, ministro degli esteri sovie-

RAPRESAGLIA DEL REGIME DI GHEDDAFI

Cittadini americani espulsi dalla Libia

TRIPOLI — Ventinque cittadini statunitensi accusati di «spionaggio» sono stati espulsi dalla Libia. Le autorità libiche rimproverano loro di aver stabilito «contatti con organizzazioni terroristiche» e di aver «nociuto alle relazioni tra i popoli libico e statunitense».

Un portavoce del dipartimento di Stato ha successivamente confermato l'espulsione degli americani che hanno già lasciato il paese, giungendo l'altra notte a Francoforte. Secondo il portavoce, David Nali, che citava le dichiarazioni fatte dagli espulsi, sette americani stanno per essere colpiti da analoghi misure, mentre altri due sono detenuti in un carcere di Tripoli riservato ai prigionieri politici.

La maggior parte degli americani espulsi sono dipendenti di una scuola di Tripoli di proprietà di una compagnia petrolifera. La decisione delle autorità di Tripoli è chiaramente una rappresaglia per l'espulsione dagli Stati Uniti, domenica scorsa, di quattro libici accusati di intimidazione nei confronti di oppositori del regime di Gheddafi.

Secondo l'influente quoti-

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in netta ripresa alla Borsa di New York, dove l'indice Dow Jones ha guadagnato 11,69, balzando a quota 816,39. I titoli in attivo hanno sovraperato quelli in perdita per 1.074 a 429. Il volume delle contrattazioni è salito a 35.460.000 di 28.220.000 di martedì.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina, p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO EDITORIALE DELL'ESPRESSO

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto

alla FIEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata

dall'ADS - Accertamenti

Diffusione Stampa

Dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Lina Masetti nata Colautti

ci ha lasciati.

Con grande dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli ROBERTO con la moglie MARINA, RENATA con il marito LIVIO, gli adorati nipotini MARZIA, MATTEO e ANNA, unitamente a tutti i congiunti e alle famiglie COLAUTTI, BRUNNER e LERNARDON, e la cognata RITA BERTOLI.

Un ringraziamento sincero agli amici dott. NICOLÒ RELJA e dott. FULVIO CARMIGNANI, ai primari dott. FRANCA e dott. VALENTE, ai medici e al personale tutto della I Medica.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore il giorno 15 maggio alle ore 9.45.

Trieste, 14 maggio 1980

Lina

— OLGA e MARCELLO MAROVELLI
— SILVIA e PAOLO CAPPELLO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

— MARIO, NIVEA e CLAUDIA FERLUGA.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo Magnaghi

— Famiglia GIUSTI.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo Magnaghi

le famiglie SEDMAK ALDO e BRUNO.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

L'Associazione degli Artigiani di Trieste, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva partecipano al lutto della famiglia MAGNAGHI, Presidente della Categoria Orafi-Orologiai, per la dolorosa perdita del figlio

Giancarlo

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Si associano al lutto della famiglia del cav. MAGNAGHI per la grave perdita del figlio

Giancarlo

— DIEGO DI NATALE e famiglia
— GIANNFRANCO CIANI e famiglia

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— ARMIDA CALLIGARIS
— DOMENICO e LUCIANA L'ERARIO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al dolore della famiglia
— EDITTA PIERO AGOSTINI e figli ASTRID e ROBERTO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Il Consiglio d'Amministrazione e i collaboratori della ditta PAOLO MELINGO S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente ROBERTO MASETTI per la scomparsa della madre

Giancarlo

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Giancarlo

partecipano al lutto FULVIO KETTE e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— GIANNI e MARIUCCIA BELROSSO
— ADALBERTO e VIVIANA DONAGGIO
— DANIELE e LIDIA GODINA
— GIULIANO e MARINA PERANCINI
— ARNO e FRANCA DONAGGIO
— AURIO ed EVA DONAGGIO
— GINO e IVONNE RECANATI
— SALVATORE COLINO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO DE MONTE e fam.
— GIAN CLAUDIO TERZI e fam.
— GIULIO MAZZOLI e fam.
— MARIO MARTINA e fam.
— GIORGIO MARINI e fam.

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Riposa in pace

Lina

— OLGA e MARCELLO MAROVELLI
— SILVIA e PAOLO CAPPELLO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

— MARIO, NIVEA e CLAUDIA FERLUGA.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo Magnaghi

— Famiglia GIUSTI.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo Magnaghi

le famiglie SEDMAK ALDO e BRUNO.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

L'Associazione degli Artigiani di Trieste, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva partecipano al lutto della famiglia MAGNAGHI, Presidente della Categoria Orafi-Orologiai, per la dolorosa perdita del figlio

Giancarlo

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Si associano al lutto della famiglia del cav. MAGNAGHI per la grave perdita del figlio

Giancarlo

— DIEGO DI NATALE e famiglia
— GIANNFRANCO CIANI e famiglia

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— ARMIDA CALLIGARIS
— DOMENICO e LUCIANA L'ERARIO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al dolore della famiglia
— EDITTA PIERO AGOSTINI e figli ASTRID e ROBERTO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Il Consiglio d'Amministrazione e i collaboratori della ditta PAOLO MELINGO S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente ROBERTO MASETTI per la scomparsa della madre

Giancarlo

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Giancarlo

partecipano al lutto FULVIO KETTE e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— GIANNI e MARIUCCIA BELROSSO
— ADALBERTO e VIVIANA DONAGGIO
— DANIELE e LIDIA GODINA
— GIULIANO e MARINA PERANCINI
— ARNO e FRANCA DONAGGIO
— AURIO ed EVA DONAGGIO
— GINO e IVONNE RECANATI
— SALVATORE COLINO

Trieste, 14 maggio 1980

Giancarlo

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO DE MONTE e fam.
— GIAN CLAUDIO TERZI e fam.
— GIULIO MAZZOLI e fam.
— MARIO MARTINA e fam.
— GIORGIO MARINI e fam.

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

Angela Masetti

Gorizia, 14 maggio 1980

All'alba del 13 maggio si è conclusa l'esistenza terrena di

Ugo Stenta

medico chirurgo

Annunciano la dolorosa perdita dell'indimenticabile

Mucky

a quanti gli hanno voluto bene, la mamma MARIA MARTINOLICH, la moglie PIA, il fratello CLAUDIO con la moglie ORETTA ROSSETTI e figli, la sorella CLARA con il marito FERRUCCIO ROSSETTI e figli.

La famiglia ringrazia la Direzione, le Suore, le infermiere, il personale del Sanatorio Triestino che lo hanno avuto collaboratore e amico per tanti anni.

Un grazie particolare all'amico prof. KLUGMANN ed a tutti i medici curanti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 14 maggio, alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente addolorata partecipa al lutto la cugina RITA STENTA ved. SALVANE-SCHI e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

Ugo Stenta

Partecipano al lutto tristi per la scomparsa del caro amico:
— DARIO DE ROSA
— NICOLETTA DE ROSA
— MAUREN JONES

Trieste, 14 maggio 1980

Ugo Stenta

Profondamente commossi, GOFREDO DE BANFIELD, unitamente a RAFFAELLO, PINKY e GUIDO, piangono l'indimenticabile amico

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Mattioni

Ne danno l'annuncio, costernati, papà e mamma, i cugini ALESSANDRO, PAOLA, ANNAMARIA, GIOVANNA ed EMILIA, l'affezionata amica MIRANDA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla professoressa TENZE e al personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 maggio 1980

Andreina

Partecipano al lutto:
— lo zio CIRIO con i cugini CARLO, SILVIA e RITA
— il cugino UMBERTO con la moglie PAOLA
— la cugina CATERINA con il marito GIOVANNI

Udine, 14 maggio 1980

Andreina

Gli zii CARLO LINA e CIRIO, i cugini CATERINA, UMBERTO, CARLO, CRISTINA, SILVIA, MAURIZIO, RITA

COMUNE DI CERVIGNANO
DEL FRIULI

(Provincia di Udine)

n. 4920 Prot.

pubblicazione e deposito dei piani di recupero del Centro urbano denominati S. Giraldo-Mesol-Centro (Art. 28 legge 5/8/1978 n. 457)

IL SINDACO

visti gli art. 9 e 10 della legge urbanistica 17/8/1942 n. 1150 e la legge regionale 9/4/1968 n. 23

RENDE NOTO

che i piani di recupero del capoluogo denominati S. Giraldo-Mesol-Centro, adottati con deliberazione consiliare n. 71 del 19/3/1980 pervenuta al C.P.C. di Udine il giorno 8/4/1980 è divenuta esecutiva a termini di legge, sono depositati presso il Municipio a disposizione di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine massimo di venti giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo di pubblicazione sul F.A.L., e cioè entro il 23/6/1980, sia enti che privati possono presentare osservazioni ai predetti piani di recupero ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento dei piani stessi.

Le osservazioni redatte su carta legale da L. 2.000 dovranno essere presentate entro i termini sopra indicati all'ufficio protocollo del Comune, anche i grafici che eventualmente fossero allegati a corredo delle osservazioni dovranno essere provvisti di marca da bollo competente in relazione alle loro dimensioni.

Il termine della scadenza è perentorio e pertanto le osservazioni che pervenissero dopo la scadenza di esso non saranno prese in considerazione.

Cervignano del Friuli, 13 maggio 1980

IL SINDACO

Ing. Leopoldo Francovich

COMUNE DI CERVIGNANO
DEL FRIULI

(Provincia di Udine)

n. 4921 Prot.

AVVISO

di pubblicazione della variante generale comunale e della relativa domanda diretta al Presidente della Giunta Regionale per ottenere l'approvazione della stessa.

IL SINDACO

vista la deliberazione consiliare n. 92 del 16/4/1980 con la quale venne adottata la variante generale al piano regolatore generale del Comune, visto l'art. 9 della legge urbanistica 17/8/1942 n. 1150 e l'art. 20 della legge Regionale 9/4/1968 n. 23;

RENDE NOTO

che per la durata di venti giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso resteranno depositati presso la sala consiliare comunale, a libera visione di tutti i cittadini, la variante generale al piano regolatore generale comunale e la domanda diretta al Presidente della Giunta Regionale per ottenere l'approvazione della stessa.

INVITA

in conseguenza sia privati che gli enti a prendere visione degli atti come sopra depositati, presentando osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante stessa.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Comune per iscritto su carta legale, entro il termine massimo di venti giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo di pubblicazione, e cioè entro il 23/6/1980.

Cervignano del Friuli, 13 maggio 1980

IL SINDACO

Ing. Leopoldo Francovich

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PKpublikompass

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Continuaz. dalla 12.a pagina

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, tel. 772737 - 772354 propone licenza negozio abbigliamento calzature vendita o gestione. 12/5 R

QUADRIFOGLIO da in gestione negozio centrale con licenza tabella IX X XI XIV. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento arredamento negozio abbigliamento zona S. GIACOMO. Altro presso via PASCOLI Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenza e arredamento boutique avviatissima piazza S. GIOVANNI. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO cede VALDIRIVO tabella IX X locale di 50 mq. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende GORIZIA licenza avviamento arredamento calzature posizione centralissima. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenza X XII negozio centralissimo 180 mq. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO propone pressi via ORIANI licenza avviamento calzature pellami articoli per calzoi. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende pulture a secco FOGGI PAESE. S. GIACOMO prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende pressi UNIVERSITÀ licenza avviamento cancelleria drogheria bigiotteria articoli da pesca ferramenta minuta. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende avviamento attrezzatura inventario officina con vendita e riparazione pneumatici pressi BARRIERA VECCHIA. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende S. ANDREA pasticceria rivendita pane locale rimodernato. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO propone licenza frutta verdura locale 60 mq pressi via FLAVIA. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenza ambulante abbigliamento mercerie biancheria intima calzature. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende via dell'ISTRIA licenza avviamento attrezzatura falegnameria 70 mq lire 11.500.000. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenza esercizi pubblici ristorante trattoria bar buffet tavernetta centralissimi. Tel. 772737. 12/5 R

SALONE barbiere avviato zona San Giovanni occasione vendita di Solaro, piazza San Giovanni. 13-19. 3620 R

SAN Luigi causa malattia vendi licenza ed attrezzature panificio. Tel. 762133. 2190 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. LOCALE libero 500 mq vendesi paraggi Giulia. Adriatica Mazzini 30 telefono 68549. 5641 S

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETÀ CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASSETTE INFERI STABILI LIBERI ED OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
Colonja-Bonn	15.00	20.50
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Frankfurt	07.00	11.30
Ginevra	15.00	20.45
Londra	07.00	09.05
Madrid	15.00	19.05
Monaco	15.00	20.10
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonja-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Frankfurt	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* Il giorno dopo

CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATA NESSUNA MEDIAZIONE CI E' DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO S.R.L. VIA CERVIGNANO 33 TELEFONO 762081

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamento occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000 immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

A.C. OCCASIONE PONTE ROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta cucina servizi mq 130 vende immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

A.C. GHEGA ultimo appartamento occupato 3 stanze stanzetta cucina doccia wc il piano mq 100 25.000.000 vende immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

A.I. SERVOLA SONCINI NUOVI consegna fine anno 2 stanze saloncino doppi servizi ampie terrazze. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5496 S

A.I. DONADONI IV piano con ascensore occupato 2 stanze cucina bagno poggiori 20.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5496 S

A.I. VIA UDINE 33 ultimi appartamenti occupati da 1 a 3 stanze cucina servizio. Vendesi OTTIMI PREZZI massime facilitazioni. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5496 S

A.I. VIA PALLADIO (OSPEDALE) appartamento occupato 3 stanze cucina servizio 17.000.000 trattabile. Massime facilitazioni. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5496 S

A. ACIT OCCUPATI varie grandezze vendonsi zone: XX SETTEMBRE-PASCOLI-TOTI-CASTAGNETTO-COMMERCEALE S. Lazzaro 3 tel. 68810. 5541 S

A. ACIT ROIANO ultimo piano ascensore vendesi soggiorno due stanze cucinino terrazza box. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 5541 S

A. ACIT SANSOVINO vendesi libero 2 stanze stanzetta cucina doccia 15.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 5541 S

A. ACIT CASSETTA SERVOLA con due appartamenti e due garage libera vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 5541 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento. Telefonare 755059. 14/5 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi. Telefonare 755059. 14/5 S

ACQUISTO terreno anche non costruibile via Flavia via Brigata Casale o adiacenze. Tel. 31348. 5410 S

ACQUISTO zona Crispi viale appartamento recente 3 stanze cucina servizi anche occupato. Telefonare 61061. 16-19. 5620 S

AGENZIA CASA MIA vende AURISINA in palazzina seminuova 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno posto macchina giardino condominiale 32.000.000. Giulia 13 794286. 5631 S

AGENZIA CASA MIA vende CERVIGNANO in palazzina 3 stanze soggiorno cucina bagno 2 terrazze 108 mq complessivi garage 36.000.000. Trieste Giulia 13 040794286. 5631 S

APPARTAMENTO libero 80 mq tavernetta 80 mq e vasto giardino zona San Vito vendesi Agenzia Attimmi 9-13. Tel. 64216. 5581 S

APPARTAMENTO in villetta STRADA FIUME stanza soggiorno cucina bagno giardino proprio tavernetta vende 8.000.000 contanti salda mutuo bancario immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5609 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze 2 stanzetta cucina servizi vende 14.500.000 immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5609 S

APPARTAMENTO Rossetti occupato 4 camere cucina doppi servizi vendo. Telefono 31793. 5632 S

BOSCHETTO immobiliare vende in palazzo d'epoca grande appartamento taverna box giardino proprio di 500 mq. 5614 S

BOSCHETTO immobiliare vende villa su due piani terreno mq 1500 Opicina. 55232. 5614 S

BOSCHETTO immobiliare vende tre stanze cucinino box stadio 50 milioni trattabili. 55491. 5614 S

CANARUTTO immobiliare vende TIGOR appartamento signorile su due piani mq 900 circa con tavernetta garage cantina giardino. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO immobiliare vende COMMERCIALE appartamento vista mare in palazzina signorile con giardino cucina ampio garage. 772354. 5373 S

CANARUTTO immobiliare vende SANSOVINO occupato mq 110 sesto piano bellissimo ascensore riscaldamento grande soggiorno due stanze cucina due servizi terrazza. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO immobiliare vende CORONEO bassa bellissimo appartamento cinque stanze servizi ampia antecamera riscaldamento autonomo; restaurato accuratamente predisposto per ufficio studio professionale. Tel. 69349. 5373 S

CASA da restaurare tre alloggi locali 20.000.000 vende. Telefonare 31793. 5632 S

CASA panoramica con terreno Strada del Friuli vendesi affittata 60.000.000. Tel. 766676. 14/5 S

CERCASI appartamento anche piccolo da restaurare 9-13. Tel. 64216. 5581 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi intermedia. H. Telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda. Telefonare 755059. 1000/5 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggiori box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTI MEDIAZIONE visione progetto e plastico immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggiori centralnafa vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5609 S

USIAMO PRODOTTI

Agip



...e non più mille!

Mille: la vettura di lusso dalla cilindrata più piccola!

Nella Mille, stile, classe e comfort si toccano, si vedono e si usano: fuori e dentro!

Fuori: una linea filante, slanciata ed elegante con un frontale aggressivo e un retro estremamente sportivo. Dentro: il massimo della cura e

del rispetto per le comodità.

Sedili in due tonalità di colore, anatomici, regolabili e muniti di poggiatesta.

Cruscotto, plancia, strumentazione e volante studiati per avere tutto sotto controllo: a portata di mano e... di occhio.

Inoltre: vetri azzurrati, per guidare sempre sotto un bel cielo blu!

Ed elettrici: aperti... chiusi, chiusi... aperti, tutto con un dito!

E come motore, Mille offre un cuore di 1000 cc. forte, generoso, scattante e resistente.

Tutto questo è la nuova Innocenti Mille! ...Niente a che vedere con le altre "mille".

INNOCENTI

CANARUTTO IMMOBILIARE

vende SPIRINE secondo piano ascensore cinque stanze cucina servizi ripostigli mq 220 circa. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMA casa signorile recente appartamento lussuoso rifinito con grande salone sette stanze quattro servizi doppio ingresso due box auto. Possibilità divisione per due famiglie. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato con possibilità due appartamenti liberi mq 200 per piano più rustico mq 210 circa da restaurare terreno mq 500 prezzo conveniente. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANSOVINO occupato mq 110 sesto piano bellissimo ascensore riscaldamento grande soggiorno due stanze cucina due servizi terrazza. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORONEO bassa bellissimo appartamento cinque stanze servizi ampia antecamera riscaldamento autonomo; restaurato accuratamente predisposto per ufficio studio professionale. Tel. 69349. 5373 S

CASA da restaurare tre alloggi locali 20.000.000 vende. Telefonare 31793. 5632 S

CASA panoramica con terreno Strada del Friuli vendesi affittata 60.000.000. Tel. 766676. 14/5 S

CERCASI appartamento anche piccolo da restaurare 9-13. Tel. 64216. 5581 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi intermedia. H. Telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda. Telefonare 755059. 1000/5 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggiori box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTI MEDIAZIONE visione progetto e plastico immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggiori centralnafa vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5609 S

CASA da restaurare tre alloggi

locali 20.000.000 vende. Telefonare 31793. 5632 S

CASA panoramica con terreno Strada del Friuli vendesi affittata 60.000.000. Tel. 766676. 14/5 S

CERCASI appartamento anche piccolo da restaurare 9-13. Tel. 64216. 5581 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi intermedia. H. Telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda. Telefonare 755059. 1000/5 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggiori box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTI MEDIAZIONE visione progetto e plastico immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2086 S

D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggiori centralnafa vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5609 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. San Sabia proporzionale libero in palazzina soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzino box auto. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Adiacenze Ospedale casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 36.000.000. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Appartamento in casetta con ingresso indipendente di circa 130 mq da ristrutturare in posizione centrale. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Adiacenze via dell'Istria libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso Lit. 39.500.000. 1000/5 S

MAGAZZINO in cortile vendesi libero via Fontana Immobiliare Lenzi 49437. 5625 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende alloggio centrale da ristrutturare 41807. 427 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-

17.30. San Sabia proporzionale libero in palazzina soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzino box auto. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Adiacenze Ospedale casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 36.000.000. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Appartamento in casetta con ingresso indipendente di circa 130 mq da ristrutturare in posizione centrale. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4: 8.30-17.30. Adiacenze via dell'Istria libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso Lit. 39.500.000. 1000/5 S

MAGAZZINO in cortile vendesi libero via Fontana Immobiliare Lenzi 49437. 5625 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende alloggio centrale da ristrutturare 41807. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA:

vende Cormons appartamenti in costruzione 2-3 letto 41807-470383. 427 S

MONFALCONE seminuovo, soleggiatissimo, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiorio, box macchina vende prontamente immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 5609 S

PRIVATO vende appartamento Zona Giardino Pubbico quarto piano 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore 60.000.000. Telefonare ore ufficio 61066. 5616 S

SANSOVINO libero da restaurare, stanza, 3 stanzette, cucina wc 26.000.000, panoramico vendiamo. Telefonare 767993. 2158 S

TERRENO Servola vendesi progetto approvato villetta due appartamenti posti macchina tel. 942835. 5643 S

TERRENO 500 mq S. Croce con vista al mare 12.000.000. Vende Telef. 31793. 5631 S

VENDESI appartamento libero paraggi Giardino Pubbico lire 23.000.000. Tel. 793090. 11/5 Z

VENDESI appartamento S. Giacomo tre camere cucina tutti confort libero. Tel. 793090. T.A. 497 S

VENDESI rustico composto da